MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 2022

# IL PICCOLO

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it

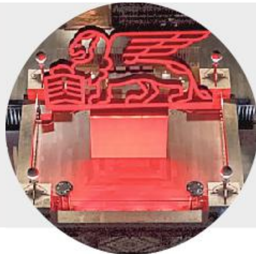
QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N°147 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

20622
9 771592 169468
GNN GEDI NEWS NETWORK

## Cda Generali, l'ora delle nomine Sironi gioca la carta Cribiore

DELL'OLIO / PAGINA 18



## «Date armi ai russi». «È falso» Botta risposta tra Kiev e Danieli

DEL GIUDICE / PAGINA 9



POLITICA

IL NODO ARMI ALL'UCRAINA

## Il Governo Draghi supera la prova Passa la risoluzione della maggioranza



Il premier Mario Draghi

Mario Draghi supera l'esame. La maggioranza alla fine ha votato compatta la risoluzione e il capo del Governo potrà partecipare al Consiglio europeo con un pieno mandato. **OLIVO** / A PAG. 2

LA SCISSIONE

## Di Maio lascia i Cinquestelle «Scelta sofferta ma inevitabile»

Alla fine la vera scissione, tante volte evocata, l'ha fatta lui. «Basta populismo», dice Luigi Di Maio. **CARRATELLI** / A PAG. 4

IL NUOVO PARTITO

## Una sessantina di parlamentari pronti a seguire il ministro ribelle

«C'è anche Pierpaolo Sileri. Ti dico di sì, mi ha appena consegnato il foglio con la firma». La conta dei dimaiani è iniziata. **BRAVETTI** / A PAG. 5

IL REPORT SULLO STATO DI SALUTE DELL'ECONOMIA REGIONALE

# L'allarme di Bankitalia per famiglie e imprese

Il Friuli Venezia Giulia, terra di export e manifattura, rischia di subire più di altri gli effetti della guerra

La guerra in Ucraina e l'impennata dei costi di materie prime potrebbero impattare più sul Friuli Venezia Giulia che altrove. La nostra regione, infatti, è «significativamente esposta» alle conseguenze di queste pesanti variabili. E ciò potrebbe avvenire per una serie di ragioni precise tra cui la forte specializzazione manifatturiera in comparti molto energivori, come la metallurgia, e la dipendenza per alcune materie prime dai Paesi coinvolti nel conflitto. È l'allarme lanciato dal report sullo stato di salute dell'economia regionale firmato Banca d'Italia.

Un report che traccia appunto un quadro a tinte fosche che potrebbe, almeno parzialmente, guastare gli ottimi risultati raggiunti dal Friuli Venezia Giuli nel 2021: +7,5% dell'attività economica in regione contro il +6,6% di media nazionale.
**COLONI** / ALLE PAG. 10 E 11

IL FOCUS

/ A PAG. 12

## REDDITI MINACCIATI DA CARO BOLLETTE E PREZZI ALLE STELLE




## L'ALFABETO DEL FUTURO

## I protagonisti del turismo si prendono la scena

Conto alla rovescia per la tappa triestina dell'Alfabeto del Futuro, il progetto del nostro gruppo editoriale che indaga la capacità del Paese di fare innovazione e vuole valorizzare quel tesoro di competenze che i territori custodiscono. Domani in Molo IV si parlerà di strategie e soluzioni per far crescere il turimo. NELL'INSERTO CENTRALE

CRONACA

## Crescono i posti nei nidi Soddisfatta la richiesta per il 56% dei bambini

**BRUSAFERRO** / A PAG. 20



## Dipiazza ridimensiona lo strappo di Fdi in aula «Sarà colpa del caldo»

**TALLANDINI** / A PAG. 23

## Parte lo smaltimento delle meduse spiaggiate sulla battigia al Pedocin

**GRECO** / A PAG. 25



CULTURA

## Piccolo Sofianopulo e quelle caricature che svelano un'epoca

**FRANCA MARRI**

Aveva la capacità di cogliere in uno sguardo, in un atteggiamento, il carattere di una persona. Renata Piccolo Sofianopulo è stata pittrice, grafica pubblicitaria e grande caricaturista. Una mostra la racconta. / A PAG. 30

SPORT

## Ultime speranze per salvare l'Unione Oggi il verdetto

**CIRO ESPOSITO**

Affermare che il destino della Triestina sia appeso a un filo è un eufemismo. Tra poche ore, alla mezzanotte per la precisione, scade il termine per presentare i documenti richiesti per l'iscrizione in serie C. / A PAG. 35

Lo scontro politico

# Nuove armi all'Ucraina via libera a Draghi «L'unità è essenziale»

Sì del Senato con 219 voti a favore, anche dei 5 Stelle. Di Maio strappa: è scissione

Francesco Olivo / ROMA

Per Mario Draghi «avere il sostegno del Senato nel prendere queste decisioni è molto, molto importante. L'unità è essenziale». La maggioranza alla fine ha votato compatta la risoluzione e il capo del Governo potrà partecipare al Consiglio europeo di domani e venerdì con un pieno mandato parlamentare. Obiettivo raggiunto quindi, ma per arrivarci il percorso è stato accidentato e ha lasciato sul terreno sul terreno morti e feriti politici.

Che la giornata non fosse banale lo si è capito sin dalle prime ore del mattino, le trattative all'interno dalla maggioranza per arrivare a un documento condiviso, iniziate lunedì negli uffici del Senato, sono proseguite a singhiozzo per tutta la mattinata. Problemi di sostanza non ce ne sono, raccontavano i protagonisti usciti a prendere un po'd'aria, ma intorno tutto crollava. A togliere serenità alle discussioni erano le notizie che arrivavano da Montecitorio: la raccolta di firme per formare dei nuovi gruppi parlamentari legati a Luigi Di Maio. La scissione tanto evocata si sta materializzando e a quel punto i piani si sovrappongono: la risoluzione sulla guerra in Ucraina e lo strappo definitivo all'interno del Movimento 5 Stelle. Così, anche la nuova convocazione delle 14 finisce nel nulla: «A questo punto ascoltiamo Draghi e poi vediamo», dicono i cinque stelle, spaesati.

Alle tre del pomeriggio il presidente del Consiglio inizia il suo discorso, ma il documento di maggioranza ancora non c'è. Una sgrammaticatura grave, figlia di una giornata frenetica e di equilibri sempre sul punto di rompersi. Il premier parla per venti minuti, il tono è conciliante, evita di pronunciare la parola "armi", ma manda un messaggio esplicito: «Il governo italiano intende continuare a sostenere l'Ucraina così come questo Parlamento ci ha dato mandato di fare».

Draghi racconta della sua viaggio a Kiev, quando «il presidente Zelensky ci ha chiesto di continuare a sostenerli per poter raggiungere una pace che rispetti i loro diritti e la loro volontà. Solo una pace concordata e non subita può essere davvero duratura». «La strategia dell'Italia – spiega il premier – si muove su due fronti: sosteniamo l'Ucraina e le sanzioni alla Russia affinché Mosca accetti di sedersi al tavolo». «Le sanzioni funzionano – ha proseguito Draghi nel suo intervento – l'Fmi prevede che inciderà per 8,5 punti di Pil sull'economia russa. Il tempo ha rivelato che queste misure sono sempre più efficaci. Ma i nostri canali di dialogo rimangono aperti, non smetteremo di cercare la pace, nei termini che sceglierà l'Ucraina».

Inizia il dibattito e la risoluzione ancora non arriva. Pier Ferdinando Casini, il primo a prendere la parola, è indignato: «Una volta, quando io sono entrato in Parlamento, questo dibattito sarebbe terminato così: "Il Senato della Repubblica, udita la relazione del presidente del Consiglio dei ministri, la approva"», e invece qui è tutto un aggiungere o togliere quella parolina che possa consentire a tutti di non perdere la faccia davanti agli elettori. Matteo Renzi, è euforico e fa fatica a trattenerlo (lo confesserà più tardi) e parla di «teatrino».

Tocca alla Lega, l'altro partito che ha messo in discussione la politica estera italiana, specie l'invio delle armi all'Ucraina. Il Carroccio, però, ha deciso di non seguire Giuseppe Conte nei suoi tormenti, tanto che Matteo Salvini, presente in Aula, non interviene e lancia messaggi: «Non ci interessano le beghe interne del M5S. Si è già perso troppo tempo. Perché? Il governo è ostaggio dei litigi?». C'è un elemento che però non è neutro: la Lega da ieri è diventato il primo partito della maggioranza. Salvini specifica di non essere interessato a un rimpasto, ma alza la posta con Draghi: «Ci interessa che il governo confermi gli sconti su carburanti, luce e gas e faccia il Decreto siccità», dice entrando a Palazzo Madama. La scissione del M5S, nonostante il primato raggiunto, lascia inquieti alcuni dirigenti del Carroccio.

L'asse tra Di Maio e Giancarlo Giorgetti, (seduti alla sinistra e alla destra di Draghi ieri in Senato) e i nuovi scenari che si aprono con la nascita di una nuova creatura al centro sono elementi che i salviniani guardano con sospetto. Anche in Forza Italia ci sono dei dubbi: «Questa scissione è un tradimento degli elettori del Movimento 5 Stelle – dice Licia Ron-






Il risultato del voto sulla risoluzione sull'Ucraina. Sotto, il leader della Lega Matteo Salvini



Il premier Mario Draghi con Luigi Di Maio durante l'intervento di ieri a Palazzo Madama

LA LINEA DELL'ESECUTIVO

Il governo intende continuare a sostenere Kiev come il Parlamento ci ha detto di fare

LE RESPONSABILITÀ

Emergono nuove atrocità verso i civili Le responsabilità saranno accertate e i crimini puniti

LA DIPLOMAZIA

Lo voglio ribadire: non smetteremo di sostenere la diplomazia e di cercare la pace

La lunga trattativa e le ricadute: decisivo il ruolo del segretario Pd
La Lega diventa il pilastro dell'alleanza nei due rami delle Camere

## Patto tra premier e ministro per rilanciare il governo

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
Carlo Bertini

Per avere un'idea del clima che si respira nell'ex partito di maggioranza relativa basti raccontare la scena di ieri sera negli uffici del Senato dei Cinque Stelle: cori da stadio per l'uscita di Di Maio dal Movimento. Il voto sulla risoluzione che precede i prossimi impegni internazionali del governo ha creato un clima surreale: non è Giuseppe Conte che lascia il governo, ma l'ala governista del Movimento che abbandona il partito. Da oggi il pilastro in Parlamento del governo Draghi, sia alla Camera che al Senato, sarà la Lega di Matteo Salvini.

Il paradosso della politica vuole che il voto di ieri abbia rafforzato Mario Draghi: l'asse tra il premier e il ministro degli Esteri, elemento insostituibile nel pieno della crisi ucraina, ha messo all'angolo Conte, costretto a capitolare dopo ore di braccio di ferro sul documento di appoggio al premier. Ha dovuto dire sì a una formula che fino alla notte prima aveva rifiutato, ovvero il riferimento al decreto che autorizza l'invio di armi in Ucraina e che lascia in sostanza le mani libere a Draghi. Il testo della risoluzione scrive che ci sarà un «necessario e ampio coinvolgimento delle Camere» ma secondo le modalità previste dal decreto votato all'inizio della guerra, il quale autorizza l'invio senza voto.

La discussione attorno a quella frase è stato il momento più delicato della trattativa. Il M5S aveva chiesto di fare riferimento alle «assemblee parlamentari», ma ciò avrebbe aperto la strada a una modifica delle norme in vigore. «Non si può fare», è stata la risposta secca del premier. Come spiega Federico Fornaro di Leu, uno dei protagonisti della mediazione insieme al sottosegretario Enzo Amendola, «questa formula lascia la più ampia autonomia al premier, che può decidere di fare comunicazioni per avere un appoggio del Parlamento con un voto prima di un vertice decisivo, oppure un'informativa preventiva senza voto o anche informative a posteriori».

Per la sinistra e i Cinque Stelle il compromesso è accettabile. E lo è anche per Draghi, perché il riferimento al decreto sulle armi è cruciale, non esclude la possibilità di inviare nuove forniture, e non lo mette in imbarazzo con la Nato e l'Unione europea. La bozza delle conclusioni del Consiglio europeo di giovedì e venerdì prevede esplicitamente la possibilità di inviare nuovi armamenti: non è un caso se negli appena venti secondi di replica, Mario Draghi citi il decreto con sguardo glaciale. Tutta la trattativa e le sue ricadute sembrano parte di un disegno perfettamente studia-



ENRICO LETTA
SEGRETARIO DEL PD

Attenzione, questo scontro tra i 5S non può avere effetti deflagranti sul governo

Lo scontro politico



zulli, capo della segreteria di Silvio Berlusconi –. Visto che i cinque stelle hanno votato la risoluzione di oggi al Senato, mi domando il perché di questa rottura se non per preparare qualcos'altro? ».

Fratelli d'Italia osserva alla frantumazione della maggioranza, mantenendo la posizione atlantista: il partito di Giorgia Meloni ha presentato una propria mozione che di fatto sostiene la linea del governo e della Nato e si è astenuta su quella di maggioranza, paradossalmente più "annacquata" per non scontentare nessuno: «Volano gli stracci e il ministro degli Esteri veniva sfiduciato dal suo stesso partito, fatto estremamente grave per il nostro prestigio e la nostra reputazione internazionale», dice il capogruppo Luca Ciriani. La giornata, almeno a Palazzo Madama, si chiude con la replica di Draghi, stringata ma significativa. Il premier dice più volte la parola "grazie", «perché l'unità è essenziale in questi momenti. Ringrazio, infine, anche per un altro motivo, quasi personale: in questi momenti, quando il Paese è sia pure indirettamente coinvolto in una guerra, le decisioni che si devono prendere sono molto complesse, sono decisioni profonde, che hanno risvolti anche morali. Per cui avere il sostegno del Senato nel prendere queste decisioni è molto, molto importante per me. Grazie».—





to: non è casuale – spiega un dirigente Pd che ha seguito l'operazione – la tempistica della comunicazione sui numeri crescenti delle adesioni ai nuovi gruppi parlamentari che faranno capo al ministro degli Esteri. Doveva funzionare e funzionerà come arma di pressione su Conte, che per questo «è stato costretto a dire per paura di perdere altri parlamentari». Nell'operazione a tenaglia su Conte un ruolo lo ha giocato anche il segretario dei democratici Enrico Letta: ha parlato con l'ex premier prima e Di Maio poi. Si è sentito con Draghi e ha mandato in campo a mediare i ministri Dario Franceschini e Lorenzo Guerini. «Attenzione, questo scontro tra i Cinque Stelle non può avere effetti deflagranti sul governo», ha avvertito il segretario Pd.

Ora Letta ha un problema che qualcuno vede anche come un'opportunità. Lo spiega uno dei colonnelli del leader: Letta «terrà aperte le porte» a Conte, ma «se l'ex premier si dovesse chiamare fuori dall'alleanza con il Pd, e rimanesse dentro solo Di Maio, forse questa coalizione sarà più coesa». Per dirla con una battuta, a Conte toccherà di avere il ruolo di guastatore che nel centrodestra a Giorgia Meloni. La visita del ministro degli Esteri al Quirinale è stato solo l'ultimo atto di un'operazione politica di democristiana memoria.—



L'ANALISI

# La sconfitta di Conte

## Cede sulla politica estera ma non riesce a fermare l'esodo dei grillini ora vuole rilanciare e pensa al rimpasto: l'esecutivo può tornare in bilico

FEDERICO CAPURSO

ROMA

Verso sera, poco prima che Luigi Di Maio parli in conferenza stampa, dallo studio di Giuseppe Conte filtra «grande serenità». Il leader vorrebbe restituire, dice, il senso della sua «tranquillità d'animo», mentre intorno a lui divampa l'incendio che sta inghiottendo il Movimento 5 stelle. A chi lo ha sentito nel pieno di questo stato zen, Conte assicura che questa scissione ormai se l'aspettava. Magari non oggi, «per una questione di grammatica istituzionale», ma era tutto ampiamente previsto. E se invece il ministro degli Esteri immaginava che si arrivasse ad aprire una crisi, sostiene l'ex premier riunendo i fedelissimi nella war room, «abbiamo dimostrato il nostro senso di responsabilità e la strumentalità delle accuse che ci venivano rivolte». Il Movimento resterà al governo, quindi. Almeno per ora. Ma è una fiducia a tempo, inutile girarci attorno: «Se continueremo a prendere schiaffi, come oggi sulla risoluzione, sarà difficile arginare certe spinte», ammette un uomo dei vertici, tra i più vicini al leader. Anche perché ora che Di Maio si è staccato, convertire il sostegno a Mario Draghi in un appoggio esterno potrebbe avere meno controindicazioni.

### L'ex premier «Sono sereno, sul voto abbiamo dimostrato responsabilità»

Per tutto il giorno, i vertici M5S contano i membri dell'esecutivo grillini che lasceranno il partito per seguire Di Maio. Ci sono i viceministri Laura Castelli e Pierpaolo Sileri, i sottosegretari Anna Macina, Manlio Di Stefano, Dalila Nesci, oltre ad alcuni presidenti di commissione. In un colpo solo, Conte perde ogni punto di riferimento alla Farnesina, al ministero dell'Economia, al ministero della Giustizia, a quello della Sanità a quello per il Sud. È un disastro. Non sfugge neanche a lui. Conte sa bene che non può chiedere la rimozione del ministro degli Esteri in piena guerra. Per questo, sta ragionando sulla possibilità di chiedere che però tutti i membri del sottogoverno passati con Di Maio vengano sostituiti. Tutti, dirà, per provare a ottenerne almeno qualcuno. Con la possibilità – e in molti la chiamano «probabilità» – che palazzo Chigi possa schiaffare un altro sonoro «no» sulla guancia dell'ex premier. Allora si aprirebbe la crisi? Alessandro Di Battista prova ad accelerare le cose: «Un Movimento nato per non governare con nessuno ha il diritto di evolversi e governare con qualcuno per portare a casa risultati. Non ha alcun diritto di governare con tutti per portare a casa comode poltrone – scrive sui social –. Si chiama ignobile tradimento. Non senso di responsabilità».



L'ex presidente del Consiglio e presidente del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte

Quando nel tardo pomeriggio il sito di Bloomberg titola sulla possibilità di un'imminente uscita dei Cinque stelle dal governo, nella sede del M5S scatta l'ora dei sospetti: «È una velina di palazzo Chigi. Sono loro a spingerci fuori». Nessuna velina è partita da palazzo Chigi, ma la reazione rende bene l'idea della serenità d'animo con cui si sta affrontando questo strappo. Gli scissionisti vengono chiamati, uno ad uno: «Ma è vero che te ne vai? Ripensaci». Si scorrono i nomi, molti sono finiti nelle liste stilate dai dimaiani per sbaglio, o più probabilmente per gonfiare i numeri e attirare altri scontenti. Quando però appare il nome di Carla Ruocco un dubbio pesante inizia a prendere allo stomaco chi, ai vertici del Movimento, conosce bene le geografie politiche del partito: Ruocco è l'esponente dei Cinque stelle più vicina a Beppe Grillo. Ma perché sta lasciando il partito, se è vero che Beppe si è schierato con Conte? Qualcuno ipotizza che il Garante stia giocando su due tavoli. Da una parte con Conte, dall'altra con Di Maio, supportando il progetto di un nuovo partito di centro che coinvolgerebbe Beppe Sala, con cui proprio Grillo ha un consolidato rapporto.

### Circola l'ipotesi che Grillo stia tenendo aperta la porta a entrambi i leader

Nel frattempo, a ulteriore dimostrazione della grande serenità che si respira intorno al pacifico leader, si apre la caccia a chi non è allineato. I vice di Conte chiedono di sfiduciare il capogruppo Davide Crippa, con cui c'è stato un violento litigio nel corso dell'ultimo Consiglio nazionale. Un astio che cova da tempo, perché Crippa non si è mai convertito al "contismo" e per di più viene considerato da tempo vicino a Di Maio. Anche a Grillo, per la verità, ma questa non è ancora diventata una colpa. Ancora.—



4) a continuare a garantire, secondo quanto pr
dal decreto-legge n. 14 del 2022, il neces
ampio coinvolgimento delle Camere con le m
ivi previste, in occasione dei più rilevanti
internazionali riguardanti la guerra in Ucrai
misure di sostegno alle istituzioni ucrai
comprese le cessioni di forniture militari;
5) definire ogni soluzione necessaria a
bilaterale e multilaterale, a partire dall'ONU, c
e dal G7, per assicurare la sicurezza alime
livello globale, attraverso corridoi sicuri
sminamento dei porti;

IL PASSAGGIO CHIAVE DELLA RISOLUZIONE

Il passaggio chiave della risoluzione. Sono 22 i senatori astenuti sul documento del governo Draghi sull'Ucraina approvata dall'Aula di palazzo Madama. Tra questi, anche la pentastellata Giulia Lupo e il leghista Carlo Doria. Ha optato per l'astensione pure Fratelli d'Italia.

Lo scontro politico

IL CASO

# «Populismo addio» Di Maio fa il suo partito con 61 parlamentari 5S

L'annuncio: «Non possiamo stare dalla parte sbagliata della Storia»
«Siamo orgogliosi dell'operato di Draghi e lo sosterremo con lealtà»

Niccolò Carratelli / ROMA

Alla fine la vera scissione, tante volte evocata, l'ha fatta lui. Lui che dei 5 stelle è stato il condottiero e il volto istituzionale, lui che solo poche settimane fa ancora assicurava: «Il Movimento è casa mia e resto qui». Invece no. È arrivato il momento di «una scelta sofferta che mai avrei immaginato di dover fare», spiega Luigi Di Maio nell'affollatissima saletta dell'hotel Bristol, affacciato su Piazza Barberini.

«Ringrazio il Movimento per quello che mi ha dato, oggi lasciamo quella che da domani non sarà più la prima forza politica in Parlamento», dice tutto d'un fiato. Lo sguardo spazia sulla platea davanti a lui, quella che è scattata in piedi al suo arrivo per un lungo applauso e che, alla fine, si metterà in fila per abbracciarlo. Sono i suoi parlamentari, quelli che hanno scelto di seguirlo, quelli che strappa a Giuseppe Conte: una cinquantina alla Camera e almeno 11 al Senato, sufficienti per creare gruppi autonomi. Anche se a palazzo Madama serve anche un simbolo presentato alle ultime elezioni e ci sono trattative in corso. A Montecitorio, invece, le firme necessarie sono già state raccolte e c'è pure il nome, non particolarmente originale: "Insieme per il futuro". Ma per il futuro c'è tempo, «ci mettiamo in cammino e chi vorrà unirsi sarà il benvenuto», spiega Di Maio.

Quella che sta lanciando «non sarà una forza politica personale, non ci sarà spazio per l'odio, per populismi, sovranismi ed estremismi. I primi interlocutori saranno i sindaci, al centro metteremo le esperienze territoriali». Prima, però, bisogna chiudere i conti con il passato, perché «siamo stati messi davanti a un bivio: la credibilità internazionale dell'Italia o il nostro partito», spiega il ministro degli Esteri. Un partito che «guarda al passato, ripete errori già fatti insieme, non è stato in grado di invertire la rotta e raggiungere la maturità». Un'autocritica inevitabile nell'ora dell'addio, quando il ragazzo di Pomigliano d'Arco, diventato uomo dello Stato, riconosce che «non esistono soluzioni semplici a problemi complessi» e che «per guardare al futuro bisogna aggregare le migliori capacità: uno non vale l'altro, esperienza e studio sono un valore aggiunto». Un'abiura totale di uno dei comandamenti del "grillismo", quell'«uno vale uno», con cui in passato riempivano le piazze e hanno conquistato i palazzi della politica. Ma quel Movimento doveva evolversi e non lo ha fatto, Conte e gli attuali vertici sono colpevoli di aver «messo in discussione il lavoro diplomatico del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri, solo per provare a recuperare qualche punto percentuale e senza nemmeno riuscirci – attacca – picconare la stabilità governo per risolvere la propria crisi di consenso è da irresponsabili». La sua, invece, è «un'operazione verità», perché «non possiamo stare dalla parte sbagliata della storia», avverte Di Maio. Ma al fianco di Mario Draghi, come plasticamente dimostrato nel pomeriggio al Senato, quando per più di tre ore non si è staccato un attimo dal premier, durante tutto il dibattito seguito alle comunicazioni sulla guerra in Ucraina, in vista della riunione del Consiglio europeo.

«Mi definiscono draghiano, ma siamo solo orgogliosi del suo operato e continueremo a sostenerlo con lealtà, idee e impegno», assicura. Esattamente quello che, poco prima di presentarsi davanti ai giornalisti, è andato a comunicare al presidente Sergio Mattarella. Che, precisano dal Quirinale, lo ha ricevuto in veste di ministro degli Esteri, non di leader politico. A conferma che la sua permanenza alla Farnesina non è, e non è mai stata, in discussione. Come non deve esserlo la vocazione «atlantista ed europeista» dell'Italia, perché «ambiguità, tensioni e polemiche rischiano di indebolire il nostro Paese».

Sembra una risposta a Beppe Grillo, che sul suo blog lo aveva punzecchiato: «Qualcuno non crede più nelle regole del gioco? Che lo dica con coraggio e senza espedienti. Deponga le armi di distrazione di massa e parli con onestà». Insomma, basta nasconderti dietro l'atlantismo, ammetti che il problema è il tetto dei due mandati da parlamentare. Così la pensano anche Conte e i vertici 5 stelle, convinti che la decisione di staccarsi sia maturata dopo il post precedente di Grillo, con cui in pratica il fondatore ha blindato un altro dei principi cardine della sua creatura politica, in vista della consultazione online tra gli iscritti. Ma la decisione di uscire dal Movimento potrebbe avere radici più lontane, già da quella sera di fine gennaio, quando Di Maio festeggiò, solo con i suoi fedelissimi, la rielezione di Mattarella. —







A destra, il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, 35 anni, ieri a Roma. A sinistra, il ministro con il fondatore del Movimento Cinque Stelle Beppe Grillo

**LA STRATEGIA**

Lasciamo il M5S che da domani non sarà più la prima forza politica del Parlamento

**LA COLLOCAZIONE**

Sostenere i valori europeisti e atlantisti non può essere una colpa

**L'ACCUSA**

Si è alimentato uno scontro alcuni dirigenti M5S hanno rischiato di indebolire il Paese

**IL PROPOSITO**

Per far progredire l'Italia da Nord a Sud abbiamo bisogno di aggregare talenti uno non vale l'altro

L'ex deputato: «Conte lasci il governo»

## E Di Battista si infuria «Ignobile tradimento per salvare le poltrone»

LE REAZIONI

ROMA

L'eco della scissione di Luigi Di Maio arriva fino in Russia. Alessandro Di Battista è in viaggio per un'inchiesta giornalistica, ma non può non commentare lo strappo di quello che è stato il suo partner politico. Di Battista è ormai da tempo fuori dal Movimento per le ragioni opposte che hanno spinto il ministro degli Esteri a fondare una nuova creatura, così le parole, consegnate ai suoi profili social, sono molte dure: «Si chiama ignobile tradimento. Non senso di responsabilità. Un movimento nato per non governare con nessuno ha il diritto di evolversi e governare con qualcuno, mantenendo, ovviamente, la maggioranza nel Consiglio dei ministri, per portare a casa risultati. Non ha alcun diritto di governare con tutti per portare a casa comode poltrone». Su Luigi Di Maio, aggiunge una considerazione personale: «O è cambiato lui o mi sono sbagliato io. ..ha fatto le sue scelte». C'è spazio anche per ironizzare sul nome scelto dal gruppo di parlamentari che con Di Maio sono usciti dal Movimento 5 Stelle: «Nasce "Insieme per il Futuro"... ovviamente il futuro è quello di Luigi».

L'ex deputato romano fa risalire questa rottura alla presenza del M5S in maggioranza: «Ho lasciato il Movimento per questioni politiche quando venne presa la decisione scellerata (e suicida) di entrare nel governo dell'assembramento. Ciò che avviene oggi è soprattutto frutto di quei giorni», scrive in un post su Facebook. Aggiungendo, intervistato da Rainews24 che Di Maio «ora si collocherà saldamente al fianco di Draghi». Di Battista ha conservato un buon rapporto con Giuseppe Conte e dalla sua trasferta manda dei consigli: «Se vuole dare una possibilità al M5S alle politiche, deve lasciare immediatamente il governo Draghi».

Nicola Morra, anche lui uscito dal Movimento 5 Stelle: «Alessandro ha definito la decisione di appoggiare la nascita del governo dell'assembramento "scellerata e suicida". E ha ragione. – spiega il presidente della Commissione Antimafia, oggi senatore del Gruppo Misto – Continuare nell'errore è diabolico!».





Alessandro Di Battista, 43 anni, ex deputato del M5S

Lo scontro politico

Da Sileri a Castelli per chi appoggia la scissione una giornata di festa. «Siamo l'evoluzione del Movimento»

# Il cantiere dei futuristi

Primi interlocutori del nuovo gruppo sono i sindaci Sala e Brugnaro La soddisfazione di Renzi e Calenda «Dissolto il nulla»

IL DOSSIER

Antonio Bravetti

«C'è anche Pierpaolo Sileri. Ti dico di sì, mi ha appena consegnato il foglio con la firma. Sileri, eh, il sottosegretario. Ricontali un po' adesso. . .» . Pausa. I nomi sul taccuino: uno, due, tre... «Undici! Ti dicevo che sono undici, visto?». Vincenzo Presutto, senatore Cinque stelle in uscita, è il contabile del nascente gruppo dimaiano a palazzo Madama. Passa la giornata al telefono, a sondare, a contare, a mettere e togliere dalla lista. Alle 19, quando il Senato si è svuotato in un batter d'occhio, il pallottoliere lo soddisfa: «Al Senato siamo undici. Alla Camera una cinquantina, ma non sono sicuro». A fine serata saranno cinquantuno, Di Maio compreso. «Siamo l'evoluzione del Movimento Cinquestelle», assicura.

Nella sala accanto, appartati, ci sono alcuni senatori che hanno appena ufficializzato il loro addio al M5S per aderire a "Insieme per il futuro", il progetto di Luigi Di Maio. Ci sono Primo De Nicola, Simona Nocerino, Daniela Donno, Fabrizio Trentacoste. Nell'aria c'è l'adrenalina di chi si è appena tuffato dallo scoglio più alto. Responsabili e leali a Draghi, così Di Maio li vuole.

A fine giornata brindano ai membri del governo che hanno aderito al progetto: Sileri, la viceministra all'Economia Laura Castelli, i sottosegretari Manlio Di Stefano (agli Esteri), Laura Catelli (all'Economia), Anna Macina (Giustizia), Dalila Nesci (Sud). Di questa nuova avventura Di Maio ne ha parlato da tempo con Giancarlo Giorgetti. Da qui nasce l'attacco di Salvini: «Se qualcuno resta al governo senza rappresentare nessuno è un problema». Salvini parla a Di Maio affinché Giorgetti intenda: se il leghista dovesse essere tentato dal raggiungere il collega di governo, dovrebbe lasciare la poltrona di ministro.

Di Maio, intanto, si muove. «I nostri primi interlocutori saranno i sindaci», garantisce in conferenza stampa. Sente Beppe Sala, Luigi Brugnaro. Al centro, però, han già sguainato le spade. «Oggi si dissolve il nulla», scrive su Twitter Carlo Calenda. Matteo Renzi, a metà pomeriggio, è alla buvette del Senato. Tra una banana e una pizzetta rossa dice: «Nati in ottobre, oggi, addì 21 giugno, primo giorno d'estate, muoiono i Cinquestelle. C'è chi si rattrista– sorride– e poi c'è Renzi». In Transatlantico passa Paola Taverna. Ha le stampelle. «Senatrice un commento– le chiedono i giornalisti– tanto non può scappare». E lei: «Sì, ma ve ce posso mena'...».

In aula si dibatte. I fedelissimi di Di Maio lavorano senza sosta: chiamano e messaggiano i papabili. Cinzia Leone, siciliana, si avvicina al banco del governo dove siede il ministro. Nel primo elenco che gira intorno alle 17 c'è anche il suo nome tra gli scissionisti. Ma non è così. «Luigi io sono sconvolta– sussurra a Di Maio– mi viene da piangere. Ma sta succedendo per davvero?». «Sì», replica lui laconico. Dopo pochi minuti si avvicinano Gregorio De Falco ed Elena Fattori: fu Di Maio ad espellerli dal Movimento anni fa. «Guagliò– gli dice sarcastico il capitano di fregata– se ti serve una mano fai un fischio...». Di Maio non fa in tempo a reagire che Fattori s'aggiunge: «Ti sei reso conto di quanti errori hai fatto, eh?» .

In Transatlantico c'è sempre Presutto al telefono. «I Cinque stelle sono diventati una setta: Conte è il Dio, poi i cinque sacerdoti e sotto i fedeli. Un culto violento, aggressivo, divisivo». Passa la senatrice Nocerino. «È il Movimento che ha tradito noi, ormai è il partito di Conte». Poco più in là c'è Primo Di Nicola: «Ci siamo guadagnati il plauso di Razov, vorremmo evitare di ricevere anche quello di Putin». Francesco Castiello, è membro del Copasir. Senatore, è scissionista anche lei? «Io? Macché. Io non sto né di qua né di là. Sto con entrambi. Io sono anti-scissione».

In aula finiscono le votazioni. La risoluzione di maggioranza ricompatta contiani e dimaiani. Tutto questo litigare, ne è valsa la pena? «È molto triste vedere dei colleghi andar via», dice la capogruppo Mariolina Castellone. Patuanelli scappa via. Letteralmente. «Guardate che corro – avverte – facevo la mezza maratona». Dietro i giornalisti arrancano. —

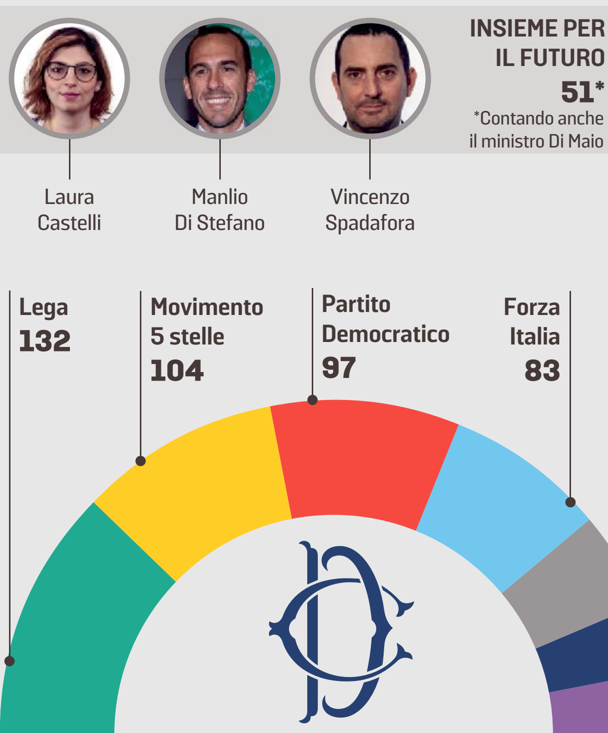
**Presutto: «I 5S sono diventati una setta: Conte è il Dio, poi i 5 sacerdoti e i fedeli»**



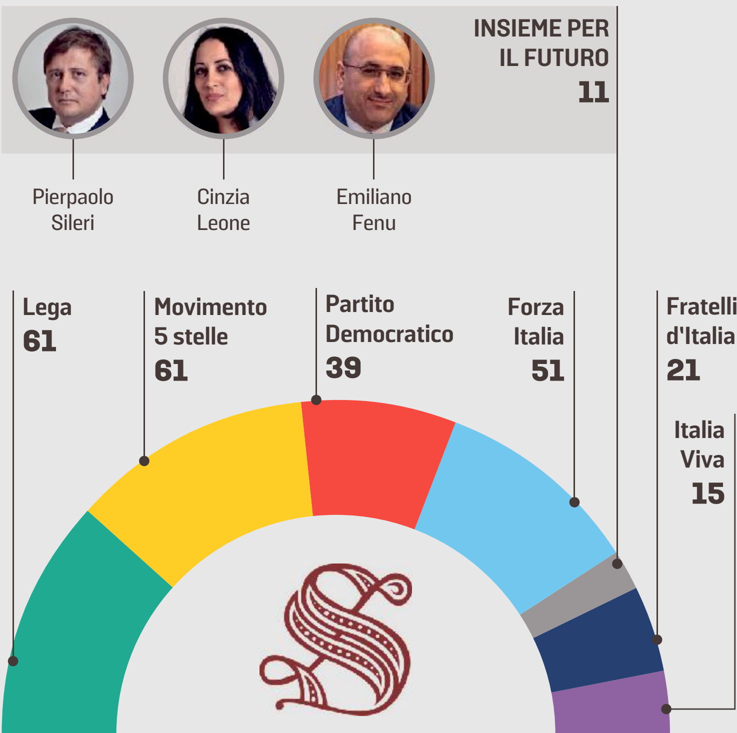
IL PARLAMENTO DOPO LA SCISSIONE

L'EGO - HUB

CAMERA DEI DEPUTATI




SENATO




La deputata M5S in uscita

## Ruocco: «Uno non vale uno basta con i vecchi schemi Luigi ora guarda al futuro»

L'INTERVISTA

Uno non vale più uno. «È una regola che non ha mai apprezzato», dice Laura Ruocco, deputata 5stelle passata con Di Maio: «È in incredibilmente intelligente». Nel nuovo partito, assicura, addio al limite del secondo mandato: «Basta coi vecchi schemi».

**Ruocco, che cosa prova?**

«Sto bene, sono molto contenta perché abbiamo finalmente un orizzonte chiaro e nitido e abbiamo sgombrato il campo da polemiche e odi personali. La misura era colma».

**Come l'ha visto Di Maio?**

«Velocissimo, molto comunicativo, incredibilmente intelligente».

**Vi aspettavate così tante adesioni?**

«Cresceremo ancora. Ce ne saranno sempre di più. È una esperienza che guarda al futuro, tanti italiani ci daranno ascolto».

**Come sarà il nuovo partito?**

«Premierà il merito e l'esperienza. E addio a quegli atteggiamenti ostili usati per andare a caccia di voti».

**Guardate al centro?**

«Luigi ha nominato più volte il governo Draghi, quella è la nostra centralità. Poi i territori, i sindaci. E abbandono della posizioni populiste: direi che siamo molto lontani da Giorgia Meloni».

**Conte l'ha chiamata?**

«No, né lui né altri. Io sono presidente della Commissione d'inchiesta sulle banche, mi sono impegnata tanto, ma nessuno si è mai mostrato interessato al mio lavoro».

**Il Movimento 5s è finito?**

«Io voglio parlare di futuro. Di Maio è un pezzo importante del Movimento. Quindi dov'è il Movimento oggi? Credo che anche Beppe Grillo condivida molte delle nostre posizioni».

**Uno non vale più uno?**

«È una regola che personalmente non ho mai apprezzato. Ognuno di noi deve avere la sua opportunità, ma non vuol dire che io posso fare il lavoro di un altro o un altro può fare il mio, come se tutto quello che abbiamo accumulato a livello di esperienza fosse da distruggere».

**Finalmente, no?**

«È giusto che il bagaglio accumulato non si getti via, non si sprechi».

**Addio anche alla regola dei due mandati?**

«Io non mi ritrovo nelle regole rigidamente aprioristiche. Le circostanze ti impongono di adattarti e non rimanere ancorato a schemi vecchi».

**Quindi?**

«Tante regole, come ha detto Luigi, andranno superate. Non dobbiamo deciderlo immediatamente, no? Sicuramente siamo liberi da schemi aprioristici e ottusi». —

ANT.BRA.





CARLA RUOCCO
DEPUTATA DEL M5S

La misura era colma finalmente abbiamo sgombrato il campo da polemiche e odi personali, liberi da vecchi schemi

## Scenari geopolitici

Parla il docente di Teoria politica a Harvard, in Italia per presentare il suo ultimo libro: «All'Europa serve un progetto condiviso»

# Mounk: «Integrazioni, convivenze e diversità le uniche alternative ai nuovi totalitarismi»



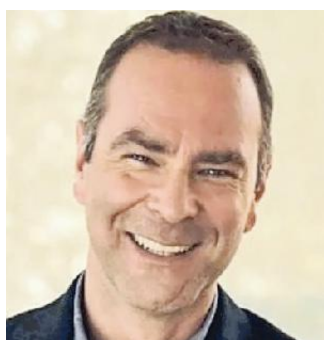
L'INTERVISTA

MASSIMILIANO TARANTINO

«In Europa siamo arrivati alla democrazia multietnica e multiculturale quasi casualmente. Ora dobbiamo farla diventare un progetto politico condiviso. Integrazioni, diversità, convivenze costano fatica, ma sono l'unica alternativa al ritorno dei totalitarismi e alla violenza. Comunque sono ottimista, avremo successo». Ne è convinto Yascha Mounk, professore di Teoria politica al dipartimento di Studi governativi dell'Università di Harvard, in Italia per presentare il suo ultimo libro "Il grande esperimento."

**Parlando di esperimenti, penso subito a Trieste, una città cerniera tra Oriente e Occidente. L'ha visitata di recente, che impressione le ha fatto?**

«Ho trovato una città più italiana di quanto mi aspettassi, una città cantiere delle nuove tendenze politiche, come il nuovo populismo di destra e la polarizzazione delle opinioni: per il mio lavoro per la Bbc ho dovuto intervistare numerosi politici locali: quelli di destra mi davano appuntamento tutti al Caffè degli Specchi, quelli di sinistra al Caffè San Marco. Sembrava che in tutta Trieste esistessero soltanto questi due caffè».



IL DIALOGO
A DESTRA YASHA MOUNK; QUI SOPRA MASSIMILIANO TARANTINO, DIRETTORE DELLA FONDAZIONE FELTRINELLI

«A Trieste ho trovato una città cantiere delle nuove tendenze politiche»

**Trieste nel corso del Novecento è stata al centro di contese che hanno fatto la nostra storia contemporanea, una storia che pensavamo di aver lasciato alle nostre spalle con la caduta del Muro di Berlino, e che invece oggi torna protagonista con la guerra tra Russia e Ucraina. Abbiamo sbagliato qualcosa nel rapporto con Mosca in questi ultimi quarant'anni?**

«Sicuramente ci sono stati degli sbagli, come la guerra in Iraq. Però va detto che Europa e Stati Uniti hanno cercato in questi anni l'amicizia con la Russia, anche offrendole di individuare sistemi di sicurezza in comune e regole internazionali vantaggiose per entrambi. Il problema è che in Russia comanda da due decenni un politico che segue un'idea di restaurazione dell'impero zarista. Il prezzo per avere la pace con la Russia di Putin sarebbe stato quello di cedergli l'Europa centrale e la libertà dei suoi abitanti. Un prezzo inaccettabile».

**Non gioca un ruolo secondario in questo scenario la seconda potenza mondiale, la Cina. Che ruolo le assegna per il futuro degli equilibri internazionali?**

«La Cina si sta muovendo in una direzione molto preoccupante: negli ultimi dieci anni il Paese è passato da una dittatura istituzionalizzata – con un apparato statale che prende le decisioni per tutti i cittadini – a una personalizzata, con la concentrazione del potere nelle mani del Presidente Xi Jinping. Per non dire del timore per l'impetuoso e deregolamentato sviluppo economico della Cina e per la persecuzione sempre più feroce di ogni forma di dissenso, non solo politico. Tuttavia va detto che, contrariamente alla Russia, la Cina non ha ancora superato il limite dell'aggressione deliberata di un altro e diverso Stato sovrano. E al momento non ci sono indicatori che abbia intenzione di farlo, a parte qualche minaccia in questa direzione verso Taiwan».

**L'altra metà del Pianeta, il cosiddetto blocco occidentale, è alla strenua difesa della democrazia come sistema politico e sociale. Cosa stiamo difendendo?**

«Due valori fondamentali: il primo, implicito nel termine democrazia, è il "governo del popolo". Come cittadini, non prendiamo ordini da un dittatore, un generale o un prete su cosa fare, ma decidiamo insieme come comunità che leggi dobbiamo darci o quali politici eleggere per rappresentarci. Il secondo è che noi non vogliamo cedere tutta la nostra libertà allo Stato, in democrazia non vige la dittatura della maggioranza, semmai il contrario: abbiamo il diritto di definirci concretamente democratici quando tuteliamo e incentiviamo i diritti delle minoranze».

**Ci avviamo a una stagione politica intensa in Italia con schieramenti che si stanno completando e che si richiamano alle storiche famiglie politiche della destra e della sinistra. Da cosa si distinguono tra loro, come si caratterizzano ai suoi occhi le diverse proposte politiche?**

«L'Italia è in un momento di grande fermento, la destra sta trovando un protagonista maggioritario in Fratelli d'Italia a discapito della Lega. La sinistra ecologista non ha ancora trovato un referente unitario, ma ci sono dei movimenti anche in questa direzione. Giorgia Meloni si sta avvantaggiando della sua posizione all'opposizione del Governo, bisogna vedere in campagna elettorale se questo trend verrà confermato e soprattutto come si smarcherà dal passato di tradizione fascista, perché dubito che l'Italia sia disposta a seguire una tradizione palesemente antidemocratica. A sinistra è tempo di trovare una consistenza tra spinta ecologista e sviluppo economico con un'attenzione ai diritti civili, ma senza far sentire minacciato chi già li possiede e dare quindi la possibilità di attivare la retorica delle destre. Una certezza dalle ultime tornate internazionali: i cittadini votano per i populisti e gli estremisti quando non hanno più speranza, quando pensano che le istituzioni li abbiano dimenticati. In Italia avete istituzioni molto solide, l'auspicio è per un confronto sulle idee».—




### Venduta all'asta per 103 milioni la medaglia del Nobel Muratov

È stata battuta all'asta per 103,5 milioni di dollari la medaglia del premio Nobel per la pace russo, Dmitry Muratov venduta ieri a New York. Tutto il ricavato andrà all'Unicef per aiutare i bambini ucraini profughi. «Ero stufo di sentirmi impotente di fronte a questa guerra», ha detto Muratov.



### Vertice in Turchia fra Kiev e Mosca per sbloccare i corridoi del grano

Il piano per sbloccare le esportazioni di grano dall'Ucraina è vicino a una svolta. Mosca e Kiev sarebbero pronte a ridiscuterne la prossima settimana a Istanbul. Il presidente turco Erdogan spera di riannodare il filo del dialogo e alla riunione è atteso Antonio Guterres, segretario generale dell'Onu.



# La diplomazia

## Alta tensione su Kaliningrad Putin minaccia la Lituania

Vilnius estende al trasporto su gomma lo stop alle merci sanzionate l'ira del Cremlino: «Reagiremo». Convocato l'ambasciatore italiano

GIUSEPPE AGLIASTRO



Treni per il trasporto merci fermi alla frontiera all'altezza della stazione di Kybartai, fra l'enclave di Kaliningrad e la Lituania, nel territorio della repubblica baltica

Non si placano le tensioni tra Mosca e Vilnius. La Russia è tornata a scagliarsi contro il divieto di transito in territorio lituano delle merci sanzionate dirette a Kaliningrad e ha minacciato misure che «avranno un serio impatto negativo sulla popolazione della Lituania». Vilnius ha ribattuto che non sta che attuando le sanzioni imposte dall'Europa per l'atroce aggressione militare contro l'Ucraina ordinata da Putin: sanzioni che riguardano o riguarderanno il carbone, l'acciaio, i metalli, i materiali da costruzione e le alte tecnologie. «Il transito dei passeggeri e dei beni non sanzionati da e verso la regione di Kaliningrad continua senza interruzioni attraverso la Lituania», assicurano da Vilnius.

Secondo le autorità lituane, insomma, non è stato imposto nessun "blocco" alla regione di Kaliningrad. La posizione di Vilnius è stata confermata e sostenuta dall'Unione europea che già lunedì, per bocca del capo della diplomazia europea, Josep Borrell, aveva affermato che «la Lituania non ha adottato nessuna restrizione nazionale unilaterale» e «applica soltanto le sanzioni Ue». Questa spiegazione però non ha spento l'ira di Mosca, che parla appunto di «blocco» e ieri ha convocato l'ambasciatore Ue, Markus Ederer, accusando la Lituania di violare «i relativi obblighi legali e politici dell'Unione europea». «Faccio appello alla parte russa perché mantenga il sangue freddo e non provochi un'escalation né a parole né con le azioni e risolva questa disputa attraverso vie diplomatiche», ha affermato secondo la Tass l'ambasciatore Ederer dopo i colloqui coi vice ministri degli Esteri russi Rudenko e Grushko. Kaliningrad – che una volta era la tedesca Königsberg – non confinando via terra con il resto della Russia, dipende molto dai trasporti ferroviari in Lituania. Secondo il governatore, Anton Alikhanov, le limitazioni riguarderebbero circa il 40-50% dei beni importati dalla regione ma le merci possono comunque arrivare via mare e quindi la situazione sarebbe «spiacevole ma risolvibile». Le tensioni comunque permangono. Il potente segretario del Consiglio di sicurezza russo Nikolai Patrushev ieri era proprio a Kaliningrad, ufficialmente per discutere della «sicurezza nazionale nel nord-ovest della Russia». Ed è stato proprio lui a lanciare un duro avvertimento alla Lituania. «La Russia risponderà sicuramente a tali azioni ostili», ha affermato Patrushev per poi aggiungere che «le misure appropriate sono in fase di elaborazione» e «le loro conseguenze avranno un serio impatto negativo sulla popolazione della Lituania».

**Lo Zar avverte «Entro l'anno sarà operativo il super missile Sarmat»**

«La Lituania è un membro della Nato e gli Usa sono al suo fianco. Il nostro sostegno è blindato», ha dichiarato in serata il portavoce del dipartimento di Stato americano, Ned Price. Non è chiaro di quali misure parli Mosca, ma certo l'invasione dell'Ucraina ordinata da Putin ha deteriorato i rapporti tra il Cremlino e l'Occidente e ieri anche l'ambasciatore italiano Giorgio Starace è stato convocato al ministero degli Esteri di Mosca. Sui contenuti del colloquio non sono state rilasciate dichiarazioni ufficiali, ma l'Ansa scrive che «la convocazione, secondo quanto si apprende, sarebbe partita per protestare contro il ritiro da parte dell'Italia delle onorificenze a cittadini russi», tra cui il premier Mikhail Mishustin. Intanto, mentre in Ucraina la guerra voluta da Putin continua con tutte le sue atrocità, in Russia il leader del Cremlino torna a tendere i muscoli affermando che un nuovo missile balistico intercontinentale sarà operativo entro la fine dell'anno. Si tratta del Sarmat, un razzo di ultima generazione e potenzialmente armabile con testate nucleari che appena due mesi fa Putin aveva presentato come un'arma che «farà pensare due volte coloro che cercano di minacciare la Russia». Mosca, inoltre, è accusata di usare il grano come arma politica bloccando i porti ucraini e impedendo le esportazioni di cereali via mare. La guerra in Ucraina sta avendo gravissime ripercussioni sulla disponibilità di cereali a livello mondiale, e a preoccupare è soprattutto la drammatica situazione in Africa.

**Le misure riguardano il 50% dei prodotti trasportati tra cui l'acciaio**

«Conflitti, condizioni meteorologiche estreme, shock economici, impatti persistenti del Covid-19 e gli effetti a catena della guerra in Ucraina spingono milioni di persone nei Paesi di tutto il mondo alla povertà e alla fame», scriveva a inizio mese la Fao.–



DOMANI IL CONSIGLIO UE, MALUMORI DOPO IL VIA LIBERA DEI GOVERNI ALLO STATUS DI CANDIDATO PER L'UCRAINA

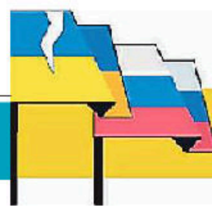
## I Paesi dei Balcani pronti a disertare

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Anche i governi più scettici si sono ormai convinti: al Consiglio europeo di domani l'Ucraina otterrà lo status di Paese candidato. Ma la mossa rischia di alimentare i malumori nei Balcani, con tre Paesi – Serbia, Macedonia del Nord e Albania – che minacciano addirittura di boicottare il vertice di Bruxelles con i partner Ue.

Volodymyr Zelensky ha ricevuto ieri tre telefonate decisive: quella di Viktor Orban, quella del premier portoghese Antonio Costa e quella della danese Mette Frederiksen. Tutti gli hanno assicurato il sostegno alla concessione dello status di candidato, nonostante i dubbi avanzati nelle scorse settimane. L'Ungheria aveva sempre mantenuto un atteggiamento ambiguo, mentre il Portogallo (con un'intervista al Financial Times dello stesso Costa) e la Danimarca (con alcune dure prese di posizione a Bruxelles) avevano ammesso i loro dubbi. Ma la formula ideata dalla Commissione europea, che prevede alcune condizioni "confermative" per mantenere la candidatura, è riuscita a convincere anche i più reticenti. Anche se la spinta decisiva è arrivata dopo la visita a Kiev di Mario Draghi, Olaf Scholz ed Emmanuel Macron. E così ieri, durante la riunione dei ministri Ue al Consiglio Affari Generali, «si è registrato un consenso totale» sul sostegno all'Ucraina, come ha rivelato il francese Clément Beaune.

Ucraina e Moldavia riceveranno dunque lo status di candidato, ma dovranno fare riforme, mentre alla Georgia verrà offerta soltanto la "prospettiva europea", che equivale allo status di pre-candidato. Diversi Stati membri, poi, chiedono di concedere lo status anche alla Bosnia-Erzegovina, ma non ci sono le condizioni. Sul dossier allargamento, comunque, restano tensioni: la Bulgaria continua a bloccare l'avvio dei negoziati di adesione con la Macedonia del Nord. E questo frena i progressi con l'Albania. I leader dei due Paesi balcanici ieri si sono riuniti con il serbo Aleksandar Vucic e minacciato di boicottare il summit con gli altri Stati Ue: solo oggi scioglieranno la riserva. «Pare che dovremo ascoltare un altro "no, mi dispiace" – ha detto l'albanese Edi Rama –. L'intera Unione in ostaggio della Bulgaria non è un bello spettacolo da vedere: che ci andiamo a fare?». —





L'INDIPENDENZA ENERGETICA

# La corsa dei Balcani verso il Gnl

## L'obiettivo è affrancarsi presto dal gas russo. La Croazia farà da apripista raddoppiando la capacità dell'impianto di Veglia

Stefano Giantin

A tutta velocità sulla strada dell'indipendenza energetica da Mosca, attraverso l'utilizzo massiccio di gas naturale liquefatto. È questa la direzione che hanno intenzione di prendere ampie parti dei Balcani, che guardano al Gnl come una grande speranza, oltre che una risorsa da sfruttare al massimo nel futuro prossimo. Ne sono la prova le mosse della Croazia, Paese Ue che ha confermato che potenzierà il rigassificatore di Veglia (Krk), di fatto più che raddoppiando la capacità dell'impianto, da portare da 2,9 a 6,1 miliardi di metri cubi all'anno.

L'annuncio è stato dato dal premier croato Andrej Plenković, che non ha fornito tempistica precisa sui tempi del progetto né informato sui costi, ma ha assicurato che la direzione è ormai segnata. Progetto che è di estrema importanza, perché il raddoppio delle capacità di Veglia, impianto operativo dall'inizio del 2021, «va ben oltre i bisogni delle famiglie e dell'economia croata» e sarà utile anche per soddisfare le necessità di Paesi vicini, oggi dipendenti dal gas russo, come «Slovenia, Ungheria e Bosnia-Erzegovina», tutte nazioni che hanno collegamenti diretti o indiretti con la rete di distribuzione croata, ha aggiunto Plenković, suggerendo lo scenario di una Croazia «hub regionale» per il gas liquefatto per buona parte dei Balcani e dell'Europa centrale.



Gli annunci di Plenković, che non appaiono vuoti di sostanza. Su Veglia infatti ha puntato da tempo Bruxelles, che già nel 2019 aveva stabilito con lungimiranza che l'impianto avrebbe «aumentato la sicurezza energetica» europea. Ma sul rigassificatore croato ha scommesso anche Washington, come dimostrato da una recente conversazione telefonica tra il consigliere Usa per la sicurezza nazionale, Jake Sullivan, e lo stesso Plenković, durante la quale il premier croato ha incassato il «sostegno» Usa per i piani di «espansione» del terminal di Krk. Un potenziamento che servirà anche a far affluire maggior Gnl americano, con un nuovo cargo arrivato dagli Usa a Veglia in questi giorni, il terzo nell'arco di tre settimane. E proprio grazie a Veglia, in caso di sospensione dell'invio di gas da Mosca, «saremo fra i Paesi meglio preparati nella Ue» ad affrontare l'emergenza, ha sottolineato il ministro croato dell'Economia, Davor Filipovic, durante un recente Consiglio Ue, mentre il rigassificatore potrebbe «rafforzare» il ruolo della Croazia «in Ue e Nato», ha previsto il politologo Dejan Jovic.



**ANDREJ PLENKOVIĆ**
A DESTRA L'IMPIANTO DI VEGLIA

> Zagabria punta a diventare un hub al servizio di buona parte dell'Europa dell'Est

Sorprende poco, visti tempi e premesse, che anche altri Paesi dell'area cerchino di fare mosse speculari. Fra questi c'è l'Albania, dove sta crescendo l'interesse per potenziali esplorazioni e sfruttamento dei giacimenti di gas di Delvina e soprattutto per un futuro rigassificatore a Vlora. Lo stesso sta facendo – con grandi progressi – anche la vicina Grecia, con l'impianto di valenza regionale ad Alexandroupoli, su cui hanno posato gli occhi anche Skopje e Belgrado. E la Bulgaria, rimasta a secco di gas russo, che ha siglato un accordo proprio con gli Usa per ricevere Gnl dagli Stati Uniti, via Turchia e in futuro via Grecia. —

IL GRUPPO FRIULANO

# Danieli nel mirino

## Kiev critica: «Collabora con stabilimenti russi» La replica: «Falso, niente produzione di materiale bellico»

ELENA DEL GIUDICE

Il coinvolgimento della Danieli in attività di produzione di materiale bellico in Russia «è una fake news». È la risposta del presidente del Gruppo, Gianpietro Benedetti, raggiunto in Germania dalla notizia del tweet del ministero della Difesa ucraino che, riprendendo quanto diffuso da un'agenzia del paese, la Truman, accusa il colosso di collaborare con «stabilimenti russi fornendo attrezzature per la produzione di sottomarini nucleari e le corazze per i carri armati». Assente Benedetti, risponde Alessandro Brussi, vicepresidente del Gruppo.

**Brussi, il tweet ha a che fare con Truman e quanto quell'agenzia sostiene da mesi?**

«Per quanto sia possibile capire direi di sì. Quell'agenzia aveva diffuso una nota in cui faceva riferimento a alcuni impianti che la Danieli ha realizzato in Russia 6 o 7 anni fa».

**Impianti per produrre acciaio per usi militari?**

«Per produrre acciaio i cui impieghi possono essere i più diversi: da attrezzi chirurgici a edilizia, da automotive a componenti per treni. Immagino che per sottomarini nucleari e mezzi corazzati serva acciaio con caratteristiche specifiche che nessun cliente ci ha mai chiesto. Non siamo mai stati coinvolti in produzioni di materiale bellico, non fa parte della nostra specializzazione».

**LA SOCIETÀ DI BUTTRIO**
RISPONDE ALLE CRITICHE DI KIEV

> «Adottate le misure decise da Italia e Ue, impegnati sul versante umanitario»

**Danieli ha una società in Russia, Danieli Volga, che produce che cosa?**

«Ricambi per impianti siderurgici, normali componenti soggetti a usura che periodicamente vanno sostituiti».

**Continuate ad avere rapporti commerciali in Russia?**

«Tutto il Gruppo Danieli opera nel rispetto delle disposizioni imposte da Governo italiano e Ue che hanno bloccato le attività. Non potrebbe essere diversamente. Sul mercato russo siamo fermi a eccezione di alcune piccole forniture per soggetti non colpiti da sanzioni».

**Fornite acciaio alla Russia, o lo fa Danieli Volga?**

«No. Danieli produce acciaio con Abs negli stabilimenti siti a Cargnacco e Croazia e quest'ultimo produce per l'azienda madre che lo vende anche all'estero ma non in Russia».

**Ma avete venduto impianti in Russia.**

«Noi vendiamo impianti in tutto il mondo. Credo non ci sia acciaieria nel mondo che non abbia al suo interno almeno un macchinario Danieli».

**Potreste aver contribuito a realizzare un impianto che produce acciaio per i reattori di sottomarini nucleari.**

«In teoria tutto è possibile, ma immagino che per quel genere di reattori sia richiesto l'acciaio inox, e non abbiamo prodotto impianti utili allo scopo. Può essere stato usato per i carri armati? Non ne ho idea. Sicuramente nel nostro portafoglio prodotti per le "corazze" di blindati non ci sono».

**L'impegno umanitario di Danieli in Ucraina?**

«In Ucraina il Gruppo ha un'azienda a Dnipro. La sede è stata chiusa e abbiamo organizzato un volo per portare in Italia mogli e figli dei nostri collaboratori, oltre un centinaio di persone da circa tre mesi ospiti della Danieli a Buttrio».

**I rapporti con l'Ucraina come sono, o come erano?**

«Direi estremamente proficui, prima dell'inizio delle ostilità insieme a Metinvest stavamo pianificando un importante investimento del Gruppo ucraino in Fvg».

**Quindi la fake news da dove arriva?**

«Credo da somma arbitraria e sbagliata di informazioni che sono state artatamente collegate fra loro e danno un quadro distorto della realtà». —

## Il report 2022 sull'economia del Friuli Venezia Giulia



LA FINANZA PUBBLICA

### Torna a crescere la spesa degli enti Pesa la risposta all'emergenza Covid

**Nel 2021 la spesa primaria degli enti territoriali del Friuli Venezia Giulia è tornata a crescere. La componente corrente è stata sospinta, in particolare, dai maggiori costi sostenuti dalla Regione per la sanità, riconducibili al potenziamento del comparto per fare fronte all'emergenza; la spesa in conto capitale ha invece ricevuto impulso soprattutto dagli investimenti effettuati dai Comuni. Le entrate, che nel 2020 avevano beneficiato di forme straordinarie di sostegno statale, sono diminuite.**



SUI TERRITORI

### Conti in equilibrio e servizi efficienti sia nella scuola sia nel sociale

**Secondo la Banca d'Italia anche all'inizio del 2021 il risultato di amministrazione degli enti territoriali del Friuli Venezia Giulia ha evidenziato un avanzo. Oltre che una situazione equilibrata sotto il profilo finanziario, tali enti mostrano, nel confronto con l'insieme delle Regioni a Statuto speciale e col Paese, risultati migliori dal punto di vista dell'accesso ai servizi scolastici e delle prestazioni sociali oggetto di definizione dei livelli essenziali.**



IL MERCATO DEL LAVORO

### Lieve aumento dell'occupazione ma sono tutti contratti a termine

**Una ripresa dell'occupazione nel 2021 c'è stata, seppure dello 0,8%, favorita dal recupero dei livelli di attività economica. Il tasso di disoccupazione è stabile al 5,7%. Il ricorso agli ammortizzatori sociali è fortemente diminuito, pur restando al di sopra dei livelli antecedenti il 2020. I dati sulle comunicazioni obbligatorie indicano che i saldi tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente non agricolo sono risultati positivi in tutti i comparti. Gran parte delle nuove posizioni lavorative attivate sono a tempo determinato.**

# L'allarme di Bankitalia sugli effetti della guerra: rischi più alti che altrove

A pesare la vocazione all'export della regione e la forte spinta sul manifatturiero
In pericolo la crescita del 7,5% raggiunta nel 2021, superiore alla media nazionale

Elisa Coloni

La guerra in Ucraina e l'impennata dei costi dell'energia e delle materie prime potrebbero impattare più sul Friuli Venezia Giulia che altrove. La nostra regione, infatti, è «significativamente esposta» alle conseguenze di queste pesanti variabili, che si incastrano e creano quella che in molti hanno definito la tempesta perfetta targata 2022. E ciò potrebbe avvenire per una serie di ragioni precise: il Fvg ha una forte specializzazione manifatturiera in comparti molto energivori, come la metallurgia; dipende per alcune materie prime dai Paesi coinvolti nel conflitto, e poi è vocato all'export.

Un quadro a tinte fosche che potrebbe, almeno parzialmente, guastare gli ottimi risultati raggiunti dal Fvg nel 2021, un anno di intensa ripresa in cui siamo riusciti, meglio di altri, a rimetterci in piedi dopo la pandemia, come certifica il dato sull'aumento dell'attività economica: +7,5% in regione contro il +6,6% di media nazionale. Ne sono certi i vertici della sede di Trieste della Banca d'Italia, che ieri hanno illustrato il Rapporto 2022, che fotografa la nostra economia, con focus su famiglie e imprese, nel corso del 2021, guardando però anche alle tendenze per l'anno in corso.

**LA FOTOGRAFIA**
SOTTO LA LENTE LA CONDIZIONE DI FAMIGLIE E IMPRESE

Lo scorso anno la ripresa più consistente ha interessato il settore dell'industria e quello delle costrizioni

A tracciare il bilancio dell'andamento dell'economia sono stati, nel palazzo di Corso Cavour, il direttore della sede Marco Martella e il capo della Divisione analisi e ricerca economica territoriale Giacinto Micucci, che sono partiti, appunto, dai buoni risultati dello scorso anno, per chiudere con une serie di riflessioni su quello in corso.

«Nel 2021 - ha spiegato Martella - la ripresa dell'attività economica in Friuli Venezia Giulia è stata intensa. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (Iter) elaborato dalla Banca d'Italia, si stima un aumento dell'attività economica in regione del 7,5 per cento, superiore a quello del Pil nazionale del 6,6 per cento. La crescita è stata di eccezionale entità nel secondo trimestre, che si confronta con l'analogo periodo del 2020, durante il quale si sono concentrate le interruzioni dell'attività economica a causa della pandemia. In seguito - ha precisato Martella illustrando una sintesi del rapporto - la crescita si è attenuata, frenata dai rialzi dei prezzi dell'energia e dalle difficoltà di approvvigionamento di input produttivi, specie nell'industria».

I settori che hanno beneficiato di più di questo slancio nel 2021, di fatto spinto dalla fine della pandemia e dalla ripresa importante della domanda nazionale ed estera, sono stati due: l'industria e le costruzioni; quest'ultimo comparto condizionato dal corposo sostegno pubblico e dalle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni, tanto che le ore lavorate da parte degli iscritti alle Casse edili della regione sono cresciute del 17%, collocandosi al di sopra dei livelli del 2019. Nell'industria la crescita della produzione e delle vendite è stata intensa e diffusa tra i settori: le vendite, valutate a prezzi correnti e al netto della cantieristica, sono aumentate di quasi il 30% rispetto al 2020 (a prezzi costanti tale crescita risulta quasi dimezzata, al 16%).

I servizi, duramente colpiti dalla crisi nel 2020, hanno beneficiato del progressivo allentamento delle restrizioni alla mobilità; il recupero è stato però solo parziale in diversi comparti, specie in quelli collegati al turismo, dove le presenze sono aumentate del 53% rispetto al 2020, restando tuttavia inferiori per circa un quinto rispetto ai livelli pre-crisi.

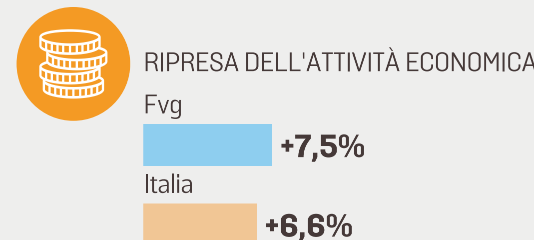
La redditività delle imprese è tornata a migliorare, alimentando l'autofinanziamento; le ampie disponibilità liquide hanno contenuto il fabbisogno di credito. Dopo il picco visto nel corso del 2020, la crescita dei prestiti bancari alle imprese regionali ha perciò fortemente decelerato (dal 17 all'1,4%). Nel 2021 il recupero dei livelli di attività economica ha favorito la ripresa del mercato del lavoro, che ha superato i numeri del 2019. L'occupazione è aumentata dello 0,8%, con un tasso di occupazione medio pari al 67,4% (per gli uomini 74,4% e per le donne 60,2%).

Dopo i dati positivi dello scorso anno però, si avvicina più di qualche nube scura. «Lo scoppio della guerra in Ucraina a fine febbraio 2022 ha acuito le tensioni dal lato dell'offerta e i rischi al ribasso del ciclo economico - hanno spiegato i vertici della Banca d'Italia -. Secondo le imprese intervistate dalla Banca d'Italia, tra lo scoppio del conflitto e la prima metà di maggio, la principale conseguenza economica negativa è stato il rialzo dei prezzi dell'energia».

**L'ECONOMIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Report 2022 della Banca d'Italia – dati 2021

LE IMPRESE






EXPORT
+26,8%



PRESTITI BANCARI ALLE IMPRESE
+1,4%
Nel 2020
+17%

LE FAMIGLIE

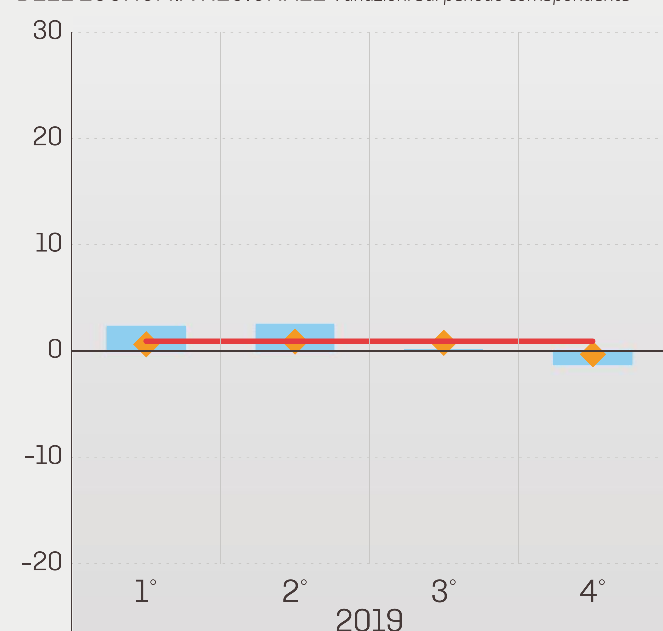


REDDITO DELLE FAMIGLIE
+3,3%



FINANZIAMENTI ALLE FAMIGLIE
+5%
Nel 2020
+1,9%

INDICATORE ITER – INDICATORE TRIMESTRALE DELL'ECONOMIA REGIONALE *Variazioni sul periodo corrispondente*




Fonte: Banca d'Italia - eurosistema

## Il report 2022 sull'economia del Friuli Venezia Giulia



L'INDAGINE

### Recupero di vendite e investimenti Il rischio però è che si interrompano

**Banca d'Italia ha condotto un'indagine su un campione di 111 imprese manifatturiere della regione con almeno 20 addetti: tale indagine mostra il recupero, a prezzi costanti, delle vendite e degli investimenti. La loro ripresa rischia però, secondo le previsioni delle imprese, di interrompersi nel 2022 con il peggioramento delle prospettive causato dalla guerra: i relativi saldi delle risposte per il fatturato e gli investimenti sono infatti risultati negativi rispettivamente per circa 30 e 40 punti percentuali.**



IL CREDITO

### Frena la richiesta di prestiti delle pmi Accelera quella dei privati cittadini

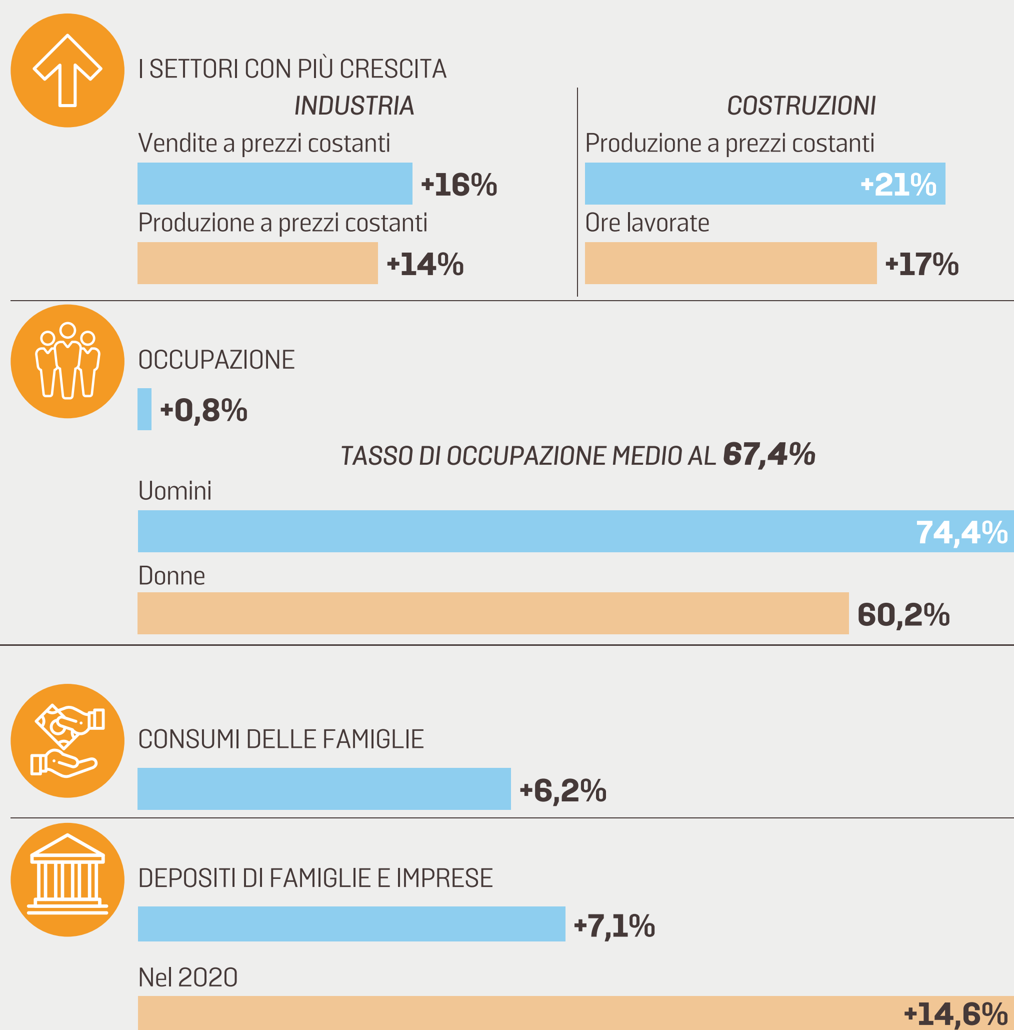
**Nel 2021 si è attenuata la crescita dei prestiti bancari: il netto rallentamento del credito alle imprese è stato solo in parte bilanciato dall'accelerazione di quello alle famiglie. L'andamento riflette la moderazione della domanda da parte del settore produttivo, dopo la decisa espansione del 2020 legata alla crisi pandemica e favorita dagli interventi di sostegno al credito; dal lato dell'offerta i criteri di erogazione sono invece rimasti accomodanti. La qualità dei finanziamenti bancari in regione si è mantenuta mediamente buona.**



LA PERFORMANCE

### Il confronto tra territori italiani una volta superata la paura del virus

**Nel complesso l'economia del Fvg nel 2021 ha raggiunto ottimi risultati: è stato un anno di intensa ripresa in cui siamo riusciti, meglio di altri, a rimetterci in piedi dopo la pandemia. L'attività economica è aumentata del 7,5% in regione contro il +6,6% di media nazionale. La guerra in Ucraina e l'impennata dei costi dell'energia e delle materie prime però potrebbero impattare più sul Friuli Venezia Giulia che altrove. La nostra regione, infatti, è «significativamente esposta» alle conseguenze di queste pesanti variabili.**




Cresciuti sensibilmente negli ultimi mesi fino a tornare a livelli pre Covid i redditi sono ora di nuovo messi a rischio da inflazione e crisi di fiducia

# Aumentano bollette e beni di consumo Famiglie in affanno

IL FOCUS

Luci e ombre non solo per le imprese regionali, ma anche per le famiglie, che nel 2021 hanno visto un generale miglioramento della propria condizione rispetto all'anno precedente, ma sulle quali pesa come un macigno lo spettro dell'aumento dei costi delle bollette e dei beni di consumo. È ciò che emerge dal rapporto "L'economia del Friuli Venezia Giulia" della Banca d'Italia, che inquadra la situazione relativa a redditi, consumi e finanziamenti erogati alle famiglie friul-giuliane nel corso del 2021.

Partiamo dal reddito: nel 2021 è «tornato a crescere significativamente», collocandosi su livelli prossimi a quelli pre-pandemici, beneficiando «della ripresa dell'occupazione e degli ingenti trasferimenti pubblici a favore dei lavoratori e delle famiglie». La crescita dei consumi è stata più intensa di quella del reddito disponibile - hanno spiegato i vertici della "costola" triestina della Banca d'Italia - ma, nonostante questo, essi restano inferiori di quasi il 6% rispetto al 2019». E non finisce qui, perché «i consumi potrebbero in prospettiva risentire ulteriormente dell'aumento dei prezzi dei beni e del calo di fiducia connesso con la guerra in Ucraina».



**Il direttore Marco Martella** Foto di Andrea Lasorte

L'indagine presentata ieri sottolinea poi che nel corso del 2021 si è rafforzata la crescita dei finanziamenti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie (5% a dicembre 2021 contro l'1,9% di dicembre 2020). Inoltre, all'aumento più sostenuto dei mutui immobiliari (5,7%) si è associata una moderata crescita del credito al consumo (3,2%).

Sul fronte del risparmio, il rapporto evidenzia che nel 2021 è proseguita la crescita dei depositi bancari di famiglie e imprese: in Friuli Venezia Giulia sono aumentati del 7,1%, seppure in decelerazione rispetto al 2020, quando la percentuale era pari al 14,6. «Stante il perdurare della preferenza per la liquidità, la crescita si è concentrata nella componente dei conti correnti. Sono aumentati anche i titoli a custodia nel sistema bancario, dopo il calo registrato nel 2020; l'incremento - è stato spiegato - è riconducibile al risparmio gestito e alle azioni ed è stato favorito dal rialzo dei corsi dei titoli». —

EL. COL.

## Regione

L'assessore ha replicato con i numeri alle richieste delle opposizioni sui risultati dell'indagine realizzata dalla Scuola Sant'Anna

# Riccardi: «In sanità 5.300 nuovi assunti Spesi 131 milioni per i macchinari»

**IL DIBATTITO**

GIACOMINA PELLIZZARI

La Regione ha investito 131 milioni di euro per l'acquisto di nuove attrezzature sanitarie: 50 a Pordenone, 24 a Udine, 22 nel sistema regionale e 36 al Cro di Aviano. Il 200 per cento in più rispetto alla cifra spesa negli ultimi quattro anni. L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ha snocciolato i dati in aula dopo essere stato invitato dal consigliere di Open sinistra Fvg, Furio Honsell, a chiarire gli indici negativi emersi dalle valutazioni della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa. Il primo riguarda l'obsolescenza del 90 per cento delle attrezzature, il secondo la percentuale delle amputazioni a cui sono sottoposti i pazienti diabetici.

«Sono entrambi dati molto gravi anche perché, se il contesto di lavoro è vecchio rende questa regione poco appetibile. Quindi non c'è da stupirsi se tanti professionisti vanno nel privato e non partecipano ai concorsi», ha sottolineato Honsell, nel ritenere altrettanto grave il parametro sulle amputazioni nei diabetici che «conferma come il sistema della prevenzione e delle cure precoci sia molto fragile». La consigliera Simona Liguori (Cittadini) ha chiesto, invece, delucidazioni sulle performance dell'assistenza territoriale visto che la Sant'Anna posiziona il Friuli Venezia Giulia tra le peggiori nel network di 10 regioni.

Nel garantire che fornirà tutti i dati, Riccardi ha fatto notare come «nonostante il colpo subito dalla pandemia, molti parametri si siano mantenuti nella fascia centrale del bersaglio con misure superiori alla media delle regioni aderenti al network. Tra i punti di forza non manca la presa in carico territoriale risultata determinate per rispondere alla pandemia».

E dopo aver smentito le voci sull'ipotetico accorpamento del Burlo Garofolo con l'Asugi, l'assessore, sollecitato dal capogruppo del Pd, Diego Moretti, ha assicurato che «il servizio domiciliare di Grado non soffre alcuna carenza di personale. Grazie al lavoro svolto dal coordinamento del sistema distrettuale: gli infermieri – ha aggiunto – saranno sostituiti nei tempi necessari per continuare a mantenere funzionante il servizio». A seguito della domanda di Nicola Conficoni (Ps) sull'aumento della quota di compartecipazione dell'utenza ai servizi per disabili e sulla sistemazione dei centri diurni deciso dalla Conferenza dei sindaci di aria vasta, su proposta dell'azienda sanitaria Friuli occidentale, Riccardi ha confermato che «gli immobili coinvolti nella ristrutturazione saranno quattro, quelli di Sesto al Reghena, Spilimbergo, Maniago e Zoppola. I fondi, 1,6 milioni di euro, sono stati stanziati in assestamento di bilancio».

Il botta e risposta non si esaurisce qui visto che la dem Mariagrazia Santoro ha sollevato il tema della carenza del personale nelle strutture, mentre Riccardi ha replicato dicendo che «dal 2018 per pensionamenti e dimissioni volontarie se ne sono andati 3.934 i dipendenti dal sistema sanitario regionale, mentre le assunzioni hanno raggiunto le 5.310 unità. Il consigliere Walter Zalukar, infine, ha posto la questione dell'elisoccorso notturno definendolo «inefficiente e inefficace» a seguito dei tempi raddoppiati e dei costi che raggiungono 20 mila euro a volo. —



**DIBATTITO IN AULA**
A DESTRA UNA SEDUTA DEL CONSIGLIO IN UNA IMMAGINE D'ARCHIVIO

> «Nonostante il colpo subito dalla pandemia molti parametri si sono mantenuti nella fascia centrale del Bersaglio»

> «Fra i punti di forza la presa in carico territoriale risultata determinante per rispondere all'emergenza Covid»



### GRAZIANO PIZZIMENTI

## L'intermodalità



**Una comunità interconnessa, più scambi con l'estero, emissioni ridotte, viabilità più sicura. Sono gli obiettivi di una norma che l'assessore Graziano Pizzimenti ha definito «semplice ma in grado di garantire un risvolto sostanziale sul territorio che a oggi non ha uguali a livello europeo». Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza il ddl 164 sull'intermodalità: vuole creare uno strumento legislativo apripista volto a consolidare sostegno pubblico a modalità di trasporto a corto raggio alternative alla strada spostando merci da gomma a ferro e acqua.**

### SERGIO BOLZONELLO

## La filiera



**«Il via libera unanime del Consiglio regionale alla nostra mozione riporta al centro dell'attenzione la necessaria promozione e il rilancio della filiera regionale del legno, attraverso l'implementazione di ciò che manca e di una nuova visione». Lo afferma in una nota il consigliere regionale Sergio Bolzonello (Pd), primo firmatario della mozione che è stata approvata ieri con voto unanime dal Consiglio regionale, attraverso la quale viene impegnata la Giunta alla costruzione di una filiera del legno regionale.**

E' mancato

**Romano Simeoni**
**da Capodistria**

Lo annunciano la moglie GIORGIA, i figli GIULIO, MAURA con MARIANO, NATHAN e NICOLO'.
Il funerale si terrà giovedì 23 giugno alle ore 11.40 presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2022

**Caro Papà**

L'affetto ci unisce al di là di questo triste evento.
MAURA e GIULIO

Trieste, 22 giugno 2022

Partecipano al lutto i nipoti FULVIO, GIANPIERO e BEATRICE.

Trieste, 22 giugno 2022

Si è spento a Legnano

**Andrea Truant (Andri)**

I famigliari e gli amici lo ricorderanno a Trieste, presso la Chiesa di San Giovanni Decollato, con una Santa Messa sabato 25 giugno alle ore 8.30.
Ciao baloner, grazie per ogni rete che hai segnato nei nostri cuori.

Donazioni a favore della fondazione ospedali Legnano - oncologia.

Trieste, 22 giugno 2022



È mancata la

**DOTTORESSA**

**Graziella Ceppi**
**da Capodistria**

Ne dà il triste annuncio il marito ROBERTO assieme a FULVIA e ai parenti tutti.
Grazie per questi 50 anni di amore che mi hai donato.
ROBERTO.
La saluteremo venerdi 24 giugno alle 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2022

E' mancata

**Maria Zanello Pipan**

Lo annunciano Davide, Daniela, Eleonora, Mauro, le adorate nipoti Sara, Francesca, Caterina.
I funerali seguiranno sabato alle 10.20 da Costalunga per la Chiesa del Buon Pastore nel Parco di San Giovanni.

Trieste, 22 giugno 2022



L'EX DG DI AREA SCIENCE PARK

# Casaleggi presidente di Friuli Innovazione

Stefano Casaleggi, già direttore generale di Area Science Park, è stato nominato presidente di Friuli Innovazione ieri dall'assemblea dei soci, succedendo a Dino Feragotto. «Passo il testimone a Casaleggi - ha detto Feragotto - che avrà il compito di realizzare la nuova strategia voluta dai soci con l'obiettivo rafforzare la presenza di Friuli Innovazione nell'ecosistema regionale dell'innovazione». L'assessore alle Finanze Barbara Zilli ha espresso un ringraziamento «all'intera squadra che, sotto la guida di Feragotto, ha contribuito a far crescere ulteriormente la società e a rafforzare la sinergia con Carnia Industrial Park». Dalla presidente di Area Science Park Caterina Petrillo l'auspicio «che il nuovo piano industriale di Friuli Innovazione possa contribuire a crescita e sviluppo del territorio valorizzandone le considerevoli potenzialità».




Siglata un'intesa fra Costa e Regione per far conoscere ai viaggiatori Trieste e l'intero Friuli Venezia Giulia

# Prodotti tipici e visite fra Carso e Collio Così i crocieristi scoprono il territorio

L'ACCORDO

**UGO SALVINI**

Catturare i flussi dei crocieristi che transitano attorno a Trieste per far scoprire loro le bellezze artistiche e storiche, e le eccellenze enogastronomiche del capoluogo e dell'intera regione, con visite guidate a terra ma anche portando a bordo i prodotti col marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia". È questo il principale obiettivo del nuovo patto che hanno stretto Regione e Costa crociere, che vedrà PromoturismoFvg nel ruolo di braccio operativo, presentato ieri nella sede della Regione.

Sono circa 500mila i crocieristi attesi quest'anno a Trieste anche in virtù delle toccate di Costa Deliziosa e Costa Luminosa: «Un numero destinato a salire fino a 750mila unità nel prossimo futuro», ha dichiarato il sindaco Roberto Dipiazza nel corso della presentazione dell'accordo, alla presenza dell'assessore regionale per il Turismo Sergio Emidio Bini mentre il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha partecipato con un intervento da remoto. «È evidente che quella che abbiamo davanti a noi è una grande occasione di sviluppo – ha detto il direttore marketing di PromoturismoFvg, Bruno Bertero – che riguarda non solo Trieste ma l'intera regione. Dobbiamo puntare al cliente crocierista, al personale di bordo e all'integrazione con fornitori di servizio e comunità locali».



**LA DIRIGENTE E IL SINDACO**
ROSSELLA CARRARA E ROBERTO DIPIAZZA; IN ALTO UNA NAVE COSTA

Carrara: grande potenziale da sfruttare, prevista una accurata preparazione delle guide

In sostanza, si tratterà di articolare un'offerta turistica da allestire predisponendo percorsi studiati ad hoc e presentando i prodotti del territorio. Costa crociere, le cui navi hanno già effettuato quest'anno oltre 30 toccate a Trieste e altrettante contano di farne entro la fine del 2022, ha analizzato 100 esperienze per scoprire il territorio e dalla prima settimana di luglio proporrà ai clienti tre percorsi: il Collio, l'area artistico archeologica di Aquileia, il Carso. Nel contesto dell'interscambio la proposta prevede anche cene a bordo, con prodotti tipici della regione. Rossella Carrara, vicepresidente Corporate relations & Sustainability di Costa crociere, ha ricordato che «quella tra noi e Trieste è una relazione cominciata nel 2009, quando la compagnia rilevò una quota del molo crocieristico. Dagli studi fatti, risulta che almeno sette su dieci dei nostri clienti vogliono tornare nelle località in cui sono stati nel corso delle crociere in nave: e questo è un potenziale che va sfruttato al meglio, nell'interesse reciproco. In quest'ambito – ha concluso Carrara – abbiamo previsto un'accurata preparazione delle guide turistiche, che saranno chiamate ad affrontare specifici corsi di preparazione, finalizzati alla soddisfazione delle particolari esigenze dei crocieristi».

Fedriga ha citato «il grande impegno della Regione nel contribuire alla crescita del potenziale turistico» dell'intero territorio regionale «anche attraverso la valorizzazione del marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia"». Bini ha sottolineato che «dal punto di vista turistico il Friuli Venezia Giulia sta crescendo in maniera esponenziale e oggi, come risulta da recenti sondaggi, siamo una delle regioni più ricercate d'Italia. È perciò giunto il momento di programmare questa crescita e la partnership con Costa rientra in questo progetto».

Nel corso dell'incontro è stato affrontato anche il tema dell'elettrificazione delle banchine, presupposto per lo sviluppo del settore crocieristico. Dipiazza ha garantito il suo impegno, evidenziando che «anche l'Autorità portuale dispone di risorse che possono essere utilizzate a questo scopo». Carrara sul tema ha spiegato che «la flotta di Costa crociere si sta evolvendo per ridurre consumi ed emissioni, anche se va detto che si tratterà di un processo lungo». —



MASSIMILIANO FEDRIGA

## Un altro tassello



**«Un'importante partnership strategica che permetterà ai numerosi croceristi che sbarcano a Trieste di conoscere le eccellenze enogastronomiche e culturali della regione. Si tratta di un altro importante risultato conseguito sull'onda della campagna ''Io sono Friuli Venezia Giulia'', attraverso la quale abbiamo canalizzato le risorse facendo massa critica e promuovendo il territorio a livello internazionale». Lo ha detto ieri il presidente dela Regione Massimiliano Fedriga presentando l'iniziativa ''Il Friuli Venezia Giulia sale a bordo di Costa Crociere''.**

BRUNO BERTERO

## L'occasione



**«È evidente che quella che abbiamo davanti a noi è una grande occasione di sviluppo – ha commentato il direttore di PromoturismoFvg Bruno Bertero – che riguarda non solo Trieste ma l'intera regione. Dobbiamo puntare al cliente crocierista, al personale di bordo e all'integrazione con fornitori di servizio e comunità locali». Si tratterà di articolare un'offerta turistica da allestire attraverso la predisposizione di percorsi studiati ad hoc e la presentazione dei prodotti del territorio.**

OCEANO AUSTRALE

# Fondali marini mappati con il contributo di Ogs

Anche l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Ogs di Trieste figura tra le organizzazioni che hanno partecipato alla compilazione della nuova versione dell'International bathymetric chart of the Southern Ocean (Ibcso), un database digitale contenente informazioni sulla profondità dell'Oceano australe. Nella versione v2 sono, infatti, confluiti i dati raccolti durante la campagna Antartica della nave Ogs Explora nel 2017. L'Oceano Australe è la porzione di mare che circonda l'Antartide, una regione chiave per molti processi climatici e oceanografici, e caratterizzata da un'elevata biodiversità. «La nuova versione pubblicata di Ibcso è stata elaborata grazie anche ai dati raccolti con la nave Ogs Explora» e copre «quasi il doppio dell'area della versione precedente», spiega Michele Rebesco, ricercatore dell'Ogs.

**Il clima che cambia**

# «Stato d'emergenza sulla siccità» Le Regioni incalzano il governo

Oggi l'incontro fra i governatori e il capo della Protezione civile, ma le decisioni potrebbero slittare

**In Lombardia l'acqua di Enel per l'agricoltura è finita: «Coperti solo per altri 10 giorni»**

Niccolò Carratelli
Luca Monticelli

L'allarme siccità è sempre più grave, da Nord a Sud tutta Italia ha bisogno di acqua. Le regioni chiedono lo stato di emergenza ma il governo non è ancora pronto, infatti il Consiglio dei ministri di oggi non varerà interventi straordinari. «Una decisione è ancora prematura», conferma il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli. Lo stato di emergenza potrebbe essere proclamato la prossima settimana, quando la Protezione civile avrà raccolto tutti i dati tecnici e sarà in grado di proporre un piano all'esecutivo, spiegano fonti vicine al dossier.

La ministra degli Affari regionali Mariastella Gelmini assicura che il confronto tra i dicasteri competenti sta andando avanti: «Si arriverà alla dichiarazione dello stato di emergenza per garantire risorse utili a gestire la crisi e a sostenere le aziende, a partire da quelle agricole». È preoccupato il responsabile del Lavoro Andrea Orlando che, sempre a questo giornale, evidenzia «un problema di salute e sicurezza: con oltre 40 gradi lavorare nei cantieri o nei campi non è possibile, a maggior ragione se manca l'acqua». Sullo stato di emergenza spinge molto il segretario del Pd Enrico Letta: «La situazione è insostenibile, i danni sempre maggiori. Il nostro ecosistema va tutelato a partire da un piano straordinario per nuovi invasi».

Oggi la Conferenza delle regioni ha in programma un incontro con Fabrizio Curcio, il capo della Protezione civile, mentre giovedì si riunirà la cabina di regia con i sei ministeri interessati.

L'irrigazione rappresenta uno dei problemi più urgenti, con molte colture che stanno arrivando a maturazione e hanno bisogno di una grande quantità di acqua. L'autorità di bacino del Po ha deciso un taglio del 20% dei prelievi, però la misura, se non arriveranno alla svelta piogge consistenti, potrebbe non essere sufficiente. In Lombardia l'acqua per l'agricoltura è finita: «Tutta la disponibilità è stata impiegata dagli operatori del settore idroelettrico; le necessità del comparto agricolo sono coperte solo per i prossimi dieci giorni», riferisce Giovanni Rocchi di Enel. A Piacenza, ad esempio, la centrale idroelettrica di Isola Serafini di San Nazzaro è stata spenta. Timori ci sono per la disponibilità dell'acqua potabile che potrebbe scarseggiare dai rubinetti. Le zone a rischio sono il Piemonte, la provincia bergamasca, l'Appennino parmense e il Delta del Po.

I presidenti delle regioni chiedono l'aiuto di Curcio per siglare intese con i produttori di energia e abbassare ulteriormente la produzione in favore dell'utilizzo umano e agricolo. Il ministro della Transizione ecologica ricorda però come «il flusso d'acqua per l'idroelettrico sia cruciale, anche per il raffreddamento delle centrali».

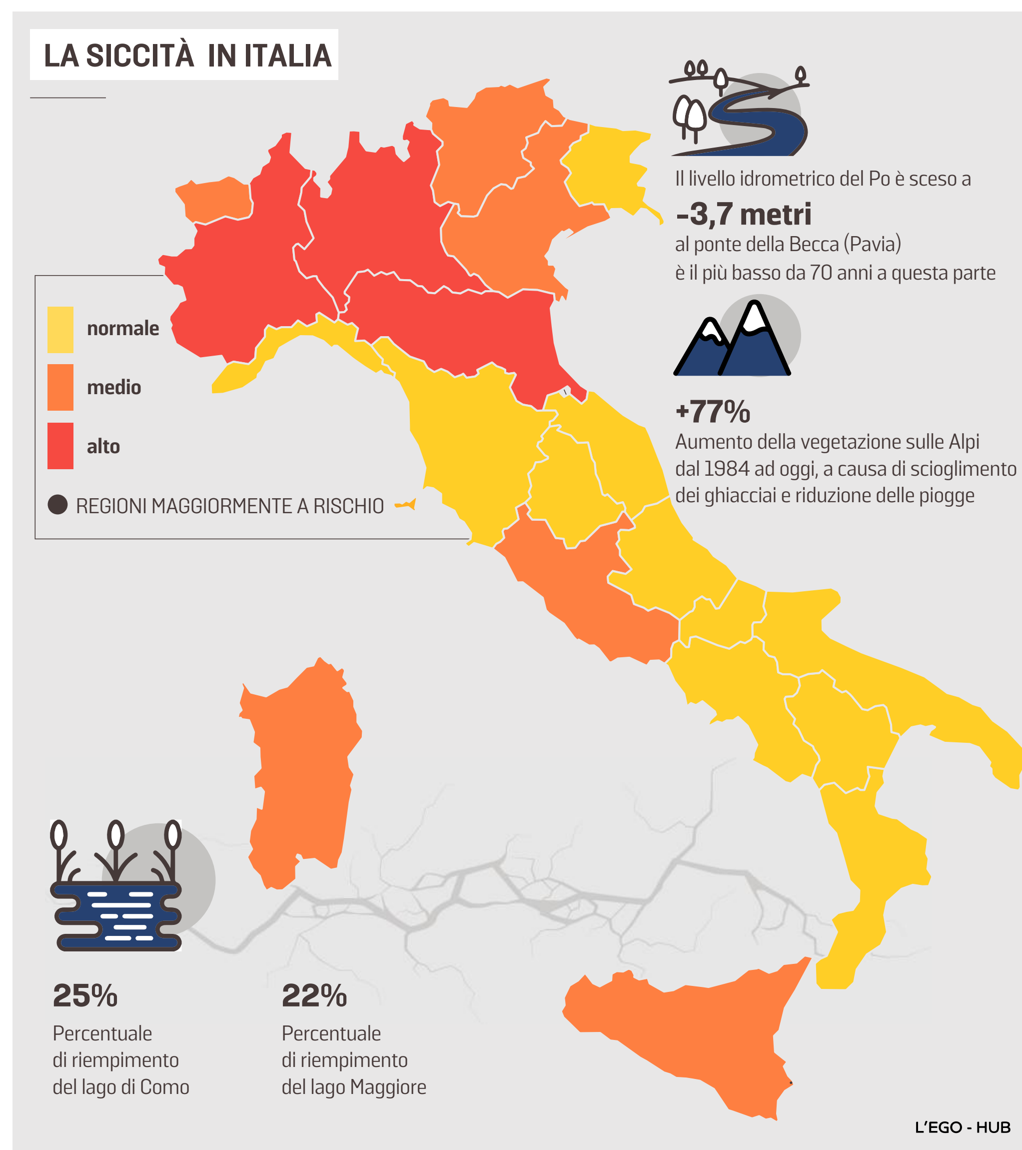
Sul tavolo c'è l'ipotesi razionamenti, con la possibilità di chiudere parchi acquatici, piscine e fontane monumentali. Il governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini auspica «una strategia nazionale» e intanto annuncia un decreto sullo stato di crisi regionale.

I Comuni dell'Emilia Romagna sono già stati invitati a emettere ordinanze per il risparmio idrico, vietando gli usi non indispensabili. Ordinanze peraltro già in vigore in molti comuni del Piemonte, i più colpiti dalla crisi.

Strategia simile nel Lazio, dove il presidente Nicola Zingaretti ha scritto a tutti i sindaci chiedendo di adottare provvedimenti preventivi per arginare la grande sete di questi giorni. La capitale si prepara a togliere l'acqua alle fontane pubbliche e ai caratteristici "nasoni". Anche Luca Zaia del Veneto ribadisce l'importanza dello stato di emergenza: «È fondamentale perché così si entra in uno status giuridico che prevede una serie di procedure specifiche».

La ministra per il Sud Mara Carfagna spera di avviare a luglio un piano capace di sostenere l'intera filiera, dagli invasi agli acquedotti fino alle utenze finali. «Ci stiamo lavorando da sei mesi insieme con gli enti territoriali, l'investimento iniziale è di un miliardo grazie al fondo di sviluppo e coesione». —






L'ALLARME

## Colture a rischio cibi in pericolo

**A rischio sono tutte le coltivazioni, orzo e frumento si raccolgono con una riduzione della resa del 15%. A maggior rischio il mais, il riso, la soia, il girasole e le colture specializzate come il pomodoro da industria, l'uva da vino e le olive. In sofferenza anche l'allevamento.**

L'ESPERTO

PAOLO RUSSO

## Fazzini: «Sarà un'estate con scarsità di prodotti»

ROMA

Massimiliano Fazzini, climatologo dell'Università di Ferrara e responsabile del team "rischio climatico" della Società italiana di geologia ambientale vede un'estate all'insegna della grande sete con frutta, verdura, carni, latte e latticini che scarseggeranno.

**Come si è arrivati a questo punto?**

«È da maggio che abbiamo temperature più elevate della media tanto da aver sfiorato il record del 2003. Ma a preoccupare maggiormente è la penuria di precipitazioni, ridotte ai minimi termini già da fine autunno. Nelle aree di montagna non ha nevicato e in pianura le piogge sono state inferiori del 50-60% rispetto alla media. Quando ha piovuto poi lo ha fatto con grande intensità, senza utilità dal punto di vista della raccolta idrica. In alta montagna è anche sparito il manto nevoso, che alimenta i nostri fiumi».

**Che cosa ci attende?**

«Non vedo perturbazioni in arrivo all'orizzonte. E i temporali estivi non servono a migliorare le riserve idriche, che sono già del 30-35% inferiori a quelle medie del periodo. Nei prossimi due mesi poi le temperature saranno superiori di almeno un grado alla media estiva. I consumi d'acqua aumentano, per cui c'è da essere veramente preoccupati».

**Il razionamento dell'acqua servirà?**

«Direi che diventerà fondamentale».

**C'è il rischio che vengano a mancare frutta e verdura?**

«C'è eccome. Con queste condizioni meteorologiche la produzione agricola va in sofferenza».. —

Germania condannata, ma una norma del Tribunale dell'Aja del 2012 ha reso gli Stati immuni per i crimini di guerra

# Eccidio di Marzabotto, giustizia a metà Toccherà all'Italia risarcire le vittime

**IL CASO**

Filippo Fiorini / BOLOGNA

Uno dei primi che uccisero fu il mugnaio di Marzabotto. Non lo fecero a caso, è che dava il pane ai partigiani della brigata Stella Rossa. La Stella Rossa controllava Monte Sole e con Monte Sole gli Alleati sarebbero arrivati a Bologna in 4 ore. Nessuna delle operazioni condotte dal Reich a ridosso della Linea Gotica a partire dall'estate del '44 e culminate in autunno con i 955 omicidi che compongono uno dei peggiori crimini di guerra della storia furono condotte a caso. Il generale Kesserling voleva annientare i partigiani, togliere loro la voglia di combattere incominciando dallo sterminio delle loro famiglie, così mandò i soldati in montagna ad ammazzare i civili.

Per questo, lunedì i famigliari delle vittime dell'Eccidio di Montesole hanno vinto la causa di risarcimento contro la Germania. C'era un piano governativo, è nelle carte militari, e lo Stato tedesco è stato ritenuto responsabile da un tribunale italiano. A pagare per i crimini nazisti, però, sarà il nostro Paese, anche se non è detto che queste sentenze non facciano giurisprudenza per casi analoghi dell'attualità.

Il punto è questo: il 30 aprile la Germania ha citato l'Italia presso il Tribunale Internazionale de L'Aja, chiedendo che le nostre associazioni di vittime delle stragi naziste smettano di pretendere risarcimenti. Le ragioni sono che gli esecutori sono stati processati in sede penale, che la Repubblica Federale ha già pagato milioni nel Dopoguerra e che un pronunciamento del 2012 dello stesso tribunale dell'Onu stabilisce che gli Stati hanno immunità giudiziaria sui crimini dei loro eserciti. Nonostante questa presa di posizione de L'Aja (che l'Italia ha recepito, subendo però lo stop della Corte Costituzionale), i giudici continuano a ritenere legittime le istanze di rivalsa e, quando arrivano a sentenza, puntano immobili che Berlino possiede nella penisola, per espropriare e rimborsare la parte lesa.

Sono scuole, musei, biblioteche, dicono i tedeschi. Edifici che svolgono attività socialmente significative, come faceva anche la chiesa di Casaglia, sopra a Marzabotto, dove il 29 aprile del '44 duecento persone, tra cui 51 bambini, si chiusero a pregare di sopravvivere al rastrellamento, ma la divisione corazzata delle SS, i soldati della Wermacht, i militi della Guardia Nazionale fascista e l'ex partigiano della Stella Rossa che guidava la colonna uccisero comunque tutti. Nello specifico, queste querele sono state 25 dal 2012. 15 passate in giudizio, tre quelle arrivate a sentenza, proprio come questa a Bologna, di cui ancora non si conosce l'importo e contro la quale è possibile fare ricorso.

Lo stesso 30 aprile in cui Berlino è andata a L'Aja, il governo italiano ha emesso il decreto 36, valido dall'indomani, firmato dal presidente Mattarella e da tutto il governo. Si intitola «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Pnrr». Contiene molti provvedimenti per sostenere l'economia e all'articolo 43 stanzia 50 milioni su 4 anni per risarcire i parenti delle vittime del Reich che vincono la causa. Oggi, il Senato voterà un testo che poi andrà alla Camera. Se approvato, sarà l'Italia a pagare per il comportamento dello sturmbannführer Walter Reder e dei suoi sottoposti, nei cinque giorni più bui che queste colline ricordino. Non è detto che poi non si cerchi un modo per rivalersi sulla Germania, ma al momento il modo non c'è. L'Aja potrebbe anche ricredersi sull'immunità degli Stati e fare giurisprudenza per crimini di guerra più recenti, come quelli commessi in Ucraina o in Siria, ma per ora la sua posizione è un'altra. —






La lapide che ricorda i caduti della strage di Marzabotto compiuta dai nazifascisti tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944: morirono 955 civili

**LA SFIDA GIUDIZIARIA**

**La svolta del 2012**

**Il Tribunale dell'Aja dà immunità agli Stati rispetto ai crimini dei loro eserciti. Da allora sono tanti i processi per stragi naziste in Italia: 4 arrivati a sentenza.**

**La mossa di Berlino**

**Lo scorso 30 aprile la Germania ha citato l'Italia all'Aja: basta chiedere risarcimenti. Subito dopo, il governo italiano ha stanziato 50 milioni per le vittime dei nazisti.**

A CASTION, NEL COMUNE DI MEDOLINO

# Discarica fuori uso Si cerca una soluzione per i rifiuti dell'Istria

All'impianto ogni giorno 600 tonnellate di materiali da tutta la penisola. L'alternativa: una struttura nel nord della Croazia

Valmer Cusma / POLA

In Istria, proprio all'inizio della stagione estiva, è scattata l'emergenza rifiuti: la causa sta in un grave guasto che si è verificato alla discarica regionale di Castion nel Comune di Medolino. Discarica che è stata così messa fuori uso. Il direttore Fabio Giacometti tenta di sdrammatizzare la situazione, ma le sue parole sono chiare: «Possiamo accogliere rifiuti per pochi giorni ancora, poi dovremo individuare soluzioni alternative».

La soluzione del problema è tutt'altro che facile: le 600 tonnellate di rifiuti che arrivano ogni giorno a Castion, provenienti da tutta l'Istria, dovranno essere trasportate altrove. Dove? Non certo in altre aree dell'Istria, per il semplice fatto non esistono nella penisola altri centri di trattamento. Fuori discussione anche la discarica di Mariscina, nella Regione Litoraneo Montana: la struttura riesce a malapena a far fronte alle necessità di quell'area.

La soluzione individuata nelle ultime ore sembra essere quella della discarica di Varazdin, nel centro-nord della Croazia: a quell'impianto si era già ricorsi la settimana scorsa, in seguito a un primo guasto occorso alla gru autocomandata dell'impianto di trattamento meccanico–biologico di Castion. Il servizio aveva richiesto l'esborso di 237 euro per ciascuna tonnellata di rifiuti trattati. L'emergenza era però rientrata in quanto i tecnici della società italiana Valtorta erano riusciti a riparare la gru in tempi brevi.

Ora invece va fronteggiato il nuovo guasto, che potrebbe richiedere settimane di tempo per la riparazione. Sulle tempistiche però Giacometti non si sbilancia. Intanto in merito alla situazione il presidente della Regione istriana Boris Miletić ha fatto sapere che «a brevissimo - così si legge in una nota - ci attendiamo l'esito della perizia sul guasto. Nel frattempo siamo in continuo contatto con il ministero dell'Economia e dello Sviluppo sostenibile e con le autonomie locali dell'Istria al fine di individuare una soluzione comune. Ad ogni modo la cittadinanza - chiude la nota - verrà dettagliatamente informata sugli sviluppi futuri».



BORIS MILETIĆ
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ISTRIA: «AL LAVORO PER UNA SOLUZIONE»

Il presidente della Regione Miletić: attendiamo l'esito della perizia, contatto costante con Zagabria

La centrale, finanziata da fondi europei per 40 milioni di euro, è entrata in funzione nel 2018

Ora la popolazione dell'area situata attorno alla discarica di Castion, che dista peraltro solo un chilometro e mezzo dalle spiagge, teme il ritorno dei miasmi che si verificava nelle estati passate, quando non erano pochi i turisti che facevano le valigie anzitempo.

La discarica, costata 40 milioni di euro e finanziata da fondi Ue, ha iniziato a operare dopo vari rinvii nel 2018. Fin dall'inizio è stata oggetto di polemiche. Secondo gli esperti, oltre alla ubicazione ritenuta infelice, l'impianto sconta una tecnologia superata e un progetto carente sotto alcuni punti di vista: è stata infatti concepita per potere accogliere 400 tonnellate di rifiuti al giorno da tutta l'Istria, mentre d'estate ne arrivano circa 600. Si sono fatte negli ultimi tempi sempre più insistenti le richieste di una sua definitiva chiusura. —



LA POLEMICA

## Lussino Ancora fermo il cantiere per il terminal

LUSSINPICCOLO

Stenta a decollare il progetto Mrtvaška che prevede la costruzione sull'isola di Lussino di un moderno scalo traghetti (e catamarani) del costo di 10,7 milioni di euro, in buona parte stanziata dall'Ue. Il blocco dei lavori è causato dall'opposizione degli abitanti della vicina isola di Asinello (Ilovik), che hanno dato vita a varie manifestazioni di protesta, l'ultima delle quali ha visto intervenire la polizia. Nella colluttazione tra manifestanti e agenti, due donne sono finite in ospedale, seriamente ferite. Le accuse tra le due parti si sono sprecate, ma intanto il cantiere è ancora bloccato e non è chiaro quando partirà per realizzare uno scalo ritenuto di importanza fondamentale per la popolazione di una vasta area insulare nordadriatica.

I residenti di Asinello si lamentano della soppressione della linea Asinello – Mrtvaška, della durata di 10 minuti, sostituita dalla più lunga tratta Asinello – Lussinpiccolo, percorribile in oltre un'ora e mezza. Un collegamento, quest'ultimo, esposto alle incognite del meteo e sospeso ogni volta che scirocco e bora la fanno da padroni. In pratica, i residenti non intendono pazientare e attendere che il terminal sia approntato per poter nuovamente fruire della Asinello – Mrtvaška. Una situazione paradossale, che ha visto fra gli altri il ministro croato delle Infrastrutture, Oleg Butković, osservare come questo sia il primo progetto avversato dagli abitanti di un'isola. —

A.M.





FIUME

## Rete idrica da migliorare in cinque municipalità

FIUME

Con l'apertura di ulteriori cantieri buona parte della città di Fiume è interessata in questo periodo - con inevitabili disagi per il traffico stradale e l'approvvigionamento idrico - dai lavori di miglioramento delle infrastrutture idriche e comunali sul territorio. Cinque le municipalità interessate: il capoluogo quarnerino, Castua, Viškovo, Cavle e Jelenje. Si tratta di un piano dal costo di 234 milioni di euro, dei quali l'Unione europea, valutando positivamente quello che è il maggior progetto infrastrutturale nel Paese nel campo delle reti idrica e fognaria, ha erogato a fondo perduto il 71,33%; il resto verrà coperto da ministero croato dell'Ambiente, Demanio idrico nazionale e municipalizzata fiumana Acquedotto e canalizzazione. Tutti i cantieri dovrebbero chiudersi al più tardi nel 2027: al termine dei lavori l'allacciamento al sistema pubblico di fognature nell'area sarà portato dal 75 al 92%.

Il progetto contempla la ricostruzione di 217 chilometri di fognature, 125 stazioni di pompaggio, tre separatori per grazzi e oli, 100 chilometri di acquedotto e il nuovo depuratore biologico nelle vicinanze di quello vecchio e meccanico, entrato in funzione una trentina d'anni fa. Del progetto si era cominciato a parlare nel 2010, anno in cui si era dato il via alla stesura della documentazione, per la quale sono serviti otto anni. —

A.M.

# ECONOMIA



GOVERNANCE DIFFICILE

## Cda Generali, Sironi alla difficile ricerca di un compromesso

Il comitato nomine oggi potrebbe portare davanti al board la candidatura del banchiere Cribiore: l'esito non è scontato

**Luigi dell'Olio** / TRIESTE





Il presidente Andrea Sironi e sopra la sede triestina delle Generali

È il giorno della verità in casa Generali. Il cda convocato per questo pomeriggio alle 15.30 avrà come primo punto all'ordine del giorno la scelta del consigliere chiamato a sostituire Francesco Gaetano Caltagirone, che nelle scorse settimane si è dimesso in aperta polemica con il management aziendale e la sensazione è che sarà difficile trovare un nome condiviso tra maggioranza e opposizione. Ieri si è riunito il comitato per le nomine e la corporate governance presieduto da Andrea Sironi (che è anche presidente del gruppo triestino), del quale fanno parte anche Clara Furse e Diva Moriani, con l'obiettivo di individuare un nome da sottoporre al board quest'oggi.

> Nel pomeriggio la riunione da cui si attende la sostituzione di Caltagirone

Nulla è stato comunicato in merito, ma secondo quanto è stato possibile apprendere l'approccio seguito ricalca quello che dieci giorni fa ha portato ad affidare al comitato per gli investimenti le decisioni su operazioni di merger & acquisition e alleanze e partnership industriali aventi un valore non inferiore a 250 milioni di euro. Inizialmente dal fronte Caltagirone era stata chiesta la creazione di un comitato ad hoc, posizione avversata dalla maggioranza, con il compromesso che alla fine aveva portato al voto positivo anche da parte di Marina Brogi e Flavio Cattaneo, i due membri del cda vicini al costruttore romano.

La ricerca di un compromesso ha caratterizzato anche il lavoro del comitato nomine riunitosi ieri di ieri, tant'è che il candidato oggi dovrebbe essere Alberto Cribiore, banchiere di lungo corso, attualmente vice-presidente di Citigroup, per la quale sovrintende tutte le aree di business a eccezione della banca retail. Dotato di un network molto qualificato a livello internazionale, Cribiore ha il doppio passaporto – italiano e statunitense – e tra le altre cose è membro del Council for United States and Italy, organizzazione fondata da David Rockefeller e Giovanni Agnelli per favorire il colloquio tra i due Paesi. Un banchiere di altissimo profilo e al tempo stesso abile tessitore di relazioni, potrebbe essere l'uomo giusto per mettere d'accordo le due parti. Anche se su quest'ultimo aspetto non ci sono certezze.

Dopo aver respinto la candidatura di Roberta Neri (ufficialmente è lei ad aver rifiutato, ma nei fatti la decisione sarebbe stata conseguenza di una decisione di lista), dal fronte Caltagirone avrebbero preferito Luciano Cirinà, nome sul quale tuttavia vi sarebbe un veto assoluto da parte della maggioranza, sia perché è stato candidato da Caltagirone al ruolo di group ceo nella scorsa assemblea di fine aprile, sia perché è in corso un procedimento giudiziario alla luce del suo licenziamento deciso dalla compagnia dopo la candidatura.

Di certo c'è che in caso di mancato compromesso nella riunione odierna del board si rischia la paralisi in capo al massimo organo decisionale del gruppo assicurativo. La maggioranza è netta nel board, ma l'impossibilità di colmare la poltrona lasciata fuori da Caltagirone costituisce un vulnus, come sottolineato dalla stessa Consob, che ha acceso i riflettori sulla vicenda. Considerate le numerose incognite dello scenario macro, non proprio la situazione ideale per Generali, che tra l'altro presto potrebbe trovarsi a dover prendere decisioni importanti in merito a investimenti e strategie di crescita. Intanto sullo sfondo resta lo stesso Caltagirone, che dal momento delle dimissioni è rimasto in silenzio, ma ora che non ricopre incarichi ufficiali potrebbe muoversi senza freni contro il nemico giurato Donnet. —



ASSEMBLEA

## Illycaffè, nuovo board entrano Paola Cillo Jerusalmi e Zoppas



Il presidente di illycaffè Andrea Illy

TRIESTE

L'assemblea di illycaffè ha approvato il bilancio 2021 che si è chiuso con ricavi per 499,5 milioni di euro, in crescita di 16,7% rispetto al 2020 e in linea con il 2019. Bene anche gli altri indicatori, con l'Ebitda a 61,7 milioni di euro, un utile netto di 11,9 milioni e una posizione finanziaria netta negativa pari a 123,5 milioni.

L'assise è servita anche a rinnovare il board. Il nuovo consiglio vede la conferma di Andrea Illy come presidente ed Enrico Tommaso Cucchiani nel ruolo di vicepresidente, nonché di altri sei consiglieri uscenti: Robert Agostinelli, Carolyn Dittmeier, Anna Illy, Marianne Kirkegaard, Marina Migliorato e Cristina Scocchia. Mentre entrano tre nomi nuovi: Paola Cillo, Raffaele Jerusalmi e Giovanni Zoppas.

Paola Cillo è professoressa associata all'Università Bocconi e direttrice ricerche Corporate and Financial Institutions–Claudio Demattè Corporate and Financial Institutions. Jerusalmi è senior advisor della private bank Pictet e membro del cda di E-Novia, dopo essere stato per undici anni amministratore delegato di Borsa Italiana. Infine Zoppas da un anno è chief executive officer e direttore generale di Tecnica Group, azienda di Montebelluna specializzata in calzature outdoor. Confermata anche la presidenza onoraria per Anna Rossi Illy, moglie del defunto Ernesto e dal 1963 nel board aziendale. Resta in carica il collegio sindacale nominato lo scorso anno e presieduto da Joram Bassan, affiancato dai sindaci Alessandra Stabillini e Pasquale Debidda.

Il consiglio neo insediato ha infine assegnato i poteri all'amministratore delegato a Cristina Scocchia, in carica da inizio anno dopo l'addio di Massimo Pogliani. Toccherà a lei mettere a punto il nuovo piano industriale, che tra le altre cose dovrebbe puntare a un raddoppio del canale e-commerce (oggi vale il 15% delle vendite), a un maggiore presidio dell'horeca e – a livello geografico – a un forte rafforzamento negli Stati Uniti e in Cina.

«Questo consiglio avrà la sfida di accrescere lo sviluppo della società in Nord America ed accelerare la transizione ecologica, nonché preparare la quotazione della società in Borsa», ha ricordato il presidente del Gruppo Andrea Illy. —

LUIGI DELL'OLIO



### MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

**IN ARRIVO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MEIN SCHIFF 5 | DA ZARA A ORMEGGIO 29 | ore | 4.30 |
| GALLIPOLI S. | DA BARI A ORMEGGIO 31 | ore | 7.00 |
| POL MARIS | DA ISTANBUL A ORMEGGIO 32 | ore | 8.00 |
| VALLE DI ORDOBA | DA MILAZZO A RADA | ore | 18.00 |
| CRUDEMED | DA HOUSTON A RADA | ore | 22.00 |

**IN PARTENZA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MARCO M | DA ORMEGGIO 26 PER ROVIGNO | ore | 8.00 |
| CONTSHIP TOP | DA RADA PER RAVENNA | ore | 13.00 |
| MAERSK HALIFAX | DA RADA PER FIUME | ore | 13.00 |
| NS EVE | DA RADA PER NOVOROSSIYSK | ore | 17.00 |
| NORDIC TELLUS | DA RADA PER FOS-SUR-MERT | ore | 18.00 |
| MEIN SCHIFF 5 | DA ORMEGGIO 29 PER SPALATO | ore | 21.00 |
| GALLIPOLI S. | DA ORMEGGIO 31 PER PATRASSO | ore | 22.00 |
| POL MARIS | DA ORMEGGIO 32 PER ISTAMBUL | ore | 22.00 |

**MOVIMENTI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| ADVANTAGE SPRING | DA RADA PER SIOT 4 | ore | 12.00 |

ECONOMIA E FINANZA

## L'Investment Forum domani con 45 speaker

TRIESTE

Finanza, economia e geopolitica protagoniste del Trieste Investment Forum, uno tra gli appuntamenti internazionali più rilevanti per il settore finanziario dell'area paneuropea e balcanica - e da quest'anno anche Euro-mediterranea - occasione di confronto tra policy maker, autorità di regolamentazione, mondo accademico, imprese e gruppi finanziari che operano nei Paesi dell'Europa Sud-Orientale. Organizzato dall'Associazione banche assicurazioni e finanza (FeBAF) e da Mib Trieste School of Management, in partnership con Osce ed Ebdr, si svolgerà domani 23 giugno dalle 14 alle 19.30 online. Tra i 45 speaker di 15 Paesi, tra i quali il presidente di Unicredit Pier Carlo Padoan, l'ex segretario generale dell'Osce Lamberto Zannier, la vicepresidente di Confindustria, Barbara Beltrame Giacomello. —

### PATRICK COLLISON, AD DELLA STARTUP, DIALOGA CON ELKANN ALLA TECH WEEK

# Stripe adesso vale 100 miliardi

Arcangelo Rociola

Se avete mai fatto acquisti su Amazon, Google, Airbnb o Facebook, probabilmente avete usato Stripe. Il sistema di pagamento online creato nel 2011 a San Francisco dai fratelli Patrick e John Collison è un esempio classico di cosa vuol dire creare una startup capace di conquistare in tempi rapidi il proprio mercato di riferimento. Oggi, secondo i dati dell'azienda, lo usano oltre 3 milioni di siti di ecommerce, dai grandi colossi del settore ai negozi di artigianato. Nel 2021 Stripe ha toccato la valutazione record di 95 miliardi di dollari dopo aver raccolto 2,2 miliardi da 39 investitori.

Tutto è nato 11 anni prima, come risposta a un'esigenza. Lo hanno raccontato i due imprenditori in diverse occasioni: «La cosa più difficile per una startup in quel periodo non era avere un'idea geniale o realizzarla bene, ma trovare un modo efficace per incassare i pagamenti online dai clienti». Nel 2007, appena ventenni, i fratelli Collison sono partiti da Dromineer, qualche decina di case sul Lago Derg, nel sud ovest dell'Irlanda, per approdare a San Francisco. Qui partecipano con la loro prima azienda a YCombinator, il più ambito programma al mondo di accelerazione di startup. Si chiamava Auctomatic: un software per le vendite online. Due anni dopo la vendono per 5 milioni di dollari. Intanto però maturano una convinzione: il settore dei pagamenti online ha un potenziale largamente inespresso. Se fossero riusciti a dare a aziende e consumatori uno strumento efficiente per i pagamenti, l'ecommerce sarebbe esploso.

Decidono di restare nella Bay Area. Qui lavorano alla loro nuova società con i soldi incassati dalla prima. Decidono di chiamarla Stripe, che in inglese si può tradurre come "striscia di terra", quasi a identificare l'innovazione di frontiera che avevano in mente per il mondo di pagamenti. La fondano nel 2010, appena riescono a mettere a punto la tecnologia necessaria all'obiettivo che si erano prefissati: creare una soluzione software facile da integrare negli ecommerce esistenti e capace di risolvere i vari passaggi che rendevano complicati i pagamenti. Come ha spiegato da Patrick Collison, che sarà tra gli ospiti della Italian Tech Week di Torino il prossimo 29 e 30 settembre, la ricetta era una sola: «Semplificare i processi e eliminare commissioni nascoste e gabelle agli intermediari». Solo così il commercio elettronico avrebbe conquistato il grande pubblico dei consumatori.

Obiettivo raggiunto. I primi clienti li trovano tra i loro ex colleghi di YCombinator. Le startup avevano necessità di un sistema migliore per le transazioni online. Stripe sembrava la soluzione. Da lì il numero dei loro clienti è cresciuto con la forza del passaparola, fino a quando l'azienda non è entrata nei radar degli investitori. I primi a credere nella rivoluzione dei Collison sono stati due nomi di primo piano della Silicon Valley: Elon Musk e Peter Thiel, i fondatori di PayPal, l'azienda che nel 1998 ha dato il via alla rivoluzione dei pagamenti online. Ironia della sorte, oggi Stripe è tra i maggiori concorrenti proprio di servizi come quello offerto da PayPal.

A dodici anni dalla sua fondazione, Stripe continua a essere tra le aziende che crescono maggiormente in Silicon Valley. Oggi ha circa 4.000 dipendenti e clienti in 120 paesi per un giro d'affari che nel 2021 è stato di 12 miliardi di dollari. La pandemia ha dato un'ulteriore spinta al commercio online, consentendo a Stripe di sfiorare i 100 miliardi di dollari di valutazione. Abbastanza da lasciare basiti anche i più scettici della Bay Area. —




Patrick Collison


John Elkann

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-6-2022

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Mln€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| Abitare In | 5,64 | - | 5,6 | 8,24 | -31,8 | 149,6 |
| Acea | 13,9 | -3,14 | 13,9 | 18,84 | -25,91 | 2.960,2 |
| Acsm-Agam | 2,35 | 0,43 | 2,2 | 2,53 | -4,86 | 463,8 |
| Adidas ag | 166,62 | 0,82 | 161,44 | 261,15 | -34,22 | 34.859,6 |
| Adv Micro Devices | 81,14 | 4,07 | 77,7 | 133,5 | -37,93 | 76.821,7 |
| Aedes | 0,234 | 0,65 | 0,168 | 0,33 | 37,65 | 61,6 |
| Aeffe | 1,524 | 0,26 | 1,488 | 2,795 | -44,78 | 163,6 |
| Aegon | 4,469 | - | 3,739 | 5,36 | 1,64 | 705,3 |
| Aeroporto Marconi Bo. | 8,58 | 1,42 | 7,96 | 9,44 | -2,5 | 310 |
| Ageas | 41,55 | - | 38,9 | 50,04 | -8,42 | 97.711,5 |
| Ahold Del | 24,8 | -1,35 | 24,8 | 31,095 | -18,26 | 2.955,9 |
| Air France Klm | 1,302 | -5,24 | 1,247 | 2,2605 | -32,49 | 558,1 |
| Air Liquide | 130,44 | 2,39 | 125,4545 | 150,9818 | -6,54 | 45.065,4 |
| Airbus | 96,1 | -1,19 | 93,47 | 120 | -14,71 | 74.254,4 |
| Alerion | 31,4 | 0,32 | 24 | 34,2 | 6,26 | 1.702,8 |
| Algowatt | 0,896 | 5,16 | 0,336 | 1,175 | 161,22 | 39,7 |
| Alkemy | 13,1 | 1,24 | 12,94 | 22,9 | -42,29 | 74,5 |
| Allianz | 185,7 | -0,05 | 182,28 | 232,05 | -9,37 | 84.289,2 |
| Alphabet cl A | 2.127 | 3,88 | 1940,8 | 2603,5 | -18,03 | 633.941,6 |
| Alphabet Classe C | 2.132,5 | 3,9 | 1924,2 | 2612 | -17,71 | 745.264,3 |
| Amazon | 103,6 | 2,09 | 96,4 | 152,5 | -31,06 | 49.922 |
| Amgen | 222,7 | -0,6 | 192,56 | 238,75 | 10,25 | 162.498,6 |
| Amplifon | 26,36 | 0,27 | 26,22 | 46,64 | -44,45 | 5.967,6 |
| Anheuser-Busch | 49,56 | - | 48,66 | 59,35 | -6,58 | 79.704,5 |
| Anima Holding | 3,604 | -0,93 | 3,345 | 4,887 | -19,73 | 1.248,8 |
| Antares V | 9,5 | - | 7,78 | 12,2 | -20,17 | 656,6 |
| Apple | 129,62 | 2,64 | 124,34 | 161,46 | -18,48 | 669.516,9 |
| Aquafil | 6,57 | 1,08 | 5,45 | 8,01 | -14,23 | 281,3 |
| Ariston Holding | 8,2 | -2,26 | 7,875 | 11,35 | -19,13 | 870,7 |
| Ascopiave | 3,025 | -1,79 | 3,025 | 3,63 | -12,82 | 709,1 |
| ASML Holding | 468,5 | 2,93 | 450,05 | 701,7 | -33,92 | 203.016,7 |
| Atlantia | 22,31 | -0,62 | 15,27 | 22,94 | 27,81 | 18.423,2 |
| Autogrill | 6,378 | 0,25 | 5,562 | 7,32 | 2,11 | 2.455,7 |
| Autos Meridionali | 37,9 | 1,07 | 26,4 | 39,9 | 35,84 | 165,8 |
| Avio | 10,22 | -2,11 | 9,45 | 11,9 | -12,65 | 269,4 |
| Axa | 22,91 | 1,6 | 22 | 28,85 | -13,06 | 47.862,6 |
| Azimut | 17,13 | - | 16,94 | 26,53 | -30,59 | 2.453,9 |
| A2a | 1,238 | -2,33 | 1,238 | 1,7385 | -28,02 | 3.878,5 |
| **B** | | | | | | |
| B Carige | 0,795 | - | 0,755 | 0,894 | 5,86 | 604,8 |
| B Carige Rsp | 50.500 | - | -0 | -0 | -0 | 1 |
| B Desio e Brianza | 3,05 | 0,66 | 2,65 | 3,34 | 0,99 | 409,8 |
| B Ifis | 14,37 | -1,58 | 14,28 | 21,68 | -15,82 | 773,3 |
| B M.Paschi Siena | 0,6965 | -0,43 | 0,686 | 1,045 | -21,92 | 698,2 |
| B P di Sondrio | 3,43 | 0,76 | 2,926 | 4,238 | -7,25 | 1.555,1 |
| B Profilo | 0,191 | -0,52 | 0,1819 | 0,2193 | -6,97 | 129,5 |
| B Sistema | 1,892 | -0,94 | 1,708 | 2,175 | -10,12 | 152,2 |
| Banca Generali | 27,57 | -0,93 | 26,94 | 38,88 | -28,85 | 3.221,6 |
| Banco Bpm | 2,889 | 2,08 | 2,317 | 3,63 | 9,43 | 4.377,4 |
| Banco Santander | 2,828 | 0,93 | 2,588 | 3,467 | -3,81 | 45.633 |
| Basf | 45,975 | 0,7 | 45,255 | 68,8 | -25,73 | 42.440,8 |
| Basicnet | 6 | 2,56 | 4,72 | 6,65 | 4,35 | 324 |
| Bastogi | 0,612 | -2,24 | 0,612 | 0,768 | -17,52 | 75,7 |
| Bayer | 61,75 | -2,37 | 47,56 | 67,58 | 31,09 | 47.198,1 |
| BB Biotech | 54,3 | 0,56 | 49,6 | 75,35 | -27,02 | 3.008,2 |
| BBVA | 4,2 | - | 4,1745 | 6,1 | -19,91 | 28.005,1 |
| B&C Speakers | 13,65 | 0,74 | 12,5 | 14 | -1,09 | 150,2 |
| Bca Finnat | 0,31 | - | 0,234 | 0,318 | 16,54 | 112,5 |
| Bca Mediolanum | 6,366 | 0,03 | 6,134 | 9,294 | -26,66 | 4.724,4 |
| Be | 3,36 | -0,3 | 2,41 | 3,39 | 21,3 | 453,3 |
| Beghelli | 0,374 | -0,27 | 0,301 | 0,483 | -15,58 | 74,8 |
| Beiersdorf AG | 94,32 | - | 79,9 | 100,35 | 4,36 | 23.768,6 |
| B.F. | 3,56 | -4,3 | 3,2 | 3,8 | -3,26 | 665,9 |
| Bff Bank | 6,605 | - | 5,8 | 7,68 | -6,84 | 1.225,3 |
| Bialetti Industrie | 0,2975 | 0,51 | 0,158 | 0,308 | 9,38 | 46 |
| Biancamano | 0,182 | - | -0 | -0 | -0 | 6,2 |
| Biesse | 13,62 | 0,37 | 13,5 | 25,06 | -44,23 | 373,2 |
| Bioera | 0,0876 | 1,86 | 0,078 | 0,113 | -13,69 | 2,6 |
| Bmw | 79,61 | 2,31 | 70,81 | 99,6 | -10 | 47.924,8 |
| Bnp Paribas | 49,225 | 1,63 | 45,365 | 66,67 | -19,09 | 44.897,9 |
| Borgosesia | 0,666 | -1,77 | 0,582 | 0,822 | 7,07 | 31,8 |
| Bper Banca | 1,716 | 0,47 | 1,33 | 2,159 | -5,87 | 2.425,2 |
| Brembo | 9,8 | 0,41 | 8,93 | 13,38 | -21,79 | 3.272,4 |
| Brioschi | 0,078 | -0,26 | 0,078 | 0,0948 | -13,91 | 61,4 |
| Brunello Cucinelli | 41,08 | 0,39 | 40,02 | 63,5 | -32,32 | 2.793,4 |
| Buzzi Unicem | 17,115 | -0,03 | 15,545 | 20,24 | -9,8 | 3.296,8 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Communication | 1,742 | - | 1,546 | 2,33 | -14,61 | 234,2 |
| Caleffi | 1,145 | -1,29 | 1,08 | 1,605 | -21,58 | 17,9 |
| Caltagirone | 3,79 | 0,26 | 3,45 | 4,22 | -4,05 | 455,3 |
| Caltagirone Editore | 1,065 | 0,47 | 0,98 | 1,16 | -5,33 | 133,1 |
| Campari | 9,694 | -1,04 | 8,798 | 12,87 | -24,59 | 11.260,6 |
| Carel Industries | 17,88 | 1,02 | 17,7 | 26,8 | -32,78 | 1.788 |
| Carrefour | 18,3 | -1,98 | 16,125 | 21,2 | 14,45 | 12.899,7 |
| Cattolica Ass | 6,75 | - | 4,826 | 6,75 | 16,58 | 1.541,3 |
| Cellularline | 4,08 | -0,24 | 3,46 | 4,31 | -4,9 | 89,2 |
| Cembre | 24,5 | -0,41 | 24,2 | 34,5 | -28,36 | 416,5 |
| Cementir Holding | 6,42 | -1,08 | 6,28 | 8,64 | -23,39 | 1.021,6 |
| Centrale del Latte d'Italia | 2,68 | 1,13 | 2,62 | 3,5 | -22,32 | 37,5 |
| Chl | 0,0046 | - | -0 | -0 | -0 | 6,8 |
| Cia | 0,0676 | -6,63 | 0,0634 | 0,077 | 0,9 | 6,2 |
| Cir | 0,4085 | -1,45 | 0,35 | 0,4765 | -13,09 | 521,7 |
| Civitanavi S | 4,065 | -0,85 | 3,8 | 4,695 | -0 | 125 |
| Class Editori | 0,0748 | - | 0,0618 | 0,09 | -13,23 | 12,8 |
| Cnh Industrial | 12,275 | 1,74 | 11,92 | 15,125 | -17,32 | 16.748 |
| Coima Res | 9,89 | 0,1 | 7,1 | 9,9 | 32,22 | 357,1 |
| Commerzbank | 8,46 | 3,3 | 5,79 | 9,171 | 25,78 | 10.594,9 |
| Conafi | 0,432 | 0,7 | 0,412 | 0,578 | -29,41 | 16 |
| Continental AG | 72,62 | -0,08 | 60,86 | 98,32 | -22,12 | 14.524,4 |
| Covivio | 57,05 | 0,26 | 55,15 | 76,9 | -21,18 | 5.395,8 |
| Credem | 5,69 | 1,07 | 5,34 | 7,52 | -2,23 | 1.942,1 |
| Credit Agricole | 9,441 | 2,62 | 8,77 | 14,188 | -25,13 | 21.018,9 |
| Csp International | 0,405 | -0,49 | 0,32 | 0,426 | 7,43 | 16,2 |
| **D** | | | | | | |
| D'Amico | 0,1858 | 2,77 | 0,0887 | 0,218 | 96,61 | 230,6 |
| Danieli & C | 21,3 | 0,24 | 17,54 | 27,15 | -21,26 | 870,7 |
| Danieli & C Rsp | 14,8 | 1,09 | 12,24 | 17,82 | -13,95 | 598,3 |
| Danone | 51,58 | 0,74 | 47,1 | 57,87 | -6,12 | 26.501,9 |
| Datalogic | 7,71 | -0,06 | 7,515 | 15,56 | -49,61 | 450,6 |
| Dea Capital | 1,09 | - | 1,0189 | 1,2704 | -10,01 | 288,9 |
| De'Longhi | 19,58 | 1,24 | 19,34 | 31,8 | -37,88 | 2.954,5 |
| Deutsche Bank | 9,697 | -0,24 | 8,96 | 14,504 | -12,01 | 5.535,6 |
| Deutsche Borse AG | 154,75 | 0,88 | 138,65 | 168,1 | 5,06 | 29.866,8 |
| Deutsche Lufthansa AG | 6,25 | -2,19 | 5,6 | 7,7 | 1,41 | 2.913,4 |
| Deutsche Post AG | 34,785 | - | 34,265 | 57,27 | -38,8 | 42.185,6 |
| Deutsche Telekom | 18,354 | -0,83 | 15,248 | 19,248 | 12,44 | 80.047,7 |
| Diasorin | 117,95 | 0,98 | 111,35 | 163,2 | -29,56 | 6.599,1 |
| Digital Bros | 27,4 | 4,66 | 21,08 | 31,3 | -8,42 | 390,7 |
| doValue | 6,07 | -0,49 | 5,83 | 8,68 | -27,65 | 485,6 |
| **E** | | | | | | |
| Edison Rsp | 1,225 | -1,61 | 1,2 | 1,825 | -17,23 | 134,2 |
| Eems | 0,172 | 11,33 | 0,12 | 0,212 | 31,3 | 8,8 |
| El En | 11,73 | 1,3 | 11,24 | 15,46 | -24,71 | 936,2 |
| Elica | 2,985 | 3,11 | 2,76 | 3,685 | -18,11 | 189 |
| Emak | 1,29 | -2,86 | 1,28 | 2,125 | -39,01 | 211,5 |
| Enav | 4,03 | -1,13 | 3,54 | 4,7 | 2,54 | 2.183,2 |
| Enel | 5,465 | -0,44 | 5,333 | 7,195 | -22,44 | 55.560,9 |
| Enervit | 3,41 | -0,87 | 3,24 | 3,82 | -11,2 | 60,7 |
| Engie | 11,584 | 0,84 | 10,078 | 14,554 | -11,33 | 25.411,2 |
| Eni | 12,08 | 0,3 | 12,01 | 14,53 | -1,15 | 43.143,6 |
| E.On | 8,76 | -0,27 | 8,44 | 12,436 | -28,3 | 17.528,8 |
| Eprice | 0,0203 | 1 | 0,0175 | 0,0336 | 0,5 | 8 |
| Equita Group | 3,55 | 1,14 | 3,06 | 4,09 | -7,07 | 179,9 |
| Erg | 29,64 | -0,13 | 23,62 | 34,32 | 4,22 | 4.455,5 |
| Esprinet | 7,41 | 0,61 | 7,35 | 13,32 | -42,56 | 373,6 |
| Essilorluxottica | 141,15 | 0,39 | 134,4 | 192,4 | -23,7 | 30.778,7 |
| Eukedos | 1,365 | -0,36 | 1,3 | 1,78 | -23,96 | 31 |
| Eurotech | 3,22 | 0,19 | 3,214 | 5,33 | -36,36 | 114,4 |
| Evonik Industries AG | 25,03 | - | 24,44 | 29,3 | -11,9 | 11.664 |
| Exor | 62 | 0,78 | 57,66 | 81,22 | -21,48 | 14.942 |
| Exprivia | 1,694 | 2,79 | 1,485 | 2,26 | -23,69 | 87,9 |
| **F** | | | | | | |
| Faurecia | 21,03 | 1,15 | 17,5773 | 40,4834 | -43,51 | 2.902,9 |
| Ferrari | 174,95 | 1,72 | 162,65 | 236,9 | -23,1 | 33.926,9 |
| Fidia | 1,66 | 2,47 | 1,465 | 1,975 | -13,09 | 8,5 |
| Fiera Milano | 3,03 | -0,98 | 2,58 | 3,55 | -10,36 | 217,9 |
| Fila | 8,49 | 2,29 | 8,17 | 10 | -12,65 | 364,9 |
| Fincantieri | 0,584 | 2,19 | 0,4992 | 0,6325 | -3,23 | 992,6 |
| Fine Foods Pharma Ntm | 8,5 | -0,23 | 7,4 | 15,6 | -44,81 | 187,5 |
| FinecoBank | 11,23 | 0,31 | 10,335 | 16,18 | -27,24 | 6.851,6 |
| Fnm | 0,447 | 1,25 | 0,439 | 0,639 | -27,2 | 194,4 |
| Fresenius M Care AG | 44,6 | -9,72 | 44,6 | 63,4 | -23,66 | 13.661,6 |
| Fresenius SE & Co. KGaA | 27,76 | -5,03 | 27,76 | 37,85 | -19,54 | 15.149,7 |
| Fullsix | 0,728 | 2,25 | 0,66 | 1,03 | -30,33 | 8,1 |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti | 1,256 | -1,88 | 1,216 | 2,03 | -36,24 | 75,8 |
| Garofalo Health Care | 4,2 | 2,19 | 3,895 | 5,42 | -23,64 | 378,8 |
| Gas Plus | 3,66 | -1,35 | 2,91 | 5,76 | 8,93 | 164,4 |
| Gefran | 9,34 | 2,64 | 8,46 | 11,35 | -16,98 | 134,5 |
| Generali | 15,685 | -1,35 | 15,495 | 21,11 | -15,81 | 24.885,7 |
| Geox | 0,79 | 1,8 | 0,702 | 1,124 | -26,17 | 204,8 |
| Gequity | 0,0172 | -1,15 | 0,0154 | 0,0292 | -37,68 | 1,8 |
| Giglio group | 1,23 | -3,91 | 1,174 | 1,892 | -24,82 | 25,5 |
| Gilead Sciences | 56,61 | 1,67 | 52,26 | 64,8 | -12,79 | 73.928,5 |
| Gpi | 12,4 | -0,8 | 11,65 | 16,9 | -23,93 | 226,4 |
| Greenthesis | 0,891 | -0,11 | 0,856 | 1,235 | -22,18 | 82,6 |
| Gvs | 7,415 | 1,23 | 7,01 | 10,9 | -29,72 | 1.297,6 |
| **H** | | | | | | |
| Heidelberger Cement AG | 50,26 | 1,45 | 49,22 | 67,3 | -17,96 | 9.423,8 |
| Henkel KGaA Vz | 60,22 | 4,37 | 57,7 | 82,2 | -15,73 | 10.729 |
| Hera | 2,648 | -1,67 | 2,648 | 3,715 | -27,67 | 3.944,3 |
| **I** | | | | | | |
| I Grandi Viaggi | 0,988 | 3,13 | 0,88 | 1,11 | 1,23 | 47,2 |
| Iberdrola | 9,72 | -1,78 | 8,494 | 11,36 | -6,85 | 62.185 |
| Igd | 3,555 | -0,42 | 3,44 | 4,65 | -7,9 | 392,3 |
| Il Sole 24 Ore | 0,506 | 1,2 | 0,388 | 0,564 | -0,39 | 28,5 |
| Illimity Bank | 10,61 | -0,38 | 10,46 | 13,59 | -19,44 | 842,8 |
| Immsi | 0,38 | -0,39 | 0,361 | 0,47 | -12,44 | 129,4 |
| Indel B | 24 | 0,84 | 21 | 26,7 | -10,45 | 140,2 |
| Inditex | 22,71 | - | 19,6 | 28,89 | -19,58 | 70.779,2 |
| Infineon Technologies AG | 24,45 | 2,37 | 23,62 | 40,93 | -40,37 | 28.329,9 |
| Ing Groep | 10,06 | 3,31 | 8,2909 | 13,5294 | -15,97 | 20.736,7 |
| Intek Group | 0,54 | 0,37 | 0,406 | 0,57 | 7,57 | 210,2 |
| Intek Group Rsp | 0,764 | -3,05 | 0,572 | 0,8 | 17,18 | 12,5 |
| Intel | 35,855 | 1,14 | 35,115 | 48,95 | -21,99 | 168.482,6 |
| Intercos | 12,94 | -1,82 | 10,92 | 14,06 | -7,97 | 1.245,6 |
| Interpump | 38,08 | 1,12 | 35,02 | 64,4 | -40,92 | 4.146,1 |
| Intesa Sanpaolo | 1,886 | 0,72 | 1,759 | 2,92 | -17,06 | 36.645,9 |
| Inwit | 9,314 | -0,49 | 8,676 | 10,77 | -12,79 | 8.943,3 |
| Irce | 2,25 | 0,45 | 2,19 | 3,19 | -27,88 | 63,3 |
| Iren | 2,032 | -1,84 | 2,026 | 2,712 | -23,44 | 2.643,5 |
| It Way | 1,518 | -1,56 | 1,15 | 2,15 | -19,68 | 15,1 |
| Italgas | 5,34 | -3 | 5,34 | 6,39 | -11,76 | 4.326,7 |
| Italian Exhibition | 2,3 | 1,32 | 2,26 | 2,84 | -13,86 | 71 |
| Italmobiliare | 26,75 | 0,38 | 26,35 | 32,1965 | -15,64 | 1.136,9 |
| Iveco | 5,417 | -0,61 | 5,077 | 11,376 | -0 | 1.469,2 |
| Ivs Group | 4,55 | 2,48 | 3,92 | 5,2112 | -7,8 | 414,6 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 0,369 | -0,91 | 0,2866 | 0,4042 | 6,96 | 932,6 |
| **K** | | | | | | |
| Kering | 492,75 | 0,97 | 443,5 | 738,7 | -30,25 | 62.360,2 |
| K+S AG | 24,95 | 3,36 | 15,145 | 34,97 | 62,38 | 28.909,3 |
| **L** | | | | | | |
| Landi Renzo | 0,765 | -0,13 | 0,701 | 0,9 | -7,72 | 86,1 |
| Lazio S.S. | 0,974 | -3,08 | 0,952 | 1,124 | -6,53 | 66 |
| Leonardo | 10,08 | 3,51 | 6,082 | 10,74 | 60 | 5.827,8 |
| L'Oreal | 315,3 | 3,28 | 302,6 | 429,6 | -25,14 | 189.940,8 |
| Luve | 20,25 | 0,25 | 15,8 | 23,1 | -15,63 | 450,2 |
| Lventure Group | 0,338 | 0,9 | 0,315 | 0,429 | -19,91 | 18,1 |
| LVMH | 553,8 | 2,37 | 541 | 757,8 | -24,06 | 271.327,3 |
| **M** | | | | | | |
| Maire Tecnimont | 2,968 | 1,3 | 2,498 | 4,716 | -28,65 | 975,4 |
| Marr | 13,58 | -1,02 | 12,82 | 19,5 | -28,15 | 903,4 |
| Mediobanca | 8,67 | 0,93 | 7,654 | 10,59 | -14,24 | 7.496,9 |
| Mercedes-Benz Group | 63,97 | 1,72 | 57,42 | 76,08 | -7,09 | 61.704 |
| Merck KGaA | 158,25 | 0,6 | 157,3 | 223,7 | -30,22 | 20.452,6 |
| Meta Platforms | 156,08 | -0,15 | 153,5 | 300,4 | -48,7 | 369.961,6 |
| Met.extra Group | 4 | -5,66 | 4 | 6,288 | -35,28 | 2,3 |
| MFE A | 0,433 | -4,03 | 0,433 | 0,923 | -51,65 | 494 |
| MFE B | 0,6965 | -1,42 | 0,6735 | 1,286 | -44,06 | 822,7 |
| Micron Technology | 54,2 | 1,14 | 52,62 | 86,35 | -33,46 | 61.968,7 |
| Microsoft | 240,45 | 1,46 | 232,95 | 293,8 | -20,39 | 1.855.175,8 |
| Mittel | 1,32 | - | 1,295 | 1,54 | -10,2 | 107,4 |
| Moncler | 37,09 | 0,08 | 37,06 | 65,5 | -42,06 | 10.150,9 |
| Mondadori | 1,76 | 0,8 | 1,746 | 2,23 | -13,73 | 460,2 |
| Mondo TV | 0,749 | -4,1 | 0,749 | 1,37 | -46,04 | 33,8 |
| Monrif | 0,0638 | -0,31 | 0,058 | 0,08 | -13,78 | 13,2 |
| Munich RE | 219,2 | - | 209,85 | 280,9 | -15,69 | 45.243,7 |
| Mutuionline | 25,72 | -0,54 | 24,7 | 45,05 | -41,94 | 1.028,8 |
| **N** | | | | | | |
| Nb Aurora | 11,936 | - | 11,282 | 11,936 | 5,8 | 290,7 |
| Neodecortech | 3,56 | -1,11 | 3,33 | 4,49 | -18,91 | 50,6 |
| Netflix | 164,82 | -1,19 | 161 | 527,4 | -69,75 | 71.161 |
| Netweek | 0,035 | 6,71 | 0,0328 | 0,0556 | -37,5 | 5 |
| Newlat Food | 5,93 | 2,24 | 5,58 | 7,34 | -10,83 | 260,5 |
| Nexi | 7,97 | 0,73 | 7,31 | 14,585 | -43,03 | 10.453,8 |
| Next Re | 3,5 | -0,28 | 3,26 | 3,65 | -2,78 | 38,5 |
| Nokia Corporation | 4,5255 | 1,02 | 4,303 | 5,605 | -19 | 17.201,2 |
| Nvidia | 160,54 | 5,22 | 149,1 | 269,75 | -40,02 | 96.324 |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,154 | - | -0 | -0 | -0 | 6,3 |
| Openjobmetis | 8,89 | -0,11 | 8,62 | 12,9 | -30,82 | 121,9 |
| Orange | 10,974 | -0,24 | 9,409 | 11,896 | 16,39 | 28.689,9 |
| Orsero | 11,8 | -1,34 | 10,3 | 14,2 | -0,42 | 208,7 |
| Ovs | 1,625 | 0,81 | 1,601 | 2,702 | -36,52 | 472,8 |
| **P** | | | | | | |
| Pharmanutra | 59,7 | 0,34 | 55,1 | 79 | -20,82 | 578 |
| Philips | 19,98 | 1,99 | 19,59 | 33,85 | -39,55 | 19.428,8 |
| Philogen | 14,7 | 1,38 | 13,06 | 15,12 | 2,51 | 429,9 |
| Piaggio | 2,31 | -1,37 | 2,196 | 2,988 | -19,62 | 827,3 |
| Pierrel | 0,207 | 1,97 | 0,1805 | 0,26 | -5,91 | 47,4 |
| Pininfarina | 0,83 | -1,19 | 0,81 | 0,976 | -14,08 | 65,3 |
| Piovan | 8,6 | -2,16 | 8,3 | 11,6 | -17,7 | 461 |
| Piquadro | 1,95 | - | 1,645 | 2,08 | 4,28 | 97,5 |
| Pirelli & C | 4,242 | -0,4 | 4,015 | 6,696 | -30,55 | 4.242 |
| Piteco | 11,1 | - | 8 | 11,1 | 0,91 | 224 |
| Plc | 2,01 | -0,5 | 1,735 | 2,5 | -3,37 | 52,2 |
| Poste Italiane | 8,72 | -0,84 | 8,72 | 11,94 | -24,44 | 11.389,3 |
| Prima Industrie | 14,76 | -0,81 | 12,48 | 19,86 | -19,87 | 154,7 |
| ProSiebenSat.1 Media SE | 10,24 | - | 9,294 | 14,475 | -27,76 | 2.240,5 |
| Prysmian | 27,45 | -0,29 | 27,06 | 33,95 | -17,09 | 7.360,6 |
| Puma | 66,48 | 0,97 | 59,54 | 108,2 | -37,4 | 1.002,7 |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,06 | -2,22 | 4,77 | 5,9 | -3,07 | 1.376,3 |
| Ratti | 3,5 | - | 3,09 | 3,91 | -0,57 | 95,7 |
| Rcs Mediagroup | 0,685 | 2,09 | 0,642 | 0,919 | -22,6 | 357,5 |
| Recordati | 38,1 | -3,4 | 37,03 | 55,54 | -32,57 | 7.967,7 |
| Renault | 26,25 | -0,17 | 21,315 | 37,24 | -12,72 | 7.479,6 |
| Reply | 108,7 | 2,16 | 101,6 | 174,6 | -39,17 | 4.066,6 |
| Repsol | 14,225 | 2,56 | 10,308 | 16,08 | 35,76 | 22.705,6 |
| Restart | 0,33 | 1,54 | 0,315 | 0,472 | -1,2 | 10,6 |
| Risanamento | 0,1348 | 0,6 | 0,097 | 0,1464 | 10,67 | 242,8 |
| Roma A.S. | 0,4275 | -0,23 | 0,2625 | 0,4315 | 40,63 | 268,8 |
| Rosss | 1,01 | - | 0,798 | 1,015 | 8,6 | 11,7 |
| Rwe | 39,08 | 1,09 | 34,36 | 43,5 | 18,57 | 20.454,7 |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 14,59 | 1,67 | 13,49 | 23,25 | -35,24 | 2.462,6 |
| Sabaf | 25,1 | 3,29 | 17,8 | 26,4 | 4,58 | 289,5 |
| Saes Getters | 21,3 | -2,07 | 20,85 | 24,95 | -13,77 | 312,5 |
| Saes Getters Rsp | 14,7 | -0,68 | 13,95 | 17,75 | -16,95 | 108,5 |
| Safilo Group | 1,274 | 2,66 | 1,142 | 1,656 | -19,06 | 526,9 |
| Safran | 91,26 | - | 91,26 | 115 | -14,6 | 38.058,1 |
| Saint-Gobain | 45,345 | 4,12 | 43,55 | 66,64 | -26,93 | 25.160,4 |
| Saipem | 42,03 | -0,63 | 37,305 | 97,1429 | -52,16 | 892,3 |
| Saipem Rcv | 93,01 | 2,21 | 91 | 350 | -74,86 | 0,1 |
| Salcef Group | 17,02 | -0,7 | 16,08 | 25,3 | -31,09 | 1.062 |
| Sanlorenzo | 32,15 | 1,58 | 27,9 | 41,5 | -15,17 | 1.113,4 |
| Sanofi | 94,5 | -0,27 | 87,523 | 105,147 | 6,22 | 124.317,2 |
| Sap | 89,71 | 1,33 | 86,98 | 123,5464 | -27,32 | 109.963,2 |
| Saras | 1,309 | 5,95 | 0,4966 | 1,346 | 137,65 | 1.244,9 |
| Schneider Electric | 114 | 0,18 | 113,8 | 177,8 | -34 | 67.118,4 |
| SECO | 5,935 | 1,98 | 5,51 | 9,29 | -33,69 | 655,5 |
| Seri Industrial | 7,23 | 1,12 | 6,18 | 9,92 | -25,39 | 354,4 |
| Servizi Italia | 1,47 | - | 1,465 | 2,11 | -29,16 | 46,8 |
| Sesa | 118,5 | 1,28 | 114,2 | 174,2 | -31,66 | 1.836,1 |
| Siemens | 103,38 | 0,78 | 102,58 | 157,48 | -31,88 | 94.510,3 |
| Siemens Energy | 15,92 | 2,48 | 15,3 | 23,51 | -31,67 | 0,2 |
| Sit | 7,5 | -1,06 | 5,78 | 10,75 | -30,23 | 188,3 |
| Snam | 4,879 | -1,21 | 4,65 | 5,558 | -7,94 | 16.397,6 |
| Societe Generale | 23,78 | 1,19 | 19,962 | 36,88 | -21,47 | 13.809,7 |
| Softlab | 2,5 | -1,19 | 2,19 | 2,83 | -10,07 | 12,5 |
| Sogefi | 0,887 | -1,33 | 0,784 | 1,286 | -24,96 | 106,5 |
| Sol | 15,68 | - | 15,2 | 21,2 | -25,86 | 1.422,2 |
| Somec | 29,5 | -3,59 | 25,4 | 39 | -21,75 | 203,6 |
| Starbucks | 68,98 | 0,15 | 66,5 | 102,96 | -32,98 | 99.600,2 |
| Stellantis | 12,698 | 2,5 | 12,152 | 19,14 | -23,9 | 39.921 |
| STMicroelectronics | 32,33 | 2,57 | 31,52 | 44,385 | -26,12 | 29.461,7 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi | 7,33 | 0,69 | 7,27 | 10,28 | -26,18 | 1.351,5 |
| Technogym | 6,345 | 0,4 | 6,1 | 8,57 | -24,96 | 1.277,4 |
| Telecom Italia | 0,2593 | 1,77 | 0,236 | 0,4569 | -40,28 | 3.974,9 |
| Telecom Italia Rsp | 0,246 | 0,82 | 0,2106 | 0,435 | -41,12 | 1.482,8 |
| Telefonica | 4,548 | - | 3,845 | 5,03 | 18,13 | 21.398,3 |
| Tenaris | 13,285 | 0,57 | 9,574 | 16,22 | 44,25 | 15.683,4 |
| Terna | 7,062 | -2,59 | 6,534 | 8,334 | -0,73 | 14.194,6 |
| Tesla | 683,5 | 9,47 | 592,4 | 1032,6 | -28,48 | 114.067,3 |
| Tesmec | 0,1392 | 4,19 | 0,112 | 0,179 | 30,09 | 84,4 |
| The Italian Sea Group | 5,27 | 0,76 | 4,824 | 7,02 | -17,59 | 279,3 |
| Thyssenkrupp AG | 7,03 | 1,3 | 6,8 | 10,86 | -26,68 | 3.978,5 |
| Tinexta | 23,08 | -0,17 | 20,88 | 38,2 | -39,52 | 1.089,5 |
| Tiscali | 0,8826 | -0,07 | 0,8784 | 1,96 | -49,28 | 55,8 |
| Tod's | 29,6 | -0,2 | 28,64 | 51 | -39,94 | 979,6 |
| Toscana Aeroporti | 11,6 | 1,75 | 11,4 | 12,8106 | -6,98 | 215,9 |
| Totalenergies | 50,48 | 0,86 | 44,28 | 56,5 | 12,5 | 119.728,9 |
| Trevi | 0,688 | -1,71 | 0,505 | 0,947 | -26,96 | 103,8 |
| Triboo | 1,354 | -1,74 | 1,12 | 1,64 | -12,93 | 38,9 |
| Tripadvisor | 18,708 | -0,36 | 17,948 | 26,56 | -26,89 | 2.356,3 |
| Txt e-solutions | 9,62 | -1,23 | 8,26 | 10,46 | -5,13 | 125,1 |
| **U** | | | | | | |
| Unicredit | 10,328 | 0,9 | 8,021 | 15,85 | -23,74 | 22.560,5 |
| Unieuro | 17,41 | 1,16 | 14,35 | 21,66 | -17,1 | 360,4 |
| Unipol | 4,444 | -0,31 | 3,699 | 5,384 | -7,01 | 3.188,5 |
| UnipolSai | 2,346 | - | 2,174 | 2,714 | -5,4 | 6.638,5 |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 10,6 | -0,93 | 10,6 | 13,85 | -22,91 | 113,6 |
| Vianini | 1,1 | - | 1,07 | 1,25 | -2,65 | 33,1 |
| Vinci SA | 90,65 | - | 85,84 | 102,98 | -1,12 | 53.904,9 |
| Vivendi | 10,955 | - | 10,6 | 12,115 | -9,16 | 12.819,6 |
| Volkswagen AG Vz. | 146,82 | 2,31 | 135,98 | 192,94 | -17,93 | 30.275,1 |
| Vonovia SE | 31,72 | 1,34 | 30,99 | 51,26 | -34,34 | 14.781,5 |
| **W** | | | | | | |
| Webuild | 1,511 | 2,09 | 1,400 | 2,096 | -27,36 | 1512 |
| Webuild Rsp | 5,800 | 0,00 | 5,400 | 6,200 | -4,29 | 9 |
| **Z** | | | | | | |
| Zignago Vetro | 11,8 | 1,03 | 11 | 16,94 | -31,4 | 1.048,7 |
| Zucchi | 2,82 | 6,42 | 2,65 | 3,85 | -26,37 | 11,1 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 648.03 | 1.03 |
| Bruxelles (Ind. Gen.) | 45146.91 | 0.46 |
| Parigi (Cac 40) | 5964.66 | 0.75 |
| Francoforte (Dax) | 13292.40 | 0.20 |
| Ftse 100 - Londra | 7152.05 | 0.42 |
| Ibex 35 - Madrid | 8235.60 | -0.61 |
| Nikkei - Tokyo | 26246.31 | 1.84 |
| Swiss Mkt - Zurigo | 10479.84 | -0.06 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Quot.Prec. | Cambio $. |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,0550 | 1,0517 | 1,0000 |
| Yen Giapponese | 143,7500 | 141,9400 | 136,2563 |
| Dollaro Canadese | 1,3660 | 1,3662 | 1,2948 |
| Dollaro Australiano | 1,5177 | 1,5061 | 1,4386 |
| Franco Svizzero | 1,0214 | 1,0162 | 0,9682 |
| Sterlina Inglese | 0,8601 | 0,8575 | 0,8153 |
| Corona Svedese | 10,6460 | 10,6375 | 10,0910 |
| Corona Norvegese | 10,3283 | 10,4085 | 9,7899 |
| Corona Ceca | 24,6900 | 24,7280 | 23,4029 |
| Fiorino Ungherese | 396,4800 | 397,8500 | 375,8115 |
| Zloty Polacco | 4,6435 | 4,6520 | 4,4014 |
| Dollaro Neozelandese | 1,6675 | 1,6549 | 1,5806 |
| Rand Sudafricano | 16,7881 | 16,8603 | 15,9129 |
| Dollaro Hong Kong | 8,2817 | 8,2558 | 7,8500 |
| Dollaro Singapore | 1,4612 | 1,4589 | 1,3850 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 14.07.2022 | 23 | 99,977 | 0,400 |
| 29.07.2022 | 38 | 100,003 | - |
| 12.08.2022 | 52 | 100,015 | - |
| 31.08.2022 | 71 | 99,989 | 0,058 |
| 14.09.2022 | 85 | 100,021 | - |
| 30.09.2022 | 101 | 99,992 | 0,041 |
| 14.10.2022 | 115 | 100,098 | - |
| 31.10.2022 | 132 | 99,917 | 0,233 |
| 14.11.2022 | 146 | 100,000 | 0,050 |
| 30.11.2022 | 162 | 100,097 | - |
| 14.12.2022 | 176 | 100,051 | 0,156 |
| 13.01.2023 | 206 | 99,788 | 0,380 |
| 14.02.2023 | 238 | 99,900 | 0,155 |
| 14.03.2023 | 266 | 99,867 | 0,184 |
| 14.04.2023 | 297 | 99,538 | 0,574 |
| 12.05.2023 | 325 | 99,353 | 0,736 |
| 14.06.2023 | 358 | 99,219 | 0,807 |

## EURIBOR 20-6-2022

| QUOTE | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| 1 Sett. | -0.568 | - |
| 1 Mese | -0.5 | -0.013 |
| 3 Mesi | -0.178 | -0.009 |
| 6 Mesi | 0.273 | -0.018 |
| 12 Mesi | 1.091 | -0.033 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 21/6/2022 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro | 1836,27 | 56,073 |
| Argento | 21,74 | 0,6643 |
| Platino | 939,5 | 28,8336 |
| Palladio | 1883 | 57,6454 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 21/6/2022 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 318,64 | 338,14 |
| Sterlina | 401,79 | 426,39 |
| 4 Ducati | 755,72 | 801,99 |
| 20 $ Liberty | 1.668,65 | 1.769,78 |
| Krugerrand | 1.707,24 | 1.811,76 |
| 50 Pesos | 2.058,37 | 2.184,39 |

# TRIESTE



## Scuola

# Graduatorie finali dei nidi Accolti 30 bimbi in più In lista d'attesa altri 456

Per effetto delle rinunce i posti disponibili sono aumentati da 544 a 574 portando il tasso di risposta nelle strutture comunali dal 52,82% al 55,73%

Micol Brusaferro

Sono state pubblicate le graduatorie definitive per i nidi comunali in vista dell'anno educativo 2022-23. Rispetto a quelle provvisorie i posti disponibili sono aumentati di 30 unità: dopo alcune rinunce il tasso di accoglimento complessivo passa infatti dal 52,82% al 55,73%. Un balzo in avanti in confronto a 12 mesi fa, quando la percentuale era stata del 50,09%. L'assessore all'Educazione Nicole Matteoni annuncia contestualmente l'apertura di nuove strutture a partire dal 2023, e ricorda pure come l'ultima rilevazione Istat, riportata dal *Sole24Ore*, collochi Trieste al primo posto per posti garantiti proprio nei nidi.



**IN UN ASILO NIDO**
ALCUNI BAMBINI MENTRE ASCOLTANO LA LETTURA DI UNA STORIA

Da gennaio iscrizioni per il nuovo istituto di Roiano. E presto i lavori all'ex Chiarle

**I NUMERI**

Le domande inviate dai genitori per iscrivere i loro figli nei nidi comunali sono state complessivamente 1.030. I posti disponibili attualmente sono 574: 30 in più di quelli indicati nelle graduatorie provvisorie per effetto delle altrettante rinunce formalizzate dopo la loro pubblicazione. I bambini che varcheranno la soglia delle classi a settembre sono quindi in tutto 574 e non 544 come da liste provvisorie. Niente da fare per altri 456, che restano in lista d'attesa, ma in precedenza erano 486. Lo scorso anno le richieste erano state 1.048, ridotte a 1.028 dopo le consuete rinunce, ed erano stati accolti 515 bimbi. L'anno prima le domande erano state 1.192, con 568 piccoli inseriti nelle varie strutture cittadine.

**LE MODALITÀ DI CONSULTAZIONE**

Per consultare le graduatorie è necessario accedere al sito *triestescuolaonline.it* e quindi nella propria area riservata tramite Spid o Cie, e cliccare alla voce "Visualizza graduatorie" presente nel menù azzurro in alto a sinistra. Per gli accolti è disponibile, sulla stessa pagina online, la modulistica relativa all'accettazione o alla rinuncia e quella per la definizione della tariffa, da compilare e restituire entro il 14 agosto a *scuola.educazione@comune.trieste.it*. E sempre sul web sono pubblicate anche le indicazioni su date e orari degli incontri per i nuovi nei rispettivi nidi. Come ogni anno le posizioni in graduatoria sono considerate ammesse con riserva fino al completamento degli accertamenti sull'assolvimento degli obblighi vaccinali.

**LE ALTERNATIVE AL NIDO COMUNALE**

Per le famiglie degli esclusi parte ora la ricerca di soluzioni alternative, tra istituti privati, nonni e baby sitter. Già dopo le liste provvisorie molte famiglie hanno iniziato a valutare l'eventualità di trovare un posto in qualche struttura privata, anche se qui pesano i costi da sostenere e le difficoltà di trovare un'alternativa libera e in linea rispetto alle esigenze dei genitori. C'è pure chi si affida al sostegno reciproco, con una rete organizzata spontaneamente tra mamme e papà, pronti a darsi una mano incastrando gli orari dei rispettivi lavori.

**IL PRIMATO DI TRIESTE**

Nonostante l'accoglimento parziale dei bambini nelle strutture comunali, Trieste comunque figura al primo posto nella classifica stilata dall'Istat e uscita sul *Sole24Ore*, con una copertura complessiva garantita in città del 59,27%. Seguono Ravenna con il 52,66% e Prato con 49,54%. Un dato che ha contribuito anche a determinare la posizione di Trieste ai vertici nazionali per qualità della vita.

**LE NUOVE STRUTTURE**

L'assessore Matteoni sottolinea come l'impegno sia «mirato ad aumentare ulteriormente gli spazi. Stiamo per completare il nuovo nido di Roiano, che ospiterà 66 bimbi, per il quale contiamo di poter avviare le iscrizioni a gennaio, compatibilmente con la conclusione del cantiere e il completamento degli allestimenti interni. Presto andranno in gara i lavori per l'ex Chiarle e abbiamo chiesto, attraverso i fondi Pnnr, finanziamenti per la creazione di altre due strutture. L'obiettivo è di soddisfare quante più richieste possibile e ci stiamo impegnando molto, anche se sarà impossibile accontentare tutti». Nel frattempo però i dati Istat «sono molto buoni. Trieste è il comune che offre più posti nei nidi ed è un primato importante, che certifica il lavoro fatto in questo settore».—

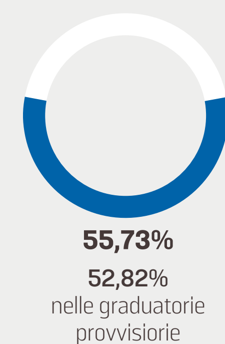


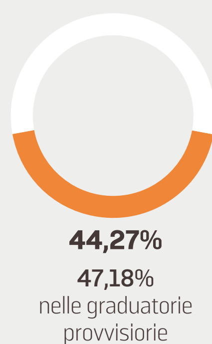
**ASILI NIDO COMUNALI**

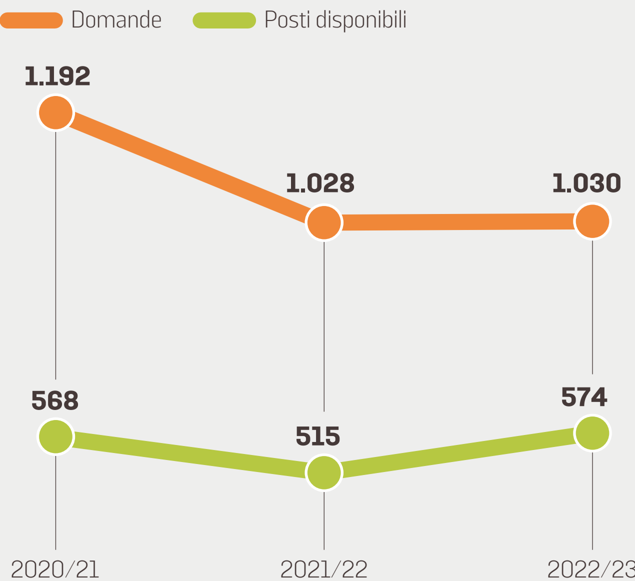
**Le graduatorie definitive per l'anno educativo 2022-23**
Strutture pubbliche e convenzionate, spazi gioco e sezioni primavera

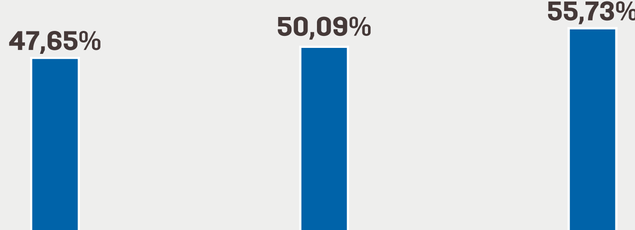
| | |
|---|---|
| Posti disponibili totali | 1.010 |
| Rinunce | 30 |
| Posti disponibili per nuovi inserimenti | 574* |
| Domande pervenute | 1.030 |
| Bimbi in lista d'attesa | 456** |

*erano 544 nelle graduatorie provvisorie
**erano 486 nelle graduatorie provvisorie




Autori i bambini della Isacco Sansone Morpurgo e della Saba

# Volume di poesie degli scolari sulla storia del popolo ebraico

**L'INIZIATIVA**

EMILY MENGUZZATO

"Accendendo di luce il futuro, allontaniamo l'oscurità". Si chiama così il volume nato dalla prima collaborazione tra la Comunità Ebraica di Trieste e l'Istituto regionale per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea del Friuli Venezia Giulia, edito da Battello Stampatore.

Un progetto che ha voluto dare ai bambini della scuola ebraica Isacco Sansone Morpurgo e della scuola primaria Umberto Saba (Ic Roiano Gretta) la possibilità di esprimere i propri pensieri e le proprie emozioni sui temi legati alla cultura e alla storia del popolo ebraico, per favorirne lo studio e l'interpretazione. Il testo è diviso in due parti: nella prima sono contenute le poesie scritte dagli alunni della scuola ebraica in occasione di Hanukà, la festa delle luci. Nella seconda parte, invece, è inserita una selezione delle 114 poesie sulla Shoah composte dagli alunni della scuola Saba. Poesie che sono state pubblicate nel 2019 dall'Irsrec nel libro "Il cielo pure è in pianto", presentato anche al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.



**Liliana Marchi, curatrice del volume, durante la presentazione**

Liliana Marchi, insegnante di scuola primaria in pensione, è la curatrice del nuovo volume e la promotrice dei laboratori che hanno dato vita alle poesie sulla Shoah. «La preoccupazione di tenere insieme due aspetti così diversi, la luce di Hanukà contrapposta al buio della Shoah ha creato in me non poche esitazioni, invece il progetto è stato vincente». La luce è il filo conduttore del progetto che ha il merito di creare continuità tra momenti della stessa storia, la festa sulla speranza e un periodo difficile dove, come commenta a inizio testo Anna Maria Vinci, già docente dell'Università di Trieste, una piccola luce «filtra ostinata attraverso la porta chiusa dell'esclusione e del dolore».

«Questi giovani – scrive nell'introduzione Rav Eliahu Alexander Meloni, rabbino capo della Comunità ebraica di Trieste – dimostrano che sono portatori di questa luce, a noi adulti di oggi spetta di coltivare in loro questa fiamma e non spegnere la speranza in un futuro migliore».—

# L'ALFABETO DEL FUTURO

IL PICCOLO
MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 2022
A CURA DI
REDAZIONE ATTUALITÀ

EDITORIALE

## UN PERCORSO DI CRESCITA DA RILANCIARE

LUCA UBALDESCHI

E ora?

Dopo una pandemia che dura da oltre due anni, una guerra alle porte dell'Europa e una corsa dei prezzi che soffoca la crescita economica, è normale guardare davanti a noi con preoccupazione mista ad angoscia.

Ma è anche il momento giusto per capire quali sono le risorse più preziose su cui possiamo contare e come possiamo sfruttarle al meglio per arginare le insidie e rilanciare un percorso di crescita.

È con questo approccio che torna "L'Alfabeto del futuro", il progetto del nostro gruppo editoriale che indaga la capacità del Paese di fare innovazione e vuole valorizzare quel tesoro di competenze che i territori custodiscono. Il nostro racconto vive attraverso le pagine – di carta e digitali – dei nostri giornali e gli eventi che fortunatamente possiamo riaprire al pubblico: un aspetto cruciale, perché è anche attraverso il dialogo con i lettori che possiamo migliorare il nostro modo di fare informazione.

Dopo l'apertura di Mantova, "L'Alfabeto del futuro" arriva domani a Trieste e il focus sarà dedicato al turismo, un settore centrale sotto diversi aspetti. Lo è per la dimensione umana, cioè la legittima aspettativa che ognuno di noi coltiva di tornare a viaggiare dopo le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria. E lo è per quella economica, che deve crescere sensibilmente se vogliamo superare l'evidente paradosso che affligge l'Italia delle vacanze: essere cioè il "Paese più bello del mondo" – come da slogan ripetuto all'infinito –, ma non saper sostenere adeguatamente l'industria del turismo, con il risultato di perdere terreno rispetto ai concorrenti.

Oggi però c'è un aiuto in più che possiamo sfruttare. Ce lo offre il Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che nella missione 1 mette a disposizione del turismo risorse per rinnovare le strutture e favorire un approccio che sia tecnologicamente più avanzato, ma al tempo stesso sostenibile, presupposto irrinunciabile di ogni riforma in questa fase tanto delicata.

Come da tradizione, nell'appuntamento di domani metteremo a confronto chi deve essere protagonista del salto di qualità: amministratori, leader del mercato e start up. Perché soltanto insieme possiamo scrivere quell'Alfabeto che ci deve guidare a riscoprire il futuro come opportunità e non più come minaccia. —


















# La città turistica

L'ALFABETO DEL FUTURO



CON MASSIMILIANO E DORIANA FUKSAS

### Focus sulla cabinovia metropolitana

Gli architetti Massimiliano e Doriana Fuksas presenteranno in anteprima il progetto della stazione di testa in Porto vecchio della cabinovia metropolitana. In dialogo coi vari ospiti fra gli altri Massimo Giannini, direttore La Stampa e direttore editoriale dei quotidiani Gnn.



BINI, MASSA E MARIANI

### Sviluppo e crociere: dati e strategie

Con l'assessore regionale a Sviluppo e attività produttive Sergio Emidio Bini si farà il punto su dati, sviluppo e strategie turistiche. Focus poi sulle crociere con Leonardo Massa, managing director Italia Msc Cruises, e Francesco Mariani, ad di Trieste terminal passeggeri.



TESTIMONIANZE

### Le esperienze fra tecnologia e green

Fari accesi su vari aspetti del comparto turistico attraverso alcune testimonianze: Enrico Degrassi,fondatore di Ikon Digital Farm; Diego Panzeri, ricercatore Ogs; Dimitri Cacovich, apicoltore e viticoltore; e Audace Sailing team con le sue barche green.

# Dalle navi bianche al turismo lento Friuli Venezia Giulia pronto a ripartire

Il territorio regionale offre ciò che i viaggiatori chiedono nel dopo Covid: sicurezza, natura, varietà e autenticità



L'IMPENNATA DEL TURISMO
GIOVANI IN VISITA AL CASTELLO E AL PARCO DI MIRAMARE

Elisa Coloni

Il turismo nel post Covid è una sfida che il Friuli Venezia Giulia coglie ed è pronto a vincere. Perché gioca a carte scoperte e si mostra per quello che è: territorio dalla forte personalità, "diverso", alternativo, estraneo ai flussi di massa, ricchissimo di cultura e natura, spazi ampi e variegati, piccoli borghi ed esperienze autentiche, ma anche avamposto verso l'Europa con una città capoluogo come Trieste dal forte appeal. E, considerato che nel 2022 i viaggiatori continueranno a preferire la vacanza sostenibile in località percepite come sicure, non troppo lontane da casa, facilmente raggiungibili e ancora da scoprire, quest'angolo tra Adriatico, Nord ed Est Europa, ha tutte le carte in regola per ripartire con slancio dopo anni difficili, cogliendo le nuove sfide.

**Domani a partire dalle 17.30 l'evento nella sala Agorà del Molo IV**

Si parlerà anche di questo, e delle mille sfumature che contraddistinguono un settore chiave per l'economia italiana e regionale come il turismo, domani a Trieste, dalle 17.30 nella sala Agorà del Molo IV in Porto Vecchio, nella quarta edizione de "L'alfabeto del futuro", progetto promosso da La Stampa di Torino e dai quotidiani del gruppo Gnn - Gedi News Network, con l'obiettivo di far emergere potenzialità e energie dei territori in eventi che coinvolgono enti, istituzioni, imprenditoria, comunità cittadina. I temi sono i più vari, la tappa triestina sarà incentrata sul turismo e la sua riscossa nel post Covid.

D'altronde il turismo è un comparto che rappresenta l'11 per cento della ricchezza regionale, con oltre 16.500 addetti tra commercio, settore alberghiero e della ristorazione. Un mondo in continua evoluzione, che in Friuli Venezia Giulia è cresciuto in maniera palpabile ed evidente dal 2015 al 2019, l'ultima anno "normale" prima dello scoppio della pandemia, con tutte le restrizioni e le limitazioni agli spostamenti che ne sono conseguite. Se nel 2015, infatti, le presenze furono 7,9 milioni, si salì gradualmente fino a 9 milioni nel 2019. Poi il brusco e inevitabile calo nel 2020 (4,7 milioni) e la rinnovata crescita della curva nel 2021 (7,3 milioni).

Il dato relativo al 2022 è ancora tutto da scrivere, ma le premesse ci sono tutte. Trieste in particolare sta vivendo un momento positivo, con una forte presenza di turisti sia italiani che stranieri, e il boom delle crociere. Si pensi che nel 2021 il numero dei passeggeri è stato superiore del 34% rispetto al 2019, con oltre 238mila passeggeri, con stime di crescita doppie per il 2022. Per questo, come spiega l'assessore regionale competente Sergio Emidio Bini, si stanno «stringendo importanti accordi con le compagnie per l'uso di servizi e guide turistiche locali e per fare promozione ai nostri territori a bordo delle navi. I crocieristi in arrivo a Trieste devono scoprire la città e tutto il Friuli Venezia Giulia e possibilmente tornare per fermarsi più a lungo».

Trieste, ma anche il mare di Grado e Lignano, il Collio, i



DOMANDA E OFFERTA

## L'angolo per il recruiting nel settore

**È previsto – a cura di Fipe, Confcommercio, Federalberghi e Fiavet – un angolo per il recruiting dove far incontrare domanda e offerta di lavoro nel turismo. Si potrà portare il proprio curriculum e avere un primo colloquio con rappresentanti delle categorie.**




LA PARTECIPAZIONE

## L'incontro è aperto al pubblico

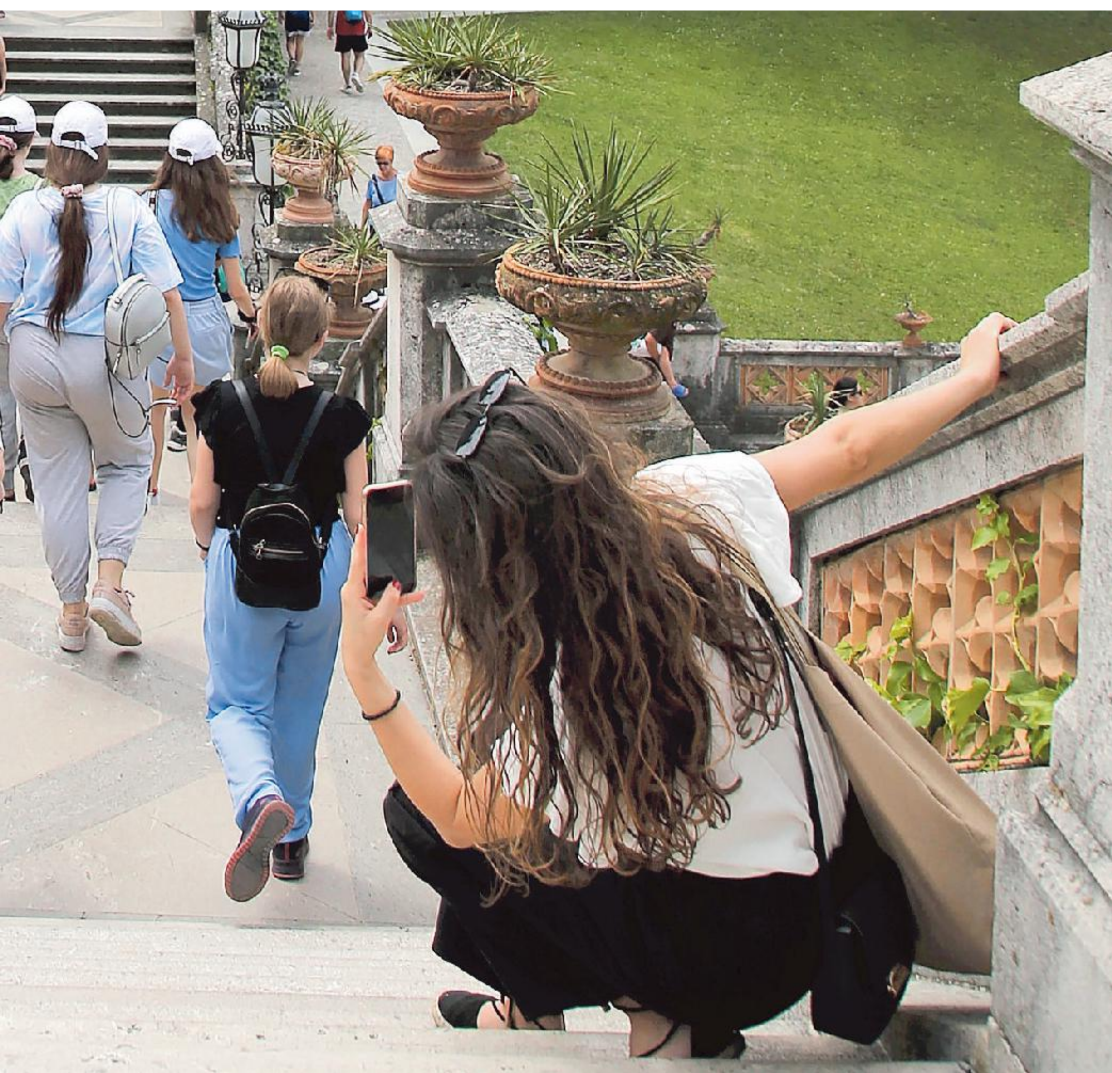
**La partecipazione, libera e gratuita, è prevista in diretta streaming o in presenza fino a esaurimento posti. Occorre iscriversi su Gedi digital https://eventi-live.gedidigital.it/dashboard.html; nella piattaforma, scorrete fino a L'Alfabeto del futuro a Trieste, accedete.**



LA REGISTRAZIONE

## Sulla piattaforma, via mail o al telefono

**Se non siete abbonati o registrati dovete prima registrarvi online. In alternativa, potete inviare una mail a segreteria.redazione@ilpiccolo.it precisando nome e cognome; o tel. allo 040 3733298 (orario d'ufficio). L'evento si chiuderà con un rinfresco.**



tanti borghi e centri d'arte del Friuli e del Pordenonese, la montagna, e poi Gorizia. Uno degli eventi più importanti di questi anni, infatti, sarà "GO! 2025": Gorizia Nova Gorica insieme per diventare un'unica grande Città europea della cultura tra tre anni. Secondo il sindaco Rodolfo Ziberna «è l'appuntamento più importante dei prossimi vent'anni, per tutto il Friuli Venezia Giulia. Sono previsti 2,5 milioni di visitatori in dodici mesi, quindi tutto il comparto ricettivo del territorio regionale sarà coinvolto, con un ritorno importante in termini di lavoro, assunzioni, investimenti, promozione a livello internazionale. Questo appuntamento si inserisce in un quadro di rilancio del turismo regionale. In questi due anni gli italiani hanno riscoperto l'Italia, e il Fvg, con la sua bellezza autentica e variegata, ha una marcia in più. Abbiamo tutto a portata di mano: mare, collina, montagna. Gorizia, in particolare, ha a due passi diverse capitali europee, natura, cultura, storia: Go!2025 si inserisce in questo contesto, che è un contesto vincente».—

Il sindaco: «Nel 2001 Trieste era una città dormitorio, è cambiata Ad aumentare in modo incredibile è stata la qualità degli arrivi»

# Dipiazza: spingere di più sull'imprenditorialità

**L'INTERVISTA**

«Gli albergatori mi dicono che hanno aumentato in modo incredibile la qualità del turista». Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza rivendica la mutazione compiuta dalla città: «Nel 2001 era una città dormitorio, ora - con un pizzico di orgoglio - l'abbiamo cambiata da così a così».

**Sindaco, il turismo a Trieste è in ripresa dopo il biennio pandemico.**

Un fenomeno che mi confermano gli operatori è che hanno aumentato in modo incredibile la qualità. Arriva gente molto importante, ed è comprensibile: ormai mi fermano per strada e mi dicono "vi rendete conto di dove vivete?"

**I punti forza del territorio?**

Sabato sera ero a un matrimonio all'Adriaco. C'erano fra gli ospiti imprenditori di Veneto e Piemonte: si aveva la vista su tutta la città, il tre alberi attraccato, il tramonto sul mare... E poi a breve distanza da Trieste ci sono il Collio goriziano, Aquileia, Grado, la Grotta gigante; e quella di Postumia, e la costa istriana. Per-



**ROBERTO DIPIAZZA**
SINDACO DI TRIESTE, È AL SUO QUARTO MANDATO INIZIATO NEL 2021

«La posizione è la nostra fortuna. E con Porto Vecchio si aprirà un nuovo capitolo»

fino Tarvisio, se uno vuole andare in montagna. Questa è la nostra fortuna.

**Il tessuto imprenditoriale è all'altezza del potenziale?**

Faccio un esempio: Lubiana ha un castello delizioso che è un suo punto di forza. Io, da imprenditore, avrei preso il nostro San Giusto: una bella bottiglia di spumante stappata sul Bastione rotondo è qualcosa di incredibile. Ecco, manca un po' questa voglia: io sto provando a metterla in giro.

**Le navi da crociera portano i grandi numeri, come si coltiva la qualità?**

Sarebbe troppo facile rispondere "con la cabinovia" (ride ndr). La città si presenta talmente bene... Ora con Porto vecchio si aprirà un nuovo capitolo. Il Bonus 110 sta cambiando tutta Trieste, mettendo a nuovo i palazzi. Stiamo girando molto anche sui media internazionali, altro fattore che porta visitatori. Il Guardian scrive di noi, un giornale austriaco ha fatto un servizio 12 pagine.

**I trasporti restano un punto carente.**

Se abbiamo tutto questo senza collegamenti, cosa non avremo quando finiremo la terza corsia in A4 e arriveranno più treni? Per l'aeroporto è difficile: la vicinanza di Venezia, Lubiana e Vienna ci penalizza. Pure lì però, grazie al polo intermodale di Serracchiani si potrà scendere dall'aereo, prendere il treno, arrivare in stazione centrale e andare a imbarcarsi sulla nave da crociera in Porto vecchio. —

G.TOM.

L'ALFABETO DEL FUTURO

I FATTORI SU QUALI PUNTARE

# Mare, mobilità e formazione per crescere

## Ente camerale, Fipe e Federalberghi: patto fra le categorie così da far emergere personale preparato al meglio nel settore

Piero Tallandini

Miglioramento della mobilità con un occhio di riguardo all'ambiente, sconti per chi sceglie mezzi ecosostenibili per arrivare in città, crociere giornaliere nel golfo, rilancio dei marina e degli eventi culturali e, su tutto, un patto tra le categorie per offrire a chi lavorerà nel settore del turismo una formazione mirata e in grado di fare la differenza. Ecco alcune delle proposte per far decollare definitivamente la Trieste turistica. A suggerirle sono tre esponenti di spicco: i presidenti di Camera di Commercio, Fipe e Federalberghi Antonio Paoletti, Federica Suban e Guerrino Lanci. Spunti che nascono dal confronto su un tema quantomai variegato: «Cosa serve a Trieste per sviluppare il turismo del futuro?».

### TURISMO OVER 60

«Trieste, per le sue caratteristiche, è perfetta per il turismo di chi ha dai 60 anni in su, sia italiani che stranieri – afferma Paoletti –. Parliamo tendenzialmente di pensionati, con buona disponibilità economica. Dobbiamo dotare la città di offerte e infrastrutture mirate per questo target, pensare a integrare pacchetti che comprendano anche almeno una giornata in Slovenia e in Austria. Un turista straniero tornerà così a casa potendo raccontare di aver visitato tre Paesi in pochi giorni». «Il futuro del turismo, certo, sarà nelle infrastrutture di forte attrazione – rimarca il numero uno dell'ente camerale –, penso al Parco del Mare, al Porto vecchio, ma dobbiamo anche valorizzare di più il mare. I nostri marina potrebbero mettere a disposizione del turista gommoni e barche, andrebbero coinvolti i pescherecci per escursioni di pescaturismo e degustazioni a bordo. E poi piccole crociere nel golfo. Anche la Città della scienza può essere un attrattore importante. E poi c'è da affrontare la questione mobilità sostenibile: perché non premiare il turista che arriva in treno con voucher e sconti per alberghi e musei?».«In questo momento la carenza di personale qualificato per i mestieri legati al turismo è un problema – aggiunge Paoletti –. Sapere bene le lingue, anzitutto, è fondamentale. Dobbiamo valorizzare e gratificare di più i tassisti che svolgono spesso, di fatto, una funzione di guide turistiche. Preoccupa la mancanza di parcheggi accentuata dalla chiusura delle Rive per accogliere i crocieristi. Dobbiamo aumentare i posti auto e aggiungere display per segnalare in tempo reale la disponibilità».

### IL SISTEMA DELL'ACCOGLIENZA

Mobilità in vetta alle priorità secondo Suban: «I nostri clienti si lamentano spesso di quanto sia difficile raggiungere Trieste, tanto in auto quanto via treno – osserva l'esponente della Fipe –: ci si mette meno ad arrivare da Napoli a Milano che da Trieste a Milano. Quindi puntare su nuove infrastrutture da questo punto di vista è essenziale. Poi dobbiamo ragionare in un'ottica di sistema: un sistema dell'accoglienza che connetta le bellezze paesaggistiche, architettoniche e le attrattive enogastronomiche del territorio in modo sempre più integrato. Carso e Trieste non devono essere entità separate». «Per trattenere i turisti – sottolinea Suban – serve allargare il raggio a tutta la Venezia Giulia, compresi Muggia, Grado e il Collio. E poi tornare a offrire eccellenze culturali: penso all'operetta, che funzionava alla grande, e investire di più sugli eventi espositivi. Naturalmente se vogliamo crescere ancora serve la formazione: scuole ad hoc e corsi di lingue. Il turismo richiede determinate professionalità e noi siamo indietro, non abbiamo la vocazione della Riviera Romagnola dove sono strutturati da generazioni».

### UN NUOVO ISTITUTO

Insomma, l'importanza della formazione mette d'accordo tutti. «Dobbiamo diffondere l'idea che il turismo è un mestiere ad alta professionalità, che offre prospettive importanti di carriera – evidenzia Lanci –. Professionalità che non si improvvisa, ma presuppone competenze linguistiche, relazionali, fiscali e informatiche. Ecco perché stiamo lavorando per far nascere un nuovo Its dedicato al turismo, su due sedi: una nell'area triestina e una in quella udinese». «Sostenibilità, tutela dell'ambiente e mobilità saranno temi fondamentali per il turismo del futuro – ribadisce il presidente di Federalberghi –. Oltre a puntare su fotovoltaico e comunità energetiche va migliorata l'accessibilità alla città, creando parcheggi poco al di fuori del centro e pedonalizzando. Va potenziato il collegamento col Carso e l'ovovia da questo punto di vista è una buona soluzione, non inquinante. Poi, dobbiamo migliorare la promozione, comunicare il territorio in maniera più coordinata e ovviamente dobbiamo arricchire ulteriormente l'offerta di eventi, concerti, mostre e congressi. —



LE CHIAVI DELLO SVILUPPO
I VERTICI DELLE CATEGORIE INTERESSATE INDICANO LE PRIORITÀ

«Per i visitatori vanno pensati pacchetti che includano almeno una giornata in Slovenia e in Austria»

ANTONIO PAOLETTI

«Obiettivo over 60»



Per il presidente della Cciaa Paoletti «Trieste è perfetta per il turismo di chi ha dai 60 anni in su. Dobbiamo dotare la città di offerte e infrastrutture mirate».

FEDERICA SUBAN

«Difficile arrivare»



Secondo Suban (Fipe) «raggiungere Trieste, in auto e via treno, è difficile, quindi puntare su nuove infrastrutture è essenziale».

GUERRINO LANCI

«Ovovia da fare»



Per Lanci (Federalberghi) «va potenziato il collegamento col Carso e l'ovovia da questo punto di vista è una buona soluzione, non inquinante».



Dal 2015 l'Istituto dell'Adriatico si occupa dell'alta formazione al servizio del cluster marittimo-portuale

# Non solo merci, l'Accademia nautica sale anche a bordo delle navi bianche

FOCUS

GIULIA BASSO

Nello scenario di un turismo in crescita a Trieste, buona parte è rappresentata dal comparto crocieristico: un valore aggiunto per la città e per la sua Accademia Nautica dell'Adriatico, l'Its che si è proposto fin dalla nascita, nel 2015, come infrastruttura formativa di alta gamma al servizio del cluster marittimo-portuale. «Qui formiamo ufficiali di macchina e di coperta, tecnici per progettazione e manutenzione navale, tecnici per la logistica, macchinisti ferrovieri e tecnici per la cybersecurity - riassume il direttore dell'Accademia Bruno Zvech - e il turismo rappresenta uno sbocco lavorativo importante per i nostri ragazzi: le figure professionali che escono dall'Accademia sono fondamentali per il comparto crocieristico e non solo». La richiesta di questi tipi di professionalità è in crescita: «Mentre prima ci occupavamo unicamente del personale per le navi che trasportano merci, dall'anno scorso hanno iniziato ad arrivarci richieste per allievi ufficiali da imbarcare in navi per trasporto passeggeri. Perciò, grazie anche alle compagnie che attraccano a Trieste e al buon rapporto costruito con gli armatori, la Capitaneria di porto, l'Autorità portuale e Trieste terminal passeggeri, probabilmente per noi si svilupperà un filone importante legato alla crocieristica».

Oltre al lavoro degli ufficiali di macchina e di coperta, sul territorio ci sono altri mestieri legati al comparto crocieristico e di diporto, che rappresenta una fetta di turismo più piccola ma d'élite. «Penso alle figure che formiamo con il corso per tecnici di progettazione e manutenzione navale, che possono trovare impiego sia nei grandi bacini di carenaggio di Fincantieri, che è tra i soci dell'Accademia, sia nei bacini dove s'interviene su imbarcazioni da diporto con attività di refitting, la tecnica che restaura o modifica le navi, e di adeguamento, per mantenere i mezzi in piena efficienza», dice Zvech.

Tra i giovani che stanno seguendo questo percorso c'è Giosia Perna, che ha appena terminato uno stage in un'azienda attiva nella progettazione navale in ambito arredo. Giosia, appassionato di sviluppo 3D, ha realizzato un video a 360 gradi, da fruire con un visore Vr, per "teletrasportare" le persone in una nave da crociera di lusso oggi in costruzione, così da offrire ai potenziali passeggeri un'esperienza immersiva che consenta loro di immaginarsi a bordo.

**FOTO DI GRUPPO**
ALLIEVI DI QUALCHE ANNO FA COL PRESIDENTE DELL'ITS STEFANO BEDUSCHI

Zvech: dallo scorso anno richiesti anche allievi ufficiali per le crociere, è un nuovo importante filone

Anche i tecnici per la logistica e per la cybersecurity sono fondamentali per il turismo marittimo: il traffico delle navi da crociera richiede coordinamento e grande attenzione, tutto va gestito in modo integrato ed efficiente. Più diventerà complesso il meccanismo intermodale, più la sicurezza, che passa attraverso le reti informatiche, diventerà un elemento cruciale. Allo stesso modo, con l'incremento dei volumi di traffico serviranno sistemi di accoglienza studiati nei minimi dettagli. Vittoriana Musaio, al secondo anno del corso in logistica, sta facendo pratica in questo settore: ha appena terminato uno stage in un'agenzia marittima, dove si è occupata di accoglienza e assistenza ai passeggeri e alle navi. «Oltre ai servizi di accoglienza per i passeggeri, a partire dalle operazioni di imbarco con le esercitazioni obbligatorie di abbandono della nave, va organizzato il periodo di bunkeraggio per le imbarcazioni, avvisando Autorità portuale e Vigili del fuoco, e vanno portate avanti le attività di approvvigionamento di acqua potabile e cibo», spiega la studentessa. —



**IL DIRETTORE**

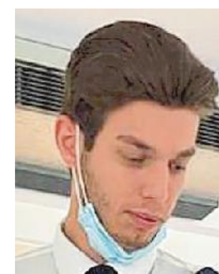
## Sbocco importante



«Il turismo - dice il direttore dell'Accademia Bruno Zvech - è uno sbocco lavorativo importante per i nostri ragazzi: le figure professionali che escono dall'Accademia sono fondamentali per il comparto crocieristico e non solo».

**LO STUDENTE**

## La progettazione



Giosia Perna ha appena concluso uno stage in un'azienda di progettazione navale in ambito arredo: ha realizzato un video fruibile con visore Vr per offrire un'esperienza immersiva che consenta alle persone di immaginarsi a bordo.

**LA STUDENTESSA**

## L'accoglienza



Vittoriana Musaio, al secondo anno del corso in logistica, ha appena terminato uno stage in un'agenzia marittima, dove si è occupata di accoglienza e assistenza ai passeggeri e alle navi.

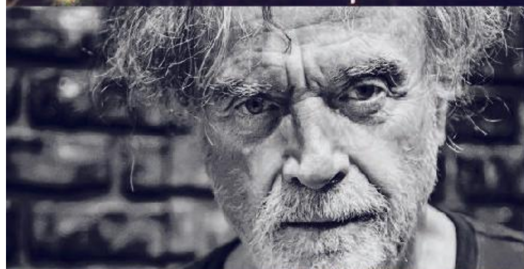
main partner Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
*diretto da* Paolo Valerio

# LA STAGIONE 2022-23 DEL ROSSETTI

*anticipazioni prosa*

in collaborazione con
GENERALI



**dall'11 al 16 ottobre 2022** Sala Assicurazioni Generali

## IL MERCANTE DI VENEZIA

di **William Shakespeare**
regia e adattamento di **Paolo Valerio**
con **Franco Branciaroli**
**Piergiorgio Fasolo, Francesco Migliaccio**



**dal 10 al 13 novembre 2022** Sala Assicurazioni Generali

## TRAPPOLA PER TOPI

di **Agatha Christie**
regia di **Giorgio Gallione**
con **Lodo Guenzi** e con **Claudia Campagnola, Dario Merlini, Andrea Nicolini, Maria Lauria, Lisa Lendaro**



**dal 24 al 27 novembre 2022** Sala Assicurazioni Generali

## SPETTRI

di **Henrik Ibsen** versione italiana e adattamento **Fausto Paravidino** regia di **Rimas Tuminas**
con **Andrea Jonasson, Gianluca Merolli, Fabio Sartor, Giancarlo Previati, Eleonora Panizzo**



**dal 25 novembre all'11 dicembre 2022** Sala Bartoli

## QUELL'ANNO DI SCUOLA

da "Un anno di scuola" di **Giani Stuparich**
progetto drammaturgico e regia di **Alessandro Marinuzzi**
con **Ester Galazzi** e **Riccardo Maranzana** e con gli attori della Compagnia Giovani del Teatro Stabile del Veneto



**dal 3 al 4 dicembre 2022** Sala Assicurazioni Generali

## OYLEM GOYLEM

di e con **Moni Ovadia**
e la **Moni Ovadia Stage Orchestra Maurizio Deho'** (violino), **Giovanna Famulari** (violoncello), **Paolo Rocca** (clarinetto), **Albert Mihai** (fisarmonica), **Marian Serban** (cymbalon)



**dall'8 all'11 dicembre 2022** Sala Assicurazioni Generali

## LA TEMPESTA

di **William Shakespeare**
regia, scene, luci, suoni, costumi **Alessandro Serra**



**dal 7 all'8 gennaio 2023** Sala Assicurazioni Generali

## IL DELITTO DI VIA DELL'ORSINA

di **Eugène-Marin Labiche** adattamento e regia di **Andrée Ruth Shammah** con **Massimo Dapporto, Antonello Fassari**



**dall'11 al 12 gennaio 2023** Sala Assicurazioni Generali

## IL COMPLEANNO
### THE BIRTHDAY PARTY

di **Harold Pinter** regia di **Peter Stein**
con **Maddalena Crippa, Alessandro Averone, Gianluigi Fogacci, Fernando Maraghini, Alessandro Sanpaoli**



**dal 14 al 15 gennaio 2023** Sala Assicurazioni Generali

## EUROPEANA.
### BREVE STORIA DEL XX SECOLO

dal romanzo di **Patrik Ourednik**
regia e con **Lino Guanciale**



**dal 19 al 22 gennaio 2023** Sala Assicurazioni Generali

## MARIA STUARDA

di **Friedrich Schiller**
regia di **Davide Livermore**
con **Laura Marinoni** ed **Elisabetta Pozzi**



**dal 31 gennaio al 1° febbraio 2023** Sala Assicurazioni Generali

## DON CHISCIOTTE

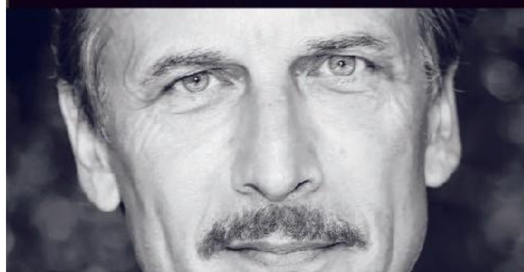
adattamento di **Francesco Niccolini** liberamente ispirato al romanzo di **Miguel de Cervantes Saavedra**
regia di **Roberto Aldorasi - Alessio Boni - Marcello Prayer**
con **Alessio Boni, Serra Yilmaz, Marcello Prayer**



**dal 4 al 5 febbraio 2023** Sala Assicurazioni Generali

## IL PROCESSO

di **Franz Kafka**
adattamento teatrale di **Letizia Russo**
regia di **Andrea Baracco**
con **Glauco Mauri** e **Roberto Sturno**



**dal 13 al 14 febbraio 2023** Sala Assicurazioni Generali

## IL FIGLIO

di **Florian Zeller**
traduzione e regia di **Piero Maccarinelli**
con **Cesare Bocci, Galatea Ranzi, Giulio Pranno, Marta Gastini**



**dal 28 febbraio al 1° marzo 2023** Sala Assicurazioni Generali

## TANGO MACONDO
### IL VENDITORE DI METAFORE

drammaturgia e regia di **Giorgio Gallione** liberamente ispirato all'opera "Il venditore di metafore" di **Salvatore Niffoi**
con **Paolo Fresu**, **Ugo Dighero**



**dal 9 al 12 marzo 2023** Sala Assicurazioni Generali

## PERFETTI SCONOSCIUTI

regia e adattamento di **Paolo Genovese**
cast in via di definizione



**dal 16 al 19 marzo 2023** Sala Assicurazioni Generali

## LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA

di **Tennessee Williams** traduzione di **Masolino D'Amico**
scene, costumi e regia di **Pier Luigi Pizzi**
con **Elena Sofia Ricci, Gabriele Anagni**



**dal 23 al 26 marzo 2023** Sala Assicurazioni Generali

## SEAGULL DREAMS
### I SOGNI DEL GABBIANO

di **Irina Brook**
da "Il gabbiano" di **Anton Čechov**
regia di **Irina Brook**
con **Pamela Villoresi, Geoffrey Careye**



**dal 13 al 16 aprile 2023** Sala Assicurazioni Generali

## COME TU MI VUOI

di **Luigi Pirandello**
regia di **Luca De Fusco**
con **Lucia Lavia, Francesco Biscione**



**dal 27 al 30 aprile 2023** Sala Assicurazioni Generali

## LA VITA DAVANTI A SÉ

tratto dal romanzo "La Vie Devant soi"
di **Romain Gary Emile Ajar**
riduzione e regia di **Silvio Orlando**
con **Silvio Orlando**



**dall'11 al 14 maggio 2023** Sala Assicurazioni Generali

## UNO NESSUNO CENTOMILA

di **Luigi Pirandello**
regia di **Antonello Capodici**
con **Pippo Pattavina** e **Marianella Bargilli**

La direttrice regionale Veneto Est e Fvg di Intesa Sanpaolo: «Prospettive buone, l'Italia percepita come mèta sicura»

# Nieddu: così sosteniamo chi investe per migliorare la qualità dell'offerta

L'INTERVISTA

PIERCARLO FIUMANÒ

«L'inizio del 2022 ha già registrato un incremento delle prenotazioni aeree a livello globale, aprendo scenari di miglioramento per l'estate. E per il turismo in Friuli-Venezia Giulia le prospettive sono decisamente migliori rispetto al 2021 con una crescita del 155% rispetto allo scorso anno»: così Francesca Nieddu, direttore regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo.

**Nieddu, ci sarà una riscoperta dell'Italia oppure torneremo a viaggiare sulle lunghe destinazioni?**

Prima la pandemia e poi il conflitto russo-ucraino spingono le preferenze dei turisti in Europa e l'Italia è avvantaggiata perché percepita come meta sicura. Per il 2022 ci attendiamo un rafforzamento del turismo domestico e un ritorno degli stranieri di prossimità. In particolare i turisti tedeschi tornano a guardare al Fvg. Le ricerche di interesse in internet per alloggio (*Googleinsight*) testimoniano tra marzo e maggio 2022 un numero di ricerche 2-3 volte superiore al 2021 e ciò lascia ben sperare.



FRANCESCA NIEDDU
È DIRETTORE REGIONALE VENETO EST E FVG DI INTESA SANPAOLO

«Ci attendiamo il rafforzamento del turismo domestico e il ritorno degli stranieri di prossimità»

**Come andrà il fatturato del settore turismo quest'anno dall'osservatorio di Intesa?**

L'impatto del conflitto sulle presenze turistiche nel Fvg non è rilevante: i turisti russi pesano per il 2,5% pur avendo una capacità media di spesa ben superiore a quella dei turisti stranieri in Italia. Il fatturato complessivo dipenderà dalla spesa media dei turisti che durante la pandemia si sono orientati maggiormente sull'extra alberghiero, con una vacanza mediamente più lunga.

**Cosa ci hanno insegnato questi due anni in cui il settore ha dovuto lottare fra restrizioni e lockdown? Come vede il turismo del futuro?**

Occorrono investimenti in digitalizzazione, riduzione dei consumi energetici e in managerialità. Qui si colloca il recente accordo con Confindustria Alberghi, Federalberghi e Federterme per contribuire all'accelerazione degli investimenti nel comparto. Rientrano i *Suite Loan*, finanziamenti per migliorare il posizionamento in qualità della propria struttura ricettiva e gli S-Loan Turismo, per incentivare la riqualificazione energetica, con particolare attenzione agli impatti ambientali. In entrambe i casi è previsto un meccanismo di premialità sul tasso e la possibilità di abbinare la garanzia Sace Green all'80%, che consente di allungare la durata del finanziamento fino a 20 anni, comprensivo di 3 anni di preammortamento.

**Quali sono gli interventi e misure ad hoc di Intesa Sanpaolo per sostenere l'industria del Turismo, con lo scopo di affiancare le imprese del Fvg anche alla luce del Pnrr?**

A inizio pandemia, abbiamo stanziato un plafond nazionale di 2 miliardi di euro per il turismo a cui ne è seguito uno di 1,2 miliardi di euro per il turismo sostenibile ossia riqualificazione, sostenibilità ambientale attraverso il rinnovamento di strutture e servizi e digitalizzazione. Inoltre, favoriamo l'accesso dei nostri clienti alle misure previste dal Pnrr, dalla cessione del credito di imposta ai finanziamenti a breve e a medio-lungo termine e abbiamo la piattaforma digitale "Incent a disposizone Now", con Deloitte, gratuitamente a tutti i clienti. —



LE CIFRE

## Gli stanziamenti



Intesa Sanpaolo – dice Nieddu – ha stanziato a inizio pandemia un plafond nazionale di 2 miliardi per il turismo; e poi uno di 1,2 miliardi per il turismo sostenibile.

L'ACCESSO

## Le misure del Pnrr



Sempre nell'ambito delle misure di sostegno al turismo, viene favorito l'accesso dei clienti di Intesa alle misure previste dal Pnrr.

## NOTIZIE IN BREVE

### Si ribalta con l'auto

Alle 3 dell'altra notte una 20enne triestina ha perso il controllo della sua Fiesta poco prima del bivio di Miramare. Ferite lievi. Sul posto i Carabinieri di Duino.



### Urto Flixbus-Panda

Ieri, poco prima delle 18, scontro tra un autobus di linea Flixbus e una Panda tra via Fabio Severo e piazza Dalmazia. Nessun ferito. Polizia locale sul posto.



### Tir tamponato

Tamponamento con un Tir coinvolto ieri verso le 12 in direzione Trieste nelle vicinanze della galleria Carso (nella foto), già chiusa per lavori. Nessun ferito.





Intervento da 400 mila euro su serramenti e servizi igienici. Poi via Forlanini e non solo

# Un'estate di cantieri nelle sedi scolastiche Si parte alla Stock



**La sede della scuola Stock in via Carli.** Foto di Andrea Lasorte

**LE OPERE**

Lavori di ristrutturazione e manutenzione ordinarie e straordinarie al via in diverse scuole comunali della città. Concluse ovunque le lezioni per bambini e ragazzi, dentro e fuori dai vari istituti sono arrivati ditte e operai, che avranno il compito di ultimare ogni cosa entro la data di rientro degli studenti in classe.

Alla Stock è in partenza uno dei cantieri più grandi, per il cambio dei serramenti, il rifacimento dei servizi igienici e le relative colonne, per un importo complessivo di circa 400 mila euro. Secondo lotto pronto per iniziare nelle strutture scolastiche di via Forlanini, che riguarderà i controsoffitti, mentre sarà interessata la copertura alla Duca d'Aosta. E ancora si preparano a un restyling la Venezian di Prosecco, su parte del tetto, la Collodi, per la sistemazione del muro esterno, e la Gaspardis, per interventi che riguardano le disposizioni antisismiche. Ma si tratta solo di alcuni dei tanti lavori previsti nei prossimi mesi, come ricorda l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi: «L'elenco è in realtà molto lungo e complesso, perché riguarda parecchie strutture in diverse zone della città. Puntiamo a concludere tutto in estate, in modo che gli studenti, al rientro a settembre, possano trovare le scuole più sicure e più belle. Una prassi che ormai da tempo adottiamo. La scelta di agire durante le vacanze è dettata anche dal fatto che interventi simili sarebbero impattanti, per bambini, insegnanti e personale, se fatti nel corso dell'anno scolastico». Fermo restando che, precisa Lodi, «in altre occasioni, se ci sono contributi con determinate scadenze o se si tratta di cantieri destinati a durante a lungo, è necessario operare anche durante l'anno». —

MI.B.



**L'ASSESSORE**

## I mesi utili



**L'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi sottolinea: «Puntiamo a concludere tutti i lavori nelle scuole in estate, in modo che gli studenti, al rientro a settembre, possano trovarle più sicure e più belle. La scelta di agire durante le vacanze è dettata anche dal fatto che interventi simili sarebbero impattanti, per bambini, insegnanti e personale, se fatti nel corso dell'anno scolastico».**

**IL DIRIGENTE**

## L'interscambio



**Il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Campi Elisi, Marco Cucinotta, evidenzia sul progetto "Erasmus+" come si tratti «di una trasferta molto utile, un viaggio importantissimo perché favorisce l'interscambio tra realtà diverse. Permette al personale di acquisire un bagaglio di competenze strutturato, che non sarebbe stato possibile in altri contesti».**

Importante momento di confronto e acquisizione di competenze nell'ambito del programma Erasmus+. Dieci le persone coinvolte

# Docenti e personale Ata dell'istituto Campi Elisi in missione a Dublino al corso sull'inclusione

**IL PROGETTO**

Professori e personale Ata dell'istituto comprensivo Campi Elisi in missione Erasmus all'estero. Il primo gruppo è partito, per un periodo da trascorrere a Dublino. Grazie ai fondi europei stanziati per questo tipo di attività, sono dieci per la precisione le persone che in Irlanda parteciperanno a un corso di formazione sui temi dell'inclusione. In futuro sono previste ulteriori esperienze simili, sempre in Irlanda, ma anche in Finlandia e in Spagna.

Si tratta di "Erasmus+", programma dell'Unione europea nei settori dell'istruzione, formazione, gioventù e sport, per il periodo 2021-2027, dove in primo piano vengono considerati alcuni temi in particolare, tra i quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica da parte dei ragazzi. Possono prendere parte al progetto scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, con l'obiettivo di trascorrere qualche giorno in un altro Paese per studiare, lavorare ed imparare anche altre lingue. Il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Campi Elisi, Marco Cucinotta, sottolinea come si tratti «di una trasferta molto utile, un viaggio importantissimo perché favorisce l'interscambio tra realtà diverse. Permette al personale di acquisire un bagaglio di competenze strutturato, che non sarebbe stato possibile in altri contesti».



**Il gruppo di docenti e personale Ata coinvolti nel progetto all'estero**

Durante la permanenza nella grande città, «tutti avranno modo di avviare un confronto di sicuro interesse e crescita. Quando si effettuano viaggi studio non è possibile vivere da vicino il contesto scolastico che si incontra all'estero, con queste esperienze invece c'è un confronto costante molto importante e allo stesso tempo una contaminazione reciproca, che sono convinto – conclude Cucinotta – possa arricchire entrambe le parti». —

MI.B.



Oggi la prima prova, domani la seconda. Gli orali da lunedì 27 giugno

# Maturità, via con il tema di italiano A Trieste appuntamento per 1.463

**GLI ESAMI**

Al via oggi l'esame di maturità, che a Trieste coinvolgerà 1.463 studenti. Torna la formula pre pandemia, con la ripresa degli scritti, e si parte con il tema di italiano, uguale per tutti gli istituti, con sette titoli ministeriali tra i quali scegliere.

Si comincia questa mattina alle 8.30, mentre la seconda prova, diversa a seconda degli indirizzi, si svolgerà domani. Dal 27 giugno sarà il turno degli orali, lo step che più preoccupa i giovani. Come prassi nei giorni scorsi sul web si è scatenato il toto tema: c'è chi pensa verranno proposte riflessioni legate a Covid e alle restrizioni affrontate negli ultimi anni, chi crede sarà la guerra in Ucraina uno degli argomenti in primo piano e chi ancora l'evoluzione della tecnologia, sempre legata alle conseguenze della pandemia. Tra gli autori che potrebbero uscire, sempre secondo le ipotesi che circolano in rete, c'è Dante, considerando le celebrazioni per i 700 anni dalla sua morte.



**Un'immagine dell'esame di maturità 2021: qui al liceo Petrarca**

I ragazzi dovranno scegliere una traccia da sviluppare in un tempo massimo di sei ore, con il solo supporto del vocabolario di italiano. Ci sono gli spunti che partono dall'analisi del testo, un brano di prosa o una poesia, c'è poi un contesto argomentativo, che può riguardare l'ambito artistico, letterario, filosofico, storico e altro ancora. Ma ci si potrà destreggiare anche sull'attualità. La novità del 2022 è la modifica nei crediti e nei voti: 50 punti assegnati per il triennio, 50 per le prove, eventuali 5 punti bonus solo per i giovani che arriveranno all'esame con 50 punti di credito e che nelle prove prenderanno almeno 30 punti, mentre la lode sarà destinata esclusivamente a studenti che hanno preso il massimo sia nei crediti sia alle prove.

In Friuli Venezia Giulia esame finale per 8.914 maturandi, mentre in tutta Italia saranno 539.678. Le commissioni al lavoro nelle scuole triestine saranno complessivamente 39, in Friuli Venezia Giulia 247. —

MI.B.

LA RISPOSTA IN AULA AL PENTASTELLATO TRIESTINO USSAI

# «Nessuna fusione»: Riccardi assicura l'autonomia del Burlo

## Il vicegovernatore chiude la partita in Consiglio regionale: «I nostri atti smentiscono accorpamenti con l'Asugi»

Andrea Pierini

«Nessun atto ha mai previsto la fusione tra l'Irccs Burlo Garofolo e l'Azienda sanitaria universitaria giuliano -isontina». Il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi ha smentito ieri qualsiasi ipotesi relativa a una possibile fusione fra l'Asugi e l'istituto materno-infantile di Trieste, e lo ha fatto ufficialmente durante i lavori del Consiglio regionale rispondendo a una domanda diretta del consigliere triestino del Movimento 5 Stelle Andrea Ussai.

Il tema era emerso un paio di settimane fa in occasione di un convegno della Uil nel corso del quale si era parlato di esperienze simili in altri territori italiani. Subito era scattata da più parti – anche dai vertici del Burlo medesimo – una richiesta alla Regione di "blindare" l'autonomia dell'Irccs. Riccardi in aula ha sottolineato che «le amministrazioni parlano per atti che sono molto chiari. Le opinioni espresse in un convegno non possono certo determinare la fusione tra il Burlo e l'Asugi». Una fusione che, «eventualmente, andrebbe comunque approvata dallo stesso Consiglio regionale. Ipotesi che finora nessuna forza politica ha mai proposto e che le deliberazioni prese nel tempo da diverse istituzioni di questa Regione smentiscono in modo categorico andando nel verso opposto».

Il vicegovernatore con delega alla Salute ha inoltre citato le iniziative intraprese in merito dall'attuale giunta. A cominciare dalla «legge regionale 27 del 2018, che delinea l'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale», e che «conferma che il Burlo è un ente autonomo dotato di personalità giuridica e di diritto pubblico. Una norma che può essere modificata solo dal Consiglio regionale. Oggi l'Irccs è qualificato come presidio ospedaliero specializzato nell'area materno-infantile. Viene potenziato il ruolo di hub per il territorio regionale attribuendo a questo istituto – ha specificato ancora Riccardi – le funzioni ospedaliere dell'area materno-infantile relativamente a pediatria, ostetricia e ginecologia per il territorio di competenza dell'Asugi, da svolgersi, oltre che nella sede di Trieste, anche nei presidi ospedalieri di Gorizia e Monfalcone».



RICCARDO RICCARDI
VICEGOVERNATORE DELLA REGIONE CON DELEGA ALLA SALUTE



ANDREA USSAI
CONSIGLIERE REGIONALE TRIESTINO DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Soddisfatto della smentita il consigliere Ussai, il quale ha comunque evidenziato come «lo stesso direttore generale Stefano Dorbolò, nell'audizione in Commissione consiliare, abbia rimarcato il sottofinanziamento che ha portato a gravi criticità nella gestione delle attività essenziali e nessuna possibilità di sviluppo, oltre alla necessità, rispetto al trasferimento a Cattinara, di ricerca di nuovi spazi. L'assessore ha citato una serie di funzioni attribuite per delibera al Burlo ma, ad esempio, la carenza di personale nel servizio di Diagnosi prenatale impedisce attualmente all'Irccs di continuare a essere punto di riferimento per gli ospedali della regione».—



SOTTO ACCUSA GIUNTA FVG E SINDACO



Caterina Conti e Manuela Mandler del Pd. Foto di Andrea Lasorte

# Il Pd all'offensiva sulla sanità: incontri e un osservatorio

Una sanità «fatta a pezzi, sfasciata con la volontà di agevolare il privato». Il Partito democratico di Trieste va all'attacco della giunta regionale e del sindaco Roberto Dipiazza, che «nulla sta facendo per tutelare la città».

L'azione dem sarà articolata su più aspetti: informare gli iscritti attraverso degli incontri nelle sezioni, organizzare dei banchetti e degli incontri aperti al pubblico e raccogliere le segnalazioni dei disservizi attivando così un osservatorio. La segretaria provinciale Caterina Conti spiega che «i professionisti sono in fuga dal pubblico e la mancanza di personale sta peggiorando i servizi con cancellazioni continue di visite o interventi. Il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, non si accorge della situazione caotica e ad essere penalizzata è in particolare la sanità triestina con il cantiere di Cattinara fermo e il dimezzamento dei distretti».

Il capogruppo in consiglio comunale, Giovanni Barbo, sottolinea inoltre che «abbiamo chiesto più volte di poter audire il vicepresidente Riccardi o il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana ma la maggioranza ha preferito nascondersi dietro le competenze o i diretti interessati si sono rifiutati. Eppure il sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani, si è messo contro l'atto aziendale del suo territorio e sicuramente non parliamo di un primo cittadino di sinistra. A Trieste manca il coraggio».

Manuela Mandler, della segreteria provinciale dem, ha ricordato le 10 mila firme sulla sanità: «Lanciamo un progetto di grande respiro raccontando anche quali conseguenze avrà il nuovo atto aziendale sul territorio. Sono stati stampati anche dei volantini informativi dal titolo "Non sulla nostra pelle". Grande ascolto sarà rivolto ai cittadini: ogni settimana organizzeremo dei banchetti (domani a Muggia dalle 10 alle 12, tutte le informazioni sulla pagina Facebook del Pd di Trieste) oppure possono scriverci all'indirizzo mail trieste@pd.fvg.it». —

A.P.



IL TEMA IN SESTA COMMISSIONE



Un drone in volo: la Polizia locale si prepara a usare il dispositivo

# Droni in arrivo alla Polizia locale: ipotesi fine anno

Laura Tonero

La Polizia locale avrà un occhio in più, che dall'alto monitorerà la città. Si doterà, infatti, di droni. L'apparecchiatura servirà per contrastare abusi edilizi, reati ambientali, monitorare manifestazioni, specifiche zone, l'area di un grosso incidente stradale e, nell'eventualità, potrà essere utilizzata nella ricerca di persone scomparse.

I dispositivi potrebbero entrare in funzione già da fine anno. «I tempi sono maturi per dotare il Corpo anche di questo strumento – ha evidenziato il vicecomandante della Polizia locale Paolo Jerman –: sappiamo servirà una formazione, ma alla fine sarà un bel biglietto da visita per la nostra amministrazione». La strada per l'acquisto della sofistica tecnologia è spianata. Ieri, nel corso della seduta della Sesta commissione consiliare, l'ordine del giorno presentato dal consigliere Vincenzo Rescigno per «dotare la Polizia locale di questo prezioso dispositivo per la prevenzione e il monitoraggio aereo del territorio», ha trovato infatti tutti i commissari favorevoli. La giunta ha già fatto proprio quell'ordine del giorno in occasione della votazione del Bilancio e «ora inseriremo la necessità di dotarci di uno o più droni nella richiesta indirizzata alla Regione nell'ambito dei fondi per le Politiche per la sicurezza», ha specificato Jerman.

Andrea Crevatin della Aereal Video Direct ieri è stato chiamato a fornire dettagli tecnici e economici dell'operazione. «Un drone può costare dai 3 mila euro in su – ha spiegato –, la batteria ha una durata minima di 35-40 minuti (anche in questo caso dipende dal dispositivo), resiste ad un vento massimo di 38 km all'ora. Per guidare un drone serve una formazione che dura meno di tre mesi». Di droni sono dotate la Polizia locale di Udine e quella di Monfalcone, ma anche l'Autorità portuale di Trieste che li utilizza per rafforzare la vigilanza sul porto. «Il tema verrà portato all'attenzione anche del Comitato per l'ordine e la sicurezza», aggiunge Jerman. —



AL "MOBILITY 2022"

# La cabinovia presentata dal Municipio a Lubiana

«Grande interesse». Così il Comune di Trieste dopo la missione a Lubiana in cui il progetto della cabinovia metropolitana Città-Porto vecchio-Carso è stato presentato durante il "Mobility 2022, Smart Spaces for Living", dedicato alla mobilità del futuro. A illustrare il progetto il direttore del dipartimento Team, Giulio Bernetti, il quale ha evidenziato come «sempre più città in Europa e nel mondo stanno adottando queste infrastrutture di mobilità sostenibile che permettono, rispetto ad altre soluzioni, un minor consumo di suolo oltre ad essere silenziose, veloci e minimamente impattanti dal punto di vista ambientale. Questo progetto è il risultato di approfonditi studi tecnici che hanno interessato differenti contesti. Considerando la crescita che sta avendo la città di Trieste, dove con i lavori in Porto vecchio è in corso uno dei più importanti interventi di riqualificazione urbana nel Mediterraneo, la cabinovia metropolitana si inserisce nel quadro più ampio della mobilità cittadina, permettendo di alleggerire il traffico da nord verso la città, già molto intenso ed in chiaro aumento con la contestuale crescita dei flussi turistici».

Intanto ieri e oggi il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e una delegazione del Comune si sono recati a Longiano, in provincia di Cesena, nella sede della ditta Neri per vedere dal vivo alcuni impianti di illuminazione. L'impresa ha realizzato i lampioni sulle Rive e l'obiettivo è quello di trarre spunti per la riqualificazione del Porto vecchio. —

A.P.



LA REPLICA DI CGIL, CISL E UIL A USB

# «Possibile l'indennità per gli interinali Flex»

All'indomani del tavolo con Regione, sindacati e agenzie Adecco e Manpower sul caso Flex, in merito all'indennità di 3 euro/ora ai somministrati (interinali), si apre la strada delle agenzie e del Fondo di settore. Lo sostengono in una nota Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp, convinte che si debba «garantire uguale trattamento a dipendenti e somministrati». Questione ancora aperta quella dell'indennità: contrariamente a quanto qualcuno sostiene (l'affondo nei confronti di Usb), la partita non è affatto chiusa, tanto che il tavolo alla presenza dell'assessore Alessia Rosolen si è concluso con l'impegno di valutare immediatamente con il Fondo di settore la possibilità di caricare anche il contributo di 3 euro e sottoscrivere i relativi accordi. Se il Fondo desse il proprio assenso – si legge in una nota – ai lavoratori somministrati verrà corrisposto (tramite le agenzie) non solo il trattamento equivalente alla Cigs, ma anche il contributo straordinario. In questo modo i somministrati godrebbero della medesima indennità già riconosciuta ai dipendenti dell'azienda e versata dalla Regione.—



Alessia Rosolen

La maggioranza comunale in fibrillazione

L'ASSESSORE DI FDI

«Onorare i patti»



**«Accordi non rispettati per l'elezione dei membri del Comitato del Revoltella – afferma l'assessore Matteoni –. Queste scelte vengono demandate alla politica, e quindi si fanno ragionamenti e accordi, tranquillamente e come da regolamento. Non sono stati rispettati i patti, è la seconda volta nel giro di due sedute del Consiglio, quindi è giunto il momento di una verifica. Chiediamo al sindaco di farsi promotore di una riappacificazione. FdI ha sempre dimostrato correttezza, lealtà e onestà, cosa che non è arrivata da Forza Italia, Lega e Lista Dipiazza».**

IL PRIMO CITTADINO

«Nulla di grave»



**Il sindaco Roberto Dipiazza, che non era presente alla riunione del Consiglio comunale di lunedì, non mostra preoccupazione per quanto accaduto e per la richiesta di verifica di maggioranza presentata da Fratelli d'Italia: «Ma ci rendiamo conto che stiamo parlando del curatorio del Revoltella? Non sono divisioni su una cosa importante, stiamo parlando di niente. Forse avranno avuto troppo caldo. Mi farò spiegare cosa è successo, ma non vedo nubi all'orizzonte».**

Il sindaco: «Non vedo nubi all'orizzonte». Resta però lo strappo rumoroso di Fratelli d'Italia dopo le votazioni sul curatorio del Revoltella: «Basta sorprese in aula, altrimenti liberi tutti»

# Nervi tesi nel centrodestra Da Dipiazza acqua sul fuoco Venerdì il vertice decisivo

IL CASO

**PIERO TALLANDINI**

«Ma ci rendiamo conto che stiamo parlando del curatorio del Revoltella? Non sono divisioni su una cosa importante, stiamo parlando di niente. Forse avranno avuto troppo caldo». A gettare acqua sul fuoco, il giorno dopo la spaccatura in Consiglio, è il sindaco Roberto Dipiazza. «Mi farò aggiunge il primo cittadino, che non era presente all'ultima assemblea civica – ma non vedo nubi all'orizzonte».

Dipiazza, dunque, ridimensiona l'accaduto, ma le tensioni nel centrodestra cittadino restano palpabili e per assistere a un'eventuale ricomposizione bisognerà attendere l'esito della verifica interna alla coalizione chiesta da Fratelli d'Italia. Il confronto chiarificatore dovrebbe avvenire venerdì mattina in una riunione di maggioranza. Sarà l'occasione per ricostruire la dinamica di quanto accaduto nella seduta di lunedì del Consiglio comunale durante la votazione delle nomine per il curatorio del Revoltella. A causare la reazione degli esponenti di Fdi è stata la mancata nomina della fumettista Paola Ramella, ex candidata e figura di un certo rilievo nel panorama dei meloniani. Sul suo nome, secondo quanto rimarcato dal capogruppo Marcelo Medau, c'era la convinzione di aver trovato un accordo con le altre forze della maggioranza. Qualcosa, però, è andato storto nel tradurre in voti il concetto di bilanciata distribuzione delle nomine che contribuisce, legittimamente, a mantenere gli equilibri di una coalizione. Ramella ha preso 10 voti (uno solo in più le avrebbe garantito la nomina) e in aula c'erano otto consiglieri di Fratelli d'Italia. Fatto sta che lunedì, a fronte della mancata nomina di Ramella, la reazione di consiglieri e assessori del primo partito di maggioranza è stata di quelle che non passano inosservate: lasciare l'aula. Anche perché hanno pesato i recenti dissapori: la divergenza sulla sezione slovena dell'asilo di San Giovanni e il sostegno di Fdi alla proposta di Adesso Trieste sulle pedonalizzazioni.



**LA SEDUTA DELLA DISCORDIA**
LA RIUNIONE DI LUNEDÌ, NELLA QUALE FDI HA LASCIATO VUOTI I SUOI BANCHI

E adesso? Fdi si chiama fuori da giunta, Consiglio e commissioni almeno fino a quando non ci sarà il chiarimento. L'attività, comunque, continua e infatti gli assessori Nicole Matteoni e Stefano Avian ieri non hanno rinunciato alle rispettive conferenze stampa *(si legga più sotto)*. «Fratelli d'Italia si caratterizza nella sua azione per coerenza e lealtà sia nel restare nello schieramento di centrodestra sia nel sostegno al sindaco – ha puntualizzato ieri il segretario provinciale Claudio Giacomelli – al quale chiediamo di continuare a essere garante dei metodi utilizzati nel centrodestra triestino, ma chiediamo altrettanta lealtà e coerenza agli alleati. Si può discutere e avere idee diverse, ma non si devono fare sorprese in aula». «In una coalizione si trova lealmente una sintesi, ciò che non è concepibile è il fuoco amico – ha aggiunto Giacomelli –. Un atto deliberato per colpire Fratelli d'Italia? Diciamo che non lo voglio scoprire. Su questo non mi esprimo. È successo due volte negli ultimi due consigli e si tratta di un campanello d'allarme che non potevamo ignorare». Qualora non si arrivasse al chiarimento ci può essere il rischio, anche solo lontanamente, che Fdi esca dalla coalizione e che non ci sia più, di fatto, una maggioranza? «Siamo saldamente nel centrodestra e sosteniamo il sindaco – afferma ancora Giacomelli –. Naturalmente, però, se c'è un liberi tutti nell'atteggiamento in Consiglio allora siamo liberi anche noi. Voglio pensare, comunque, che su quanto accaduto non abbiano pesato le dinamiche politiche nazionali».

Il resto della maggioranza attende con un certo distacco. «Davvero non ho capito il motivo di questo atteggiamento e aspetto anch'io il confronto – dichiara il capogruppo di Forza Italia Alberto Polacco –. Tutto quello che vogliamo è lavorare sul programma e sulle priorità per la città in sinergia con gli alleati. Come in ogni famiglia ci sono momenti in cui si possono avere dei contrasti, ma poi ci si chiarisce. Sarà così anche stavolta». —



LA LEGA

«Avanti insieme»



**Nessuna preoccupazione secondo il capogruppo della Lega Stefano Bernobich: «Quello che è successo ci ha un po' sorpreso, ma nulla di grave – sottolinea l'esponente leghista –. La maggioranza saprà ritrovare la coesione e continueremo a governare come abbiamo fatto finora, con il sindaco Dipiazza garante dell'unità della coalizione. Ricordiamo che, nell'ambito della maggioranza, avevamo trovato con il voto sul bilancio il punto più alto di coesione. Non sarà un problema trovare la quadra in Consiglio e negli altri ambiti in cui si amministra la città».**

L'OPPOSIZIONE

«Uniti dal potere»



**«A tenere unito il centrodestra sono le poltrone, quando le cose non funzionano ecco che salta tutto». Il Partito democratico con la segretaria provinciale Caterina Conti e il capogruppo in Comune Giovanni Barbo vanno all'attacco dopo quanto avvenuto in aula lunedì: «Si chiariscano e se non sono in grado di garantire la guida della città si torni subito a elezioni. Per Trieste è un momento storico fondamentale e non c'è tempo per queste gravi situazioni».**

**AN.PI.**

Gli impegni pubblici dei due delegati di giunta nelle ore della "crisi"

# Intanto Avian e Matteoni presentano i nuovi assunti e i corsi per straniere

GLI EVENTI PARALLELI

Nelle ore in cui Fdi agita le acque nella maggioranza, congelando la squadra di governo in attesa di un chiarimento con gli alleati, due dei suoi assessori non vengono meno agli impegni già presi e presenziano a due eventi pubblici che riguardano le loro deleghe: Stefano Avian (Personale) e Nicole Matteoni (Pari opportunità). Avian ieri ha presentato i 32 nuovi assunti del Comune. "Difendere l'interesse della pubblica amministrazione per il pubblico bene". Queste erano le parole con cui, sino alle porte degli anni Duemila, i nuovi assunti del Comune concludevano il proprio giuramento. Oggi il giuramento non si pronuncia più ma ieri mattina quella frase è stata il filo conduttore dei vari interventi. I 32 nuovi assunti, tutti laureati, sono "specialisti" che svolgeranno vari ruoli a seconda della propria formazione: tecnici amministrativi, assistenti sociali, amministrativi contabili, conservatori dei musei, funzioni d'avvocatura.



**La presentazione dei 32 nuovi dipendenti comunali.** Massimo Silvano

Matteoni dal canto suo ha presentato il progetto "Italiano attivo. Percorsi di lingua e cittadinanza", rivolto a una decina di donne straniere, che il Comune ha affidato all'Aps Casa internazionale delle Donne. Il corso, cui si potrà accedere avendo già una conoscenza base della lingua italiana (livello A1), è gratuito e prevede due lezioni a settimana in orario serale. «Vogliamo dare la possibilità alle donne straniere – ha detto Matteoni – di migliorare il proprio italiano e studiare le nostre leggi e la nostra cultura. Credo che questo percorso sia il modo migliore per potersi integrare e diventare nel tempo fieri cittadini italiani». Le lezioni avranno inizio il 5 luglio, dopo un colloquio per valutare le conoscenze e competenze linguistiche e le motivazioni. Ieri mattina è stato presentato anche un altro progetto: si tratta di un inedito bando su "Stereotipi di genere e giovani", destinato a scuole secondarie e istituti professionali della città. Il bando, che scade il 31 luglio e prevede premi di 500 euro ai tre migliori progetti, è già pubblicato sul sito del Comune.—

**EM.DE.**
**MA.SE.**

Il pallanuotista incaricato dall'imprenditore portuale di condurre la società "Trieste Campus" nella sfida di via Locchi

# Cittadella Samer, Razzi l'atleta-manager: «Cantiere in settembre, consegna nel '23»

LA STORIA

MASSIMO GRECO

Razzi è un cognome che evoca una naturale esplosività. Immediato pensare a un tiro potente o a una raffica di lanci (possibilmente non in teatri bellici).

Andrea Razzi ha ricevuto dal *patron* Enrico Samer l'incarico di trasferire l'abilità del pallanuotista attaccante alla conduzione di "Trieste Campus", la società chiamata a realizzare e a gestire la struttura sportiva "in fieri" in via Locchi, sotto la sede della Polizia locale.

Origini fiorentine certamente non smentite dall'accento, 34 anni in dicembre, atleta ancora in servizio nella Pallanuoto Trieste, Razzi sembra quasi aver precostituito con metodicità un percorso formativo che avesse come meta l'impegnativa missione affidatagli da Samer. Ha cominciato studiando fisioterapia, poi è passato al management e alla gestione d'impresa: un triplice strato di acquisizioni che non saranno inutili nel timonare un centro multidisciplinare come quello che nascerà in via Locchi.

Già. Che nascerà. Perché non è ancora nato e al momento non è dato vedere neppure l'ombra del cantiere, una pila di mattoni, un sacco di cemento. Razzi è consapevole che Samer vuole verificare testa e muscoli in un progetto dove la pazienza è una delle principali virtù, come sempre quando l'interlocuzione è pubblica.

Però anche la pazienza ha un limite dopo quasi tre anni di carte smazzate fin dalla lontana estate-autunno 2019. È dunque comprensibile che Razzi morda il freno. «Il prossimo passaggio-chiave è la firma della convenzione con il Comune, cui seguirà la consegna del progetto esecutivo», snocciola Razzi.

Sulla sottoscrizione del documento l'atleta-manager azzarda il pronostico: «Speriamo entro il 30 giugno», lasciando intendere l'imminenza dell'atto. Ricordiamo a chi si fosse messo ora in ascolto, che l'operazione "Trieste Campus" - detta ufficiosamente "cittadella Samer" - è un project financing dove il Comune ci mette proprietà e 400.000 euro, mentre l'imprenditore portuale ci punta quasi 1,7 milioni.

A quel punto si potrà finalmente parlare di cantiere: Razzi auspica che ai primi di settembre la parola passi alla betoniera. «Ma nulla è facile e nulla è scontato - mette le mani avanti - a cominciare dal reperimento dei materiali edili». Tra i partecipanti alla cordata Samer c'è anche un'impresa costruttrice come la Benussi & Tomasetti, si verificherà se il carico di lavoro le consentirà di assumere la commessa.

Comunque, qualora il cronoprogramma burocratico-edile di Razzi regga alla prova dei fatti, la conclusione della riqualificazione è attesa nella primavera 2023. Fa tenerezza pensare che una delle primissime date indicate per l'inaugurazione era il settembre 2020: ma in mezzo si erse l'ostacolo del Covid, senza contare le tensioni con il Comune (e anche intra-comunali) sui tanti capitoli di una procedura, il project financing, che le pubbliche amministrazioni non gradiscono.

Ennesimo riepilogo dell'opera: 4.200 metri quadrati complessivi di cui un terzo coperti, un campo di tennis, tre di padel, un campo polivalente, una palestra, uno spazio scherma e uno karate, spogliatoi ecc. Eppoi c'è da definire l'intesa con Pallacanestro Trieste riguardo la palestra utilizzata dalla società cestistica.—










In alto a sinistra Andrea Razzi, in alto a destra e in basso immagini del complesso di via Locchi



il presidente Adriano Kovačič e la direttrice generale Emanuela Bratos

L'unica banca con sede legale e operativa a Trieste va in controtendenza e si rafforza

# «Filiali e consulenti più vicini alla gente»: il modello Zkb paga

IL FOCUS

LORENZO DEGRASSI

Una banca sempre più attenta al territorio, alle famiglie e alle piccole imprese. Con un radicamento e una presenza, in termini di filiali, che vanno in controtendenza rispetto ai piani di riorganizzazione e "dimagrimento" degli sportelli che interessano di questi tempi un po' tutto il settore. È il caso della Banca di credito cooperativo del Carso – Zadruzna Kraška Banka (Zkb), l'unico istituto di credito con sede, legale e operativa, a Trieste, che può infatti vantare una forte presenza territoriale, con 14 filiali sparse sul proprio territorio di riferimento, 10 nella provincia di Trieste e quattro in quella di Gorizia, a cui fanno riferimento oltre 23 mila clienti, per un totale di 1,20 miliardi di risparmi gestiti. «I dati del 2021 e quelli dei primi mesi del 2022 ci fanno guardare con fiducia al futuro – spiega il presidente della Zkb Adriano Kovačič – e confermano la costante e crescente fiducia della nostra clientela, dovuta principalmente alla vicinanza alla nostra comunità di riferimento». In un periodo storico in cui molte filiali bancarie chiudono, la banca del Carso ha deciso insomma di mantenere la propria presenza, evolvendola. Negli ultimi anni tutte le filiali sono state aggiornate, con la creazione di aree self, maggiore digitalizzazione e ambienti più adeguati per la consulenza. «Abbiamo notato come la clientela, di qualsiasi età, preferisca ancora vedere di persona il proprio consulente», ricorda la direttrice generale Emanuela Bratos: «I nuovi finanziamenti, destinati principalmente alle famiglie per la prima casa e alle piccole e medie imprese per lo sviluppo della propria attività, nel 2021 hanno raggiunto i 97 milioni di euro, con più di mille finanziamenti concessi per un importo medio di 96 mila euro».—



LA NOVITÀ NELL'OFFERTA DELLA RISTORAZIONE

# Piatti fusion, vini naturali: in Ghetto sbarca Mood



**Il team del nuovo locale.** Massimo Silvano

Giulia Basso

Atmosfera underground, piglio informale, focus sui vini naturali e cucina fusion. Sono gli ingredienti di Mood, il nuovo locale aperto da oggi al pubblico in via del Ponte , dove un tempo c'era la storica Taverna del Ghetto. L'idea è di tre soci, Mitja Pertot, Ian Zaccaria e Danijel Lovrecic, il fondatore della birreria Bunker, un'istituzione per la località di Aurisina.

Lo spunto è arrivato proprio all'interno della storica birreria. «Con Ian siamo amici d'infanzia, operiamo nel settore da 12 anni ed entrambi abbiamo lavorato per un periodo da Danijel», racconta Mitja: «Un giorno, seduti a un tavolo della birreria, abbiamo pensato di dare vita insieme a un nuovo locale. Un po' per fortuna e un po' per caso abbiamo trovato il posto giusto. Ci è sembrato l'ideale per una proposta che come focus avrà i vini naturali». Mood, spiega Mitja, vuole essere un locale all'insegna della convivialità, in cui a farla da padrone sono appunto i vini naturali, sia provenienti dal territorio che da fuori regione e dall'estero: «In questo genere di vini a parlare è la natura. L'intervento dell'uomo è minimo, sia in vigna che in cantina». Particolare sarà anche l'offerta gastronomica: lo chef Andrea Bressan e il suo aiuto Samuel Pegan proporranno una cucina fusion, mediterranea con influenze orientali. Poco più di una decina i piatti in menù, da scegliere in versione smaller, stile "rebechin", o bigger, per una fame da lupi: da provare gli udon cacio e pepe con pollo croccante, o il wasaburger, con barbabietola, wasabi e valeriana.—



I PATTI CON ACEGAS

# Supporto sulle bollette Ok in giunta ai protocolli

La giunta Dipiazza ha approvato il rinnovo dei protocolli d'intesa con AcegasApsAmga ed EstEnergy per il supporto al pagamento delle bollette acqua, luce e gas a carico delle famiglie economicamente svantaggiate, con l'obiettivo di prevenire i distacchi. La delibera dà il via libera ai due protocolli d'intesa che verranno siglati a breve dal Comune e che avranno validità fino al 31 dicembre 2023. «Questi accordi pubblico-privato - osserva l'assessore al welfare Carlo Grilli - si inseriscono a pieno titolo nel grande contenitore delle politiche di supporto del Comune nei confronti delle fasce deboli, volte non solo a fronteggiare i bisogni immediati, ma ad attivare percorsi virtuosi che possano emancipare le persone e le famiglie dal ricorso reiterato all'assistenza economica». Tra i requisiti per l'accesso alla misura un Isee sotto i 7.500 euro e un patrimonio mobiliare sotto i cinquemila che non siano in grado di pagare regolarmente le bollette nonostante i bonus e i contributi statali e regionali destinati ai meno abbienti. Per situazioni di particolare disagio, il Comune e le società potranno concordare una dilazione fino a nove mensilità.—

## NOTIZIE IN BREVE

### Murale in via Macelli

Oggi alle 11 in via dei Macelli, alla presenza dell'assessore Nicole Matteoni, si terrà l'inaugurazione del murale realizzato dall'artista Manuel De Rita, in arte Peeta.




### Casa bis per Scricciolo

Venerdì alle 17 in via dell'istria 77 verrà presentata la seconda casa della onlus Scricciolo, dedicata alle famiglie dei neonati prematuri del Burlo.



### Promozione turistica

Oggi alle 9 la III commissione consiliare si riunirà nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 per affrontare il tema della promozione della città con PromoturismoFvg.

## Il caso

Erano riuscite a passare sotto le ''panne'', le barriere antinquinamento
Un'invasione brutta da vedere per i bagnanti e dall'odore insopportabile

# Meduse spiaggiate sulla battigia del Pedocin E il Comune le smaltisce


Meduse spiaggiate al Pedocin, dove è stata affidata la rimozione

LA CURIOSITÀ

MASSIMO GRECO

Una volta, si era negli anni '40, si sarebbe detto «li fermeremo sul bagnasciuga». Ma oggi, come peraltro ieri, il nemico sul bagnasciuga è riuscito ad arrivare.

Una volta era un esercito di uomini, oggi è un esercito di meduse "marines", che sono sbarcate sulla spiaggia del "Pedocin", nome d'arte "Alla lanterna". Anzi, per usare un'espressione che pare abbia i crismi dell'ufficialità, si sono «spiaggiate». Dal momento che si sono spiaggiate, sono defunte, provocando uno spettacolo brutto da vedersi e insopportabile da annusare. Con conseguente riduzione dello spazio fruibile dalla clientela.

Il Comune, gestore del popolare stabilimento balneare, si è visto costretto a intervenire, avvertendo addirittura l'opinione pubblica con un comunicato che riporta dichiarazioni dell'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi.

**Incarico da 2.300 euro a Italspurghi, previa indagine di mercato, per eliminarle**

**L'assessore Lodi: allo studio una rete che dallo sbarramento scenda fino al fondale**

A fronte del fenomeno, in data 19 maggio - informa la determina confezionata dalla posizione organizzativa Cristina Sirugo dell'Immobiliare municipale - è stata avviata una consultazione di mercato allo scopo di individuare un'azienda in grado di raccogliere e smaltire le "spiaggiate". È stata la Italspurghi ecologia della famiglia Cergol a raccogliere la sfida in cambio di un ingaggio di 2.300 euro (Iva compresa), assumendosi la responsabilità di trattare un mito dell'antichità, ispiratore di Caravaggio, di Bernini, di Cellini. Ma la civica amministrazione vuole andare oltre la soluzione dell'antipatica congiuntura: infatti la Lodi prefigura la sistemazione di un'apposita rete che dalle cosiddette "panne" - lo sbarramento antinquinamento piazzato in acqua a protezione della spiaggia - giunga fino al fondale, così da impedire alle meduse di passare sotto la barriera e di infestare la battigia.

L'assessore, sulla traccia della determina e delle consulenze raccolte, azzarda alcune ipotesi sul perché questi animaletti, che talvolta pizzicano il bagnante e comunque la cui gelatinosità produce una certa repulsione, abbiano invaso il Golfo. Forse eventi meteo sotto-costa, forse fattori meteo-marini come il mare piatto e le molte giornate soleggiate facilitano la risalita delle meduse.

Il personale del "Pedocin" - puntualizza il comunicato - non ricordava un tale fenomeno in questo periodo, in quanto era soprattutto il bimestre aprile-maggio a caratterizzarsi per la presenza delle meduse. Ma ormai da mesi la loro fitta visibilità connota l'habitat costiero, rendendo meno gradevole l'abluzione ma certamente non influenzando l'affluenza. —

APPROVATO LO SCHEMA DI CONVENZIONE A MUGGIA

# Intesa Comune-Porto San Rocco sul tratto di spiaggia balneabile

Una parte sarà riservata ai residenti del Supercondominio, un'altra all'attività di immersione della Scuba Tortuga. Il Municipio poserà boe e cartellonistica

Luigi Putignano / MUGGIA

È stata approvato dalla giunta comunale di Muggia, su proposta dell'assessore Andrea Mariucci, lo schema di convenzione con Porto San Rocco per la balneazione sul tratto di spiaggia ricadente nell'area prospiciente il parcheggio a est del comprensorio. La spiaggia rientra nella stessa concessione demaniale marittima rilasciata dall'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale per il porto.

Uno schema di convenzione che serve a dare il "la" a un iter procedimentale, diretto a svincolare la spiaggia dalle attività portuali, al fine di permettere la pubblica balneazione. Iter a carico del Supercondominio di Porto San Rocco, in quanto titolare della relativa concessione demaniale, il quale si è dichiarato disponibile a fronte dell'utilizzo esclusivo, a favore dei condomini stessi, di un tratto della passeggiata prospiciente alla stessa spiaggia. Si è ritenuto opportuno riconoscere anche alla Società sportiva dilettantistica Scuba Tortuga, che si è occupata dell'attività di pulizia dei fondali, l'uso esclusivo di un piccolo tratto di passeggiata per le attività legate alle immersioni. Intanto è stata redatta una scrittura privata non autenticata con la quale il responsabile del Servizio gare, contratti, cultura e promozione del Comune di Muggia, Massimo Ferretti, l'amministratore unico della società Porto San Rocco Marina Resort, Mario Mella, e il legale rappresentante del Supercondominio di Porto San Rocco, Maurizio Bucci, risultano i tre soggetti coinvolti nello schema di convenzione tra il Comune di Muggia ed il Supercondominio di Porto San Rocco. Obiettivo finale, quindi, è l'espletamento da parte del Supercondominio di Porto San Rocco delle pratiche autorizzative presso l'Autorità di sistema portuale a favore del Comune di Muggia per consentire la pubblica balneazione lungo tutto il tratto di costa tra Porto San Rocco e Bagno San Rocco, e della Società Scuba Tortuga per permetterle di svolgere le attività sociali in un'area riservata di 10 metri per 3,5.

Ai residenti del Supercondominio di Porto San Rocco, per l'elioterapia, è riservato in esclusiva il tratto di passeggiata a monte della spiaggia e davanti ai servizi igienici, per una profondità di circa 6,5 metri in modo da lasciare libero il passaggio di circa 2 metri davanti ai servizi igienici stessi. Durante la stagione balneare il Comune di Muggia si impegna a collocare e mantenere, lungo tutto il tratto di costa in oggetto, boe di sicurezza a delimitazione dell'area balneabile, oltre alla cartellonistica necessaria. —


Una veduta dall'alto del tratto interessato dalla convenzione


L'assessore Andrea Mariucci



L'IMMOBILE

## Ex Pescheria: il 24 la scadenza per le domande

**Scade alle 12 del 24 giugno, dopodomani, la possibilità di inviare manifestazioni di interesse per l'edificio dell'ex Pescheria comunale sul Mandracchio a Muggia. Si tratta di un'indagine esplorativa nella prospettiva di una futura assegnazione in locazione dell'immobile di proprietà municipale. Il canone di locazione è stato fissato a 8.400 euro annui, ossia 700 euro mensili, per nove anni. L'immobile, di 44 metri quadrati di superficie, stando a quanto previsto nell'avviso relativo all'indagine esplorativa in corso, richiede opere di ristrutturazione stimabili in circa 50 mila euro a carico dell'eventuale interessato, da scorporare dal canone annuale che per nove anni ammonta complessivamente a 75.600 euro. Si tratterebbe di lavori che prevedono il completo rifacimento e messa a norma dell'impianto elettrico, di riscaldamento e raffrescamento, la realizzazione di eventuali pareti interne di separazione, la realizzazione o il recupero della pavimentazione, e l'eventuale realizzazione di servizi igienici e canne fumarie.**

LU.PU.

Gabrovec si appresta a varare la sua giunta, che sarà composta da giovani ed esterni e verrà presentata ufficialmente domani

# Duino Aurisina, debutto lunedì 27 per il Consiglio uscito dalle urne

IL POST-VOTO

UGO SALVINI

Sarà una giunta composta in buona parte da giovani e con più di qualche elemento esterno al Consiglio comunale quella che il nuovo sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, presenterà ufficialmente domani.

Sono queste le uniche indiscrezioni che trapelano dal Municipio di Aurisina, dove l'attività amministrativa post-elezioni è già iniziata e a buon ritmo, perché ci sono scadenza all'orizzonte che devono essere rispettate.

Gabrovec non fa nomi per quanto concerne l'esecutivo, anche se è noto che oramai i giochi sono fatti, perché i partiti che compongono la coalizione di centrosinistra chiamata a governare il Comune nei prossimi cinque anni si sono riuniti e hanno di fatto deciso, sulla base delle indicazioni del sindaco, quale sarà la formazione che lo dovrà accompagnare nel nuovo incarico. Domani se ne saprà di più.

Intanto lo stesso Gabrovec ha fissato le due date, molto ravvicinate fra loro, per le prime sedute del nuovo Consiglio comunale: lunedì 27 ci sarà l'insediamento ufficiale, mentre il venerdì successivo, il primo luglio, si affronterà un tema tecnico, quello delle nuove tariffe Tari, che devono essere stabilite appunto entro tale data.

Rimane invece ancora in sospeso l'esito del ricorso presentato al Tar da Massimo Romita, leader di Alleanza per Duino Aurisina, formazione che siederà sui banchi dell'opposizione, che ha per oggetto la verifica dei conteggi delle preferenze del seggio 1, quello che riguarda gli elettori che vivono nella zona storica di Aurisina.

«Se avremo la decisione del Tar entro le date di convocazione – ha annunciato Gabrovec – ne prenderemo atto e provvederemo alle relative modifiche per quanto riguarda la composizione del Consiglio, altrimenti inizieremo con i consiglieri indicati dal verbale redatto dalla Commissione elettorale".—



**Igor Gabrovec festeggiato dai suoi dopo la vittoria.** Andrea Lasorte



LA MOZIONE

## Prosecco reclama un nuovo bancomat

TRIESTE

L'installazione di uno sportello bancomat presso l'agenzia delle Poste di Prosecco. È questa la richiesta formulata dal Consiglio della Circoscrizione Altipiano Ovest con una mozione presentata dal consigliere Roberto Cattaruzza (Sinistra in comune), approvata all'unanimità e indirizzata alla Direzione della spa.

«Dopo la chiusura dell'agenzia dell'Unicredit – si legge nella motivazione – nell'abitato di Prosecco è rimasto in funzione un solo dispositivo automatico per il prelievo del contante che, a causa del suo notevole utilizzo, si guasta spesso. Chiediamo perciò alle Poste di dotare la loro agenzia di un bancomat – prosegue il testo – che possa agevolare i residenti, in tutte le operazioni di natura bancaria che si possono effettuare in autonomia». Accanto alla cronica assenza di un adeguato numero di medici di base in zona, problema per il quale la Circoscrizione si sta battendo da tempo, ora a Prosecco si lamenta dunque anche l'insufficienza del numero degli sportelli bancari automatici a disposizione dei residenti.—

U.SA.



IL CONTRIBUTO PER LE BOLLETTE

## San Dorligo, bonus gas per le fasce più deboli

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Le fasce deboli di San Dorligo potranno beneficiare di un contributo per la bolletta del gas. È finalmente diventata oggetto di un provvedimento della giunta guidata dal sindaco Sandy Klun la previsione inserita nel Decreto legge 159 del 2007 e ripresa da una deliberazione del Consiglio comunale di San Dorligo del dicembre del 2010, che stabiliva appunto la possibilità, «per i comuni interessati dalle nuove gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano, di incrementare il canone concessorio fino al 10% sui ricavi di distribuzione, destinando prioritariamente le risorse aggiuntive così generate all'attivazione di meccanismi di tutela, relativi ai costi di consumo di gas da parte delle fasce deboli della popolazione».

Il risultato dell'applicazione della norma ai canoni riscossi nel tempo, operazione che si era conclusa a ottobre 2016, aveva permesso all'amministrazione di San Dorligo di entrare in possesso di una somma pari a quasi 285 mila euro. Tale cifra sarà ora utilizzata per aiutare le fasce economicamente più esposte della popolazione. Per ottenere tale agevolazione i richiedenti dovranno essere residenti nel territorio comunale da almeno 12 mesi, essere cittadini italiani o dell'Ue o di uno stato extra Ue ma in possesso di regolare titolo di soggiorno, nonché presentare un'attestazione Isee il cui valore non sia superiore ai 30mila euro. Cinque le fasce di contributo, per cui è prevista una maggiorazione del 20% in caso di nucleo composto solo da ultra 67enni o laddove siano presenti una o più persone con disabilità non inferiore al 67%: 250 euro per nuclei con un solo componente (maggiorazione a 300), 350 per nuclei con due (420), 450 per nuclei con tre (540), 600 per quattro (720), 750 per cinque e più (900). Per i nuclei che beneficiano del bonus luce e gas per disagio economico il rimborso è del 100%. «Una volta conosciuto il numero dei richiedenti – precisa Klun – vedremo come utilizzare le risorse eventualmente disponibili».—

U.SA.


Sandy Klun

## LE IDEE

# IL DUELLO CONTE-DI MAIO MINA IL GOVERNO

DAVID ALLEGRANTI

Ci mancava soltanto il duello Conte-Di Maio. Il ministro degli Esteri esce dal partito di cui è stato capo politico. Il congedo forzato potrebbe avere ricadute inevitabili sul governo Draghi, che potrebbe essere il primo bersaglio dell'offensiva contiana. Colpirne uno per educare il presidente del Consiglio. Mario Draghi si trova insomma tirato nel mezzo a uno scontro che non è suo.

La guerra è solo un pretesto, così come le comunicazioni e le risoluzioni in Senato. Il problema principale è un altro, per Conte e i suoi, e riguarda la natura del M5s. Un partito nato antisistema non può essere credibile nei panni istituzionali alla Di Maio.

Perde così i voti di tutti gli incendiari che non possono morire piromani. Ma la politica non può essere furia distruttrice; ha bisogno di una pars costruens che gli irriducibili non contemplano.

Non è questione di buonismo ma di realismo, come ha spiegato una volta Giovanni Orsina, direttore della School of government della Luiss. «La dimensione politica è incomprimibile. Puoi sognare di eliminarla, la politica, o almeno di eliminarne alcuni aspetti, poi però ti ricade sempre addosso. Indebolita, magari, o fatta più di rappresentazioni che di realtà, ma pur sempre ingombrante. Perché non sono eliminabili del tutto né il potere né il conflitto su di esso né le abilità e competenze peculiari – per non dire degli aspetti caratteriali – che servono a gestire l'uno e l'altro.



Giuseppe Conte e Luigi Di Maio, l'idillio è finito o forse non è mai cominciato

Nel caso del M5s la questione ha poi una dimensione istituzionale: il sogno di eliminare l'intermediazione politica grazie a Internet. Sogno che però non si è realizzato».

Una volta arrivati nel Palazzo, insomma, i Cinquestelle hanno cercato di agire contro la natura stessa del Politico, che non può che naturalmente anelare al potere. Il potere è anche sporco, brutto, ma necessario. Va visto avalutativamente, per dirla in termini weberiani.

La contraddizione interna al M5s, tra le pulsioni identitarie antipolitiche e ciò che è diventato il partito di Grillo e Casaleggio al terzo governo di cui ha fatto parte dal 2018 a oggi, nasce da qui. È nella natura dell'antipolitica.

Chi rischia di andarci di mezzo insomma non è Di Maio, ma il governo. Quindi, a dirla tutta, ci andiamo di mezzo noialtri, che dopo due anni di pandemia e mesi di guerra ci sentiamo legittimati a non avere più pazienza per una classe dirigente che in fondo bada al proprio particulare.

—

## CIÒ CHE NON VA

# Asfaltature incomplete in zona Ferriera e verde pubblico incolto



Questa foto si riferisce al piazzale dove parcheggia il personale del laminatoio, zona ex Ferriera per intenderci, e alla stradina senza nome e a senso unico che lo collega alla via dei Giardini. Entrambi sono pieni di buchi anche profondi. Misteriosamente è stato asfaltato solo un pezzetto della stradina, mentre i restanti buchi sono rimasti. Questo è solo un esempio di quello che si intende - a mio avviso - per manutenzione in questa città.
Quando qualcosa in giro per la città presenta dei problemi, si mettono dei cavalletti che restano lì per anni. Quando la facciata di una scuola dà segni di pericolo, le si monta intorno una barriera che occupa tutto il marciapiede e si dimentica per anni (vedi in via Pondares). Qualcuno dirà che il sindaco vuole fare belle solo le zone turistiche, ma non è vero nemmeno questo. Basta vedere lo stato delle povere scalcagnate aiuole in giro per la città. Ma l'esempio eclatante è il giardino di piazza Sant'Antonio: coperto di spighe ed altre erbacce che nessuno nemmeno si cura di tosare! Tutto questo dà al turista solo l'idea di una città sporca e trascurata! Evidentemente non si vogliono avere più giardinieri comunali e allora bisogna forse fare una gara d'appalto per ogni singola aiuola? Non si puo' appaltare per tutto l'anno?
Liliana Davanzo

## LA FOTO DEL GIORNO

# “Il cormorano saluta Bruno”



“Ieri a Sistiana Mare, sul pontile galleggiante, piacevole incontro con un cormorano. Bruno: «Finalmente qualcuno che mi ascolta»” racconta l’autrice dello scatto, Nadia Bencic. Inviate le vostre immagini migliori (con il nome e il numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento.

## LE LETTERE

I dubbi sull'eutanasia
### La vita va accolta non "somministrata"

Caro direttore,
il nostro quotidiano il 17 corrente, a pagina 9, ha pubblicato la lettera che Federico Carboni (questo è il vero nome di "Mario") ha scritto l'11 agosto 2021 al ministro della Salute Speranza e al presidente del Consiglio Draghi: "Cari politici, perché non posso decidere della mia vita”.
Non so se gli onorevoli citati, oppure l’Avvenire, giornale dei vescovi, abbiano risposto. Sebbene sia un semplice consigliere comunale di Trieste, Gruppo Fratelli d’Italia, come cattolico-mariano mi permetto di rispondere a "Mario".
Fratello in Cristo, hai ragione, Dio ci ha dato il “libero arbitrio” che è la possibilità di scegliere fra il bene e il male: il senso morale obbliga a scegliere il bene.
La scienza, anche quella medica, ha fatto progressi ma non è un dogma. E poi la scienza non dà alcuna risposta agli interrogativi etici più “alti” e intimi allo stesso tempo, come riguardo la dura realtà di cui stiamo discutendo. O alle questioni antropologiche. Per oltre due miliardi di cristiani sulla Terra, la Fede in Gesù Cristo, significa confidare in Lui e da Lui accogliere quella Legge di Dio che ci indica la strada per una vita veramente buona e santa: così, “se riponiamo la nostra Fede in Gesù Cristo, diventando suoi discepoli obbedienti, il Padre celeste perdonerà i nostri peccati e ci preparerà alla Sua presenza eterna nella vita beata”.
Federico, prima di lasciare questo il mondo, avresti detto queste tue ultime parole: “Non nego che mi dispiace congedarmi dalla vita, sarei falso e bugiardo se dicessi il contrario perché la vita è fantastica e ne abbiamo una sola. Ma purtroppo è andata così. Ho fatto tutto per riuscire a vivere il meglio possibile e cercare di recuperare il massimo della mia disabilità, ma ormai sono allo stremo sia mentale, sia fisico. La capacità di approfondire con sensibilità la realtà sembra intatta, chissà se la resa è davvero totale (da La Verità venerdì 17 giugno 2022, pag. 13).
Queste parole di verità significano che eri consapevole di quello che volevi fare e ti è dispiaciuto lasciare i tuoi cari e la vita stessa.
In merito faccio mio l’accorato appello di Papa Francesco (Udienza generale del 9 febbraio 2022): «Non accelerate la morte degli anziani, è disumano». Il Pontefice ha ribadito: «Dobbiamo accompagnare alla morte ma non provocare la morte o aiutare qualsiasi forma di suicidio assistito. Ricordo che va sempre privilegiato il diritto alla cura e alla cura per tutti, affinché i più deboli, in particolare gli anziani e i malati, non siano mai scartati». La vita è un diritto, non la morte, la quale va accolta, non somministrata. E questo principio etico riguarda tutti, non solo i cristiani o i credenti. Dio ci ha dato la vita e solo Lui la può toglierla». Riposa in pace fratello in Cristo Federico "Mario".

**Salvatore Porro**

Roiano
### Limitare la velocità in largo Petazzi

Egregio direttore,
approfittando dell’oramai consolidato insediamento della giunta comunale proponiamo uan riflessione su un argomento molto spinoso per i roianesi: largo Petazzi.
Sì, largo Petazzi è un po’ la nostra “Place de’ l’Etoile”, in effetti tutte le strade discendenti da “Roiano Alta” confluiscono qui e le auto (ma anche le corriere) arrivano da via Montorsino e dalle altre vie a velocità decisamente elevate. Ogni giorno è un miracolo che non si verifichino incidenti gravi (ovviamente d’incidenti recentemente ce ne sono stati, ma fortunatamente con conseguenze non gravissime).
In sintesi saremmo a chiedere al Comune di adottare tutte quelle precauzioni (segnaletica, verticale e/o orizzontale) atte a limitare tali pericoli.
Concludiamo poi con una piccola nota polemica (a Roiano tanto poi ci conosciamo tutti, leggiamo tutti Il Piccolo e un po’ di dialettica magari può servire, ndr) ovvero: “quando si segnala qualcosa per il proprio quartiere, lo si deve fare per il bene comune e non per cercare di evitare le deiezioni canine davanti al proprio negozio, questa è la differenza tra il pensare al bene comune ed il pensare al proprio tornaconto!”. Viva Trieste, Viva Roiano!

**Bruna Persini**
**Armando Marcucci**

Musica in strada
### Artisti da lodare e applaudire

Sono passato pochi giorni fa in piazza Hortis ed ho sentito un gruppo di artisti di strada, musicisti che suonavano e mi sono fermato ad ascoltarli per tutta l’esibizione, colpito dal loro repertorio.
Ho poi saputo (dai medesimi musicisti) che erano lo stesso gruppo che è stato criticato dalla signora Marinoni su questa pagina con le parole che riporto: “gruppo di ragazzini”... che suona “a volume assordante, “sono rimasta choccata” (addirittura, dico io).
Al di là del tono della lettera che sembra quasi un “fake” per l’esagerazione, rispetto poi a quello che ho visto e sentito in piazza Hortis dai medesimi musicisti, va sottolineato che questi giovani (e non “ragazzini”) hanno suonato con grande maestria coinvolgendo tutti i presenti.
Infatti i musicisti in questione hanno un’altissima preparazione musicale (l’ho appurato dopo l’esibizione parlando con loro degli studi e percorso musicali) ed hanno proposto un repertorio variegato di brani che vanno da grandi classici a brani di propria composizione. La musica, suonata a volumi molto contenuti, era di una rara piacevolezza da sentire.
Una sezione ritmica ben equilibrata accompagna in maniera magistrale i fiati che si alternano sia in sezione che proponendo assoli impegnativi. A fermarsi ed applaudire molti turisti e anche cittadini.
Ma anche chi passava di lì di fretta si fermava ad ascoltarli anche per un attimo o per lasciare un contributo dimostrando di apprezzarne le abilità.
Gruppi di turisti si sono fermati e seduti appositamente per ascoltarli ed applaudirli.
Il Comune ha appena imposto (in aprile) grosse restrizioni agli artisti di strada e ad essere colpiti sono soprattutto i musicisti: 4 postazioni centrali eliminate (tra cui piazza dell’Unità), categorie acustiche (cioè volumi) ridotte in tutto il centro, costringendo così i musicisti ad esibirsi senza minima amplificazione.
Per capire le differenze e la valorizzazione di tale art, in altre parti del mondo va rilevato ad esempio che in Europa (e adesso anche in alcune città d’Italia) stanno mettendo le colonnine per l’elettricità dedicata ai musicisti/artisti di strada.
Spero che il Comune torni sui suoi passi perché in tutta Europa questi artisti e questi musicisti sono una risorsa per la città e soprattutto per una città che si definisce sempre più turistica: anche molti croceristi (riconoscibili da adesivi e cappellini) si sono

## ANIMALI

# Il vuoto di Tibi, dopo oltre 19 anni



Il nostro amatissimo Tibi che il 31 ottobre 2021 è stato festeggiato anche con una foto per i 19 anni, purtroppo ci ha lasciati spirando in braccio alla padrona. Grazie Tibi per gli anni insieme.
Nadia Gerdol

## 50 ANNI FA

**A CURA DI ROBERTO GRUDEN**

## 22 GIUGNO 1972

**- Si sono concluse, nella marina del Convitto "Nazario Sauro", le manifestazioni per il 25.o anno di attività dell'Opera profughi, dopo il raduna di marzo a Trieste degli ex allievi.**
**- Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di stenografia e dattilografia, presso la Scuola di stenodattilografia dell'ENCIP, via XXX Ottobre 6. Per partecipare non c'è limite d'età e non serve un titolo di studio.**
**- Un ex allievo del Nautico rigetta con vigore le critiche, rivolte da persone anonime, circa l'affidabilità del "Borino", la nave scuola dell'Istituto nautico di Trieste.**
**- Lo studio Raifon ripropone su un 45 giri le canzonette, che parteciparono ai due (soli) concorsi per le canzonette triestine, che si svolsero nel '57 e nel '58 nel tipico locale di nota birreria cittadina, animati da Pippo Calamita.**
**- Davanti a novemila spettatori, nella seconda partita in terra sovietica, la Triestina ha vinto per 4 a 1 l'incontro, che la opponeva al Motor di Vladimir, una località nei pressi di Mosca.**

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 21/6/2022

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 58 | 71 | 52 | 78 | 36 |
| CAGLIARI | 15 | 68 | 8 | 28 | 56 |
| FIRENZE | 73 | 9 | 39 | 55 | 6 |
| GENOVA | 70 | 11 | 88 | 86 | 65 |
| MILANO | 62 | 68 | 81 | 25 | 76 |
| NAPOLI | 83 | 81 | 33 | 66 | 46 |
| PALERMO | 71 | 50 | 44 | 18 | 86 |
| ROMA | 60 | 77 | 3 | 66 | 20 |
| TORINO | 11 | 29 | 58 | 65 | 36 |
| VENEZIA | 57 | 15 | 34 | 71 | 61 |
| NAZIONALE | 48 | 24 | 20 | 8 | 86 |

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 8 | 29 | 57 | 68 | 77 |
| 9 | 39 | 58 | 70 | 81 |
| 11 | 50 | 60 | 71 | 83 |
| 15 | 52 | 62 | 73 | 88 |

Numero Oro 58 — Doppio Oro 71

SuperEnalotto

12 - 16 - 32 - 46 - 60 - 83

Jolly 54 — Superstar 52

JACKPOT 226.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Ai 5 | 5 | 46.163,41 € |
| Ai 507 | 4 | 465,66 € |
| Ai 22.684 | 3 | 31,24 € |
| Ai 376.948 | 2 | 5,83 € |

QUOTE SUPERSTAR

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | 6+ | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| Ai 2 | 4 | 46.566,00 € |
| Ai 99 | 3 | 3.124,00 € |
| Ai 1.764 | 2 | 100,00 € |
| Ai 12.771 | 1 | 10,00 € |
| Ai 29.226 | 0 | 5,00 € |

## ALBUM

# Scuola internazionale, cerimonie di fine anno



Tempo di diploma alla Scuola internazionale di Trieste, che ha celebrato nei giorni scorsi con la consegna degli attestati la fine dei cicli delle sezioni Asilo, Elementari, Medie e Superiori di un anno molto intenso e impegnativo. Le cerimonie si sono svolte nella sede di Opicina. In particolare, 22 bambini hanno concluso il ciclo della scuola dell'infanzia, ben 25 gli alunni che hanno terminato le elementari, 23 i "diplomati" delle medie e 15 delle superiori. Premi anche ai più meritevoli.

fermati ed hanno applaudito.
Si può restare "choccati", come dice la signora, ma solo dalla loro tecnica e dal piacere nell'ascoltare la loro musica che peraltro viene "offerta".
E la qualità che sento e che ho sentito a Trieste negli anni da diversi musicisti che ho avuto la fortuna di ascoltare, è veramente molto buona.

**Stefano Pulcini**

### Segretari comunali
## Imitare quello "super" di Trieste

Egregio direttore,
c'è un supersegretario a Trieste.
Ho letto l'articolo del Messaggero Veneto che riporta l'intervista all'assessore regionale della Lega di Salvini, Pierpaolo Roberti, sulla mancanza di segretari comunali. In regione ce ne sono solo una cinquantina per 215 Comuni. Per questo vuole approvare una legge regionale per coprire i posti vacanti.
Leggo poi sul sito dei Comuni della provincia di Trieste i nomi dei vari segretari comunali.
Mi sorprende venire a sapere che c'è un solo segretario per i Comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino: praticamente tutti i Comuni della provincia, meno Duino-Aurisina.
Non vorrei pensare male, ma può succedere che con tutti questi enti il segretario possa anche confondere le pratiche, le persone, i territori dell'uno con l'altro.
Ecco dunque la soluzione per la carenza di segretari nella nostra regione. Se il segretario generale del Comune di Trieste è in grado di dirigere contemporaneamente un totale di cinque enti (con adeguato aumento di stipendio), non vedo perché in Friuli i segretari comunali (con altrettanto adeguato aumento di stipendio) non possano dirigere anche loro cinque Comuni tutti in una volta.
Evidentemente la legge consente ciò (penso al presidente della Corte costituzionale Giuliano Amato che poco tempo fa aveva affermato che le leggi "tendenzialmente" prevedono una certa cosa, ma poi è l'amministrazione che nella realtà dispone...).
Ma allora dirigere un Comune è una sine cura? Quanto tempo può dedicare un segretario per ogni Comune?
È vero che un dirigente generale non ha un orario di lavoro?

**Claudio Carlisi**

### Note ad alto volume
## Nessun astio ma chiesto rispetto

Seguo con interesse lo scambio di segnalazioni sugli artisti di strada. Non ho notato astio contro di loro nelle parole della signora Marinoni; mi pareva di cogliere più un disappunto sul fatto che siano permesse attività rumorose in zone abitate e, in questo caso, anche di culto. Negli ultimi anni i cittadini non vengono molto considerati come attori della vita cittadina. In tante decisioni infatti il Comune privilegia prima i turisti, gli esercenti, gli artisti di strada e altri a scapito della tutela dei diritti dei semplici cittadini. Dalla lettera avevo percepito che anche la signora avesse tale impressione.

**Tommaso Orlandi**

## ELARGIZIONI

**In memoria di Giovanni Cattarossi (22/06) da parte di Gerdol Maria Grazia ved. Cattarossi 50 pro EMODIALISI**

**In memoria di Iolanda Pliskovaz per il compleanno (22/06) da parte di Giuliana e Lia 20 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE**

## IL CALENDARIO

**Il santo** Paolino di Nola (vescovo)
**Il giorno** è il 173°, ne restano 192
**Il sole** sorge alle 5.15 tramonta alle 20.58
**La luna** sorge all'1.46 cala alle 14.29
**Il proverbio** Il cielo, che porta sole, terra, luna e stelle, è fiero di portarle. Come lui, sii tu fiero di portare la tua vita (tuareg)

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**
**Aperte anche dalle 13 alle 16:**
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (L.go Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4)040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
**Aperta fino alle 21:** via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:**
piazzale Valmaura 11, 040 812308
**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

## L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Carlo Alberto** | µg/m³ | 62,2 |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | NP |
| **Piazzale Rosmini** | µg/m³ | 71,7 |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Carlo Alberto** | µg/m³ | 20,7 |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | NP |
| **Piazzale Rosmini** | µg/m³ | 20,1 |

Valori di OZONO ($O_3$) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

| | | |
|---|---|---|
| **Via Carpineto** | µg/m³ | 112,6 |
| **Basovizza** | µg/m³ | 142,7 |

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | **112** |
| Aci Soccorso Stradale | **803116** |
| Capitaneria di Porto | **040676611** |
| Prevenzione suicidi | **800 510 510** |
| Amalia | **800 544 544** |
| Guardia costiera - emergenze | **1530** |
| Protezione animali (Enpa) | **040910600** |
| Sanità - Prenotazioni Cup | **0434223522** |
| Sala operativa Sogit | **040662211** |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | **040366111** |

## VOLONTARIATO

# Una rete di solidarietà dall'Austria all'Italia per l'Associazione de Banfield Onlus: arriva un Tir con 10 letti ospedalieri




L'arrivo del Tir della solidarietà

Un viaggio nel segno della solidarietà dall'Austria all'Italia a favore dell'Associazione de Banfield Onlus. È stato il Rotary Club Monfalcone Grado ad informare l'associazione triestina della disponibilità dell'austriaco Club Rotary Oberes Murtal – a loro gemellato - di donare alla Onlus triestina 10 letti ospedalieri motorizzati per le persone fragili che ne hanno bisogno.

Una donazione davvero importante, che permetterà di aiutare ancora più persone anziane: il letto ospedaliero è infatti uno degli ausili di cui hanno più bisogno le famiglie che si rivolgono alla "De Banfield", nonché uno dei più costosi e difficili da reperire.

Oltre all'importantissimo impegno e il contributo del Rotary Club Monfalcone Grado, a supportare questa donazione è anche il Rotary Club Trieste Alto Adriatico, che è intervenuto per sostenere gli oneri del trasporto. Si è creata così una vera e propria rete internazionale di solidarietà per prendersi cura delle persone anziane più fragili della nostra città.

Alla presenza della presidente dell'Associazione de Banfield, Maria Teresa Squarcina e della direttrice Giovanna Pacco, accompagnate da un piccolo gruppo di volontari, è stato accolto il Tir che ha trasportato gli ausili paramedici.

Otre ai letti ospedalieri sono arrivati anche altri "presidi", come coperte e lenzuola provenienti da una struttura residenziale in contatto con il Club Rotary Oberes Murtal. È così che la rete di solidarietà internazionale è cresciuta ancora.

Considerata la generosità e la mole della donazione, la "de Banfield" ha deciso di condividerla anche con altri enti di volontariato del territorio. Club Rotary Oberes Murtal, Rotary Club Monfalcone e Grado e Rotary Club Trieste Alto Adriatico sono stati capaci di cucire assieme una grande rete del dono che ha dato l'occasione per aiutare non solo gli anziani fragili di Trieste, ma ancora più persone in difficoltà.

"Crediamo che la vecchiaia, soprattutto quando è fragile, meriti attenzione e cura" : è a questo principio che l'Associaizone benemerita s'ispira operando da più di 30 anni a Trieste. Nel 1988 l'Associazione nasce per volontà di Raffaello e Maria Luisa de Banfield in memoria del padre Goffredo. L'esperienza di cura dei due fratelli nei confronti dell'anziano padre si trasforma nella volontà di donare un aiuto concreto e completamente gratuito agli anziani fragili e ai familiari che se ne prendono cura.

## GLI AUGURI DI OGGI




**ESTER**
Per i 100 anni della "nonna" auguri da Silvana, Edoardo, Marisa, Mauro, Maura e parenti



**REDENTA**
Tanti auguri per i tuoi 80 anni da Mario, Anna, Andrea, nipoti e parenti



**DORINA**
Alla nostra cara buon 80esimo compleanno da Giorgio, Emanuela, Michele e il tuo Rocco



**MARINA**
Auguri zia per i 60 dalle tue sorelle Grazia e Manuela, da tuo fratello Livio e dalla banda!



**DENIS**
"Coi 60, per regalo te riva la pension"! Tanti auguri da Manuela, Marco, parenti e amici



**SARA**
Tanti auguri per i 50 da mamma, Alessandro, Deborah, Federica, Camilla e Loredana

# CULTURE

## La mostra

Alla biblioteca Stelio Crise fino al 15 luglio l'omaggio all'artista e grafica a 101 anni dalla nascita
Curato dai figli, propone un decennio di opere, specchio di un particolare momento storico

# Renata Piccolo Sofianopulo nelle sue caricature rivive Trieste tra gli anni '40 e '50

**IL PERCORSO**

Franca Marri

Aveva la capacità di cogliere in uno sguardo, in un atteggiamento, il carattere e l'individualità di una persona; sapeva con pochi tratti accentuare quelle caratteristiche di un volto, di un'espressione, per trarne una caricatura ironica e precisa al tempo stesso. Renata Piccolo Sofianopulo è stata pittrice, grafica pubblicitaria e grande caricaturista. Le rende omaggio una mostra attualmente allestita nelle sale del piano nobile della Biblioteca Statale Stelio Crise in Largo Papa Giovanni XXIII a Trieste, curata dai figli a 111 anni dalla nascita, intitolata "Renata Piccolo Sofianopulo. Caricature 1940 – 1952".

Dopo aver frequentato la Scuola Industriale nella sezione di pittura decorativa dal 1926 al 1930, avendo tra i suoi insegnanti Giuseppe Torelli e Matteo Campitelli, nel 1933 era stata assunta come disegnatrice di grafica pubblicitaria dalla Società "Arrigoni", che allora si stava espandendo in città. Parallelamente si dedicava alla pittura e al disegno, partecipando a varie esposizioni d'arte.



Renata Piccolo e il busto modellato da Marcello Mascherini nel 1940

Esordì al concorso nazionale che nel 1940 si teneva a Trieste e vinse un premio col ritratto dell'ex capoufficio

Nella sua matita Mascherini, Perizi, la Zandegiacomo, Umbro Apollonio, il violinista Pavovich, i funzionari del Gma

Quando nel 1940, a causa del trasferimento degli uffici dirigenziali della "Arrigoni" in altra città, fu costretta a lasciare l'impiego, decise di aprire lo "Studio d'arte, decorazione, pubblicità" al 5° piano di via Mazzini 30, avviando una serie di collaborazioni con imprese locali e straniere. Nello stesso anno iniziò ad esporre al Concorso Nazionale della Caricatura, che proprio a partire dal 1940 si teneva a Trieste. Promossa dall'Opera Nazionale Dopolavoro del P.N.F., la prima edizione del concorso prevedeva una commissione presieduta da Alberto Fregonese, segretario provinciale dell'O.N.D., composta dallo scultore Marcello Mascherini, segretario interprovinciale del Sindacato delle Belle Arti, dai pittori Mario Lannes e Dyalma Stultus, dall'avvocato Nino Pontini, rappresentante del Dopolavoro Provinciale, e dal violoncellista Ettore Sigon, capo dell'Ufficio artistico culturale del D.P.. Allestita al Castello di San Giusto, vide la partecipazione di artisti provenienti da 22 città italiane (comprese Pola e Tripoli) con 213 opere ammesse su 290 presentate. Renata Piccolo espose le caricature del critico Umbro Apollonio e del suo ex capoufficio Manlio Capellato che venne pure premiata. L'anno successivo, alla seconda edizione del concorso, al Palazzo del Tergesteo, espose l'"Autocaricatura" con la quale ottenne il secondo premio, le caricature dell'avvocato Nino Cominotti e dell'architetto Luigi Martellani, suo compagno di scuola alle Industriali e vicino di studio in via Mazzini.

Ancora nel 1942 ricevette il I premio "per il complesso di opere" allora presentate, ovvero due scenette di tema mitologico, "Leda e il Cigno" e il "Giudizio di Paride", e il ritratto dello scultore Marcello Mascherini, il quale le chiederà in cambio di posare per un ritratto da lui poi realizzato in bronzo.

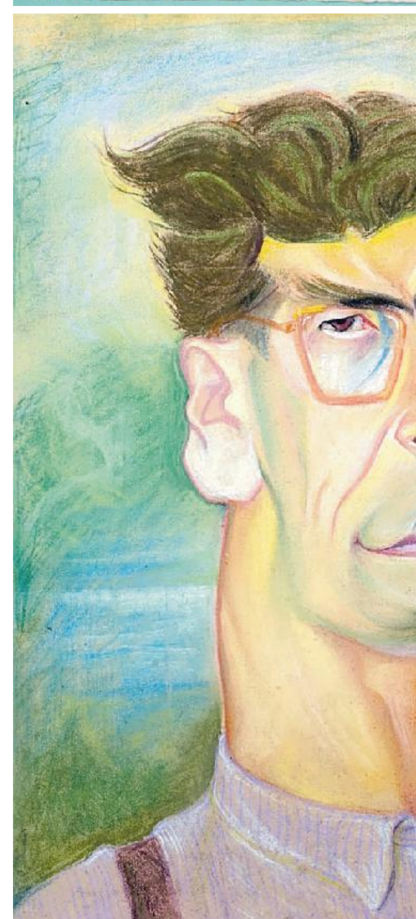
La mostra alla Biblioteca Statale è l'occasione per riscoprire il talento di Renata Piccolo Sofianopulo ma anche per riandare ad un periodo, quale quello della Trieste degli anni Quaranta e primi anni Cinquanta, sicuramente difficile e carico di sofferenze ma anche ricco di fervori e aspettative.

Lo stesso Palazzo del Commercio di via Mazzini 30 nelle cui soffitte avevano i loro studi diversi artisti triestini, era luogo di incontro e vivace confronto tra intellettuali e molti personaggi della società del tempo, puntualmente "registrati" dall'acuta matita di Renata. Da quando si era sposata con Chari Sofianopulo nel '43, le conoscenze del marito si erano aggiunte alla sua già ricca cerchia di amici. Le caricature dei pittori Cesare Sofianopulo, Margherita Bembina e Carlo Walcher sono esposte allora accanto a quelle del maestro di recitazione Rodolfo Unterweger Viani, del professor Livio Pesante e del bibliotecario Stelio Crise, che ottenne il primo premio per il ritratto alla mostra del '49. E insieme ai ritratti della tormentata pittrice Pedra Zandegiacomo, di Nino Perizi, del grande violinista Gianni Pavovich o di Domenico Rossetti, compaiono pure quelli di quattro alti funzionari del Governo Militare Alleato che allora amministrava la cosiddetta "Zona A". Questi ultimi vengono proposti accanto ad una sua nuova, sarcastica interpretazione del mito antico, "Il ratto d'Europa": amara riflessione sulla situazione dell'immediato dopoguerra.

In ogni sala dell'esposizione, dentro apposite bacheche, è stato raccolto diverso materiale documentario -libri, fotografie, cataloghi, rassegne stampa-, utile a ricostruire la personalità delle figure ritratte, il contesto storico e culturale di riferimento.

La mostra sarà visitabile fino al 15 luglio negli orari di apertura della biblioteca: da lunedì a giovedì 8.30 – 18.30; venerdì 8.30 – 13.30.





RASSEGNA

# Helke Misselwitz è Premio Bratina In ottobre la retrospettiva a Gorizia

**La cineasta tedesca riceve il riconoscimento del Kinoatelje Tra Italia e Slovenia la proiezione delle sue opere, commentate da esperti, incontri e seminari**

GORIZIA

Quest'anno va alla regista e documentarista tedesca Helke Misselwitz il premio Darko Bratina. Il suo nome è stato annunciato ieri, a Gorizia, nella sede del Kinoatelje che organizza l'iniziativa, giunta alla ventitreesima edizione. Alla cineasta verrà poi dedicata un'ampia retrospettiva: sarà lei, infatti, la protagonista del festival "Omaggio a una visione" che, dal 16 al 22 ottobre, approderà in più località italiane e slovene: al Kinemax del capoluogo isontino, al teatro Miela di Trieste, al Visionario di Udine, alla Cineteca di Lubiana, al Kulturni dom di Nova Gorica e, ancora, a San Pietro al Natisone e a Isola. Sarà quindi possibile assistere alle proiezioni delle sue opere commentate da esperti vari, ma non mancheranno incontri formativi e seminari. Tutto secondo tradizione.

Helke Misselwitz è nata nell'ex Ddr. Ha cominciato a lavorare come regista (e prima ancora come assistente) per la televisione della Germania dell'Est. Dal '78 all'82 ha studiato all'Accademia di Cinema e Televisione di Potsdam-Babelsberg. Per il Defa, studio cinematografico di Stato della Repubblica Democratica Tedesca, ha realizzato documentari.

«È la prima volta nella storia del premio Bratina che andiamo a esplorare così da vicino il mondo di un cineasta della Germania orientale» hanno affermato ieri, al Kinoatelje, la direttrice del festival Mateja Zorn e Patricija Maličev, che ha collaborato alla stesura del programma.

Helke Misselwitz riceverà il riconoscimento il 16 ottobre, a Gorizia. A breve, tuttavia, partiranno altri appun-



La regista Helke Misselwitz F. Sandra Buschow/sanstories.com

## FATTI & PERSONE

### Addio alla poetessa "pop" Patrizia Cavalli

È morta a 75 anni, in un ospedale di Roma, Patrizia Cavalli, la poetessa che ha saputo trasformare i suoi versi in un fenomeno pop senza perdere il plauso della critica. Nata a Todi nel 1947, aveva esordio nel 1974 con "Le mie poesie non cambieranno il mondo", pubblicato da Einaudi, editore di quasi tutti i suoi libri, cui sono seguiti nell'81 è "Il cielo" e "L'io singolare proprio mio" del 1992,



riunite in "Poesie (1974-1992)". Nel 2020 era entrata nella cinquina del Premio Campiello con "Passi giapponesi" (Einaudi. Supercoralli), una raccolta di prose con potenti immagini e stati d'animo. Poetessa pura, della quale aveva riconosciuto il talento Elsa Morante, autrice di libri come "Pigre divinità e pigra sorte", "Datura", Cavalli aveva una grande passione per il teatro come testimonia la raccolta "Sempre aperto teatro" del 1999. La sua ultima raccolta di poesie pubblicata da Einaudi è "Vita meravigliosa" (Einaudi) uscita nel 2020.




In alto, da sinistra: Autocaricatura (1941), Mascherini (1942), la pittrice Pedra Zandegiacomo, Stelio Crise

tamenti a precedere la kermesse.

All'interno del premio Amidei, in programma dal 14 al 22 luglio nel capoluogo isontino, il Kinoatelje darà vita a una sezione dal titolo "Agorà", a cura di Steven Stergar. Saranno quindi analizzate e confrontate le opere di due giovani autrici indipendenti: Francesca Mazzoleni e Nika Autor.

Il 22 luglio, alle 21, in piazza Transalpina, verrà invece proiettato "Cuori senza frontiere", lungometraggio del 1950 firmato dal regista Luigi Zampa con Gina Lollobrigida e Raf Vallone ad accompagnare idealmente il percorso verso Nova Gorica-Gorizia 2025. —

A.P.



IL ROMANZO

# Il "Ritratto di fanciulla" del manager Forneris col pallino della spy story

Viene presentato il 28 giugno al Caffè San Marco il nuovo libro con l'atipico investigatore David Faure



Il manager e scrittore Marco Forneris

LA RECENSIONE

Pierluigi Sabatti

David Faure, uomo d'affari e investigatore atipico, ha deciso di godersi la vita, perché alla soglia dei cinquant'anni ha trovato l'amore, dopo alcune tristi esperienze, con Jacqueline Chamoun, affascinante libanese, che pure agogna la tranquillità perché è incinta.

Il grande cambiamento nella vita di Faure, comincia due anni prima, quando incontra la donna, professoressa di lingue e culture del Medio Oriente a Harvard e agente a contratto della Cia. Con lei sfugge alla polizia segreta di Assad; per lei e con lei, sta costruendo la nuova casa a Pirgos, luogo della Grecia che lo ha conquistato. L'attesa del lieto evento si svolge pigramente nello splendido autunno greco del Mani, mentre si raccolgono le olive; ma, arriva una telefonata e la tranquillità di David e Jacqueline si frantuma.

In **"Ritratto di fanciulla" (Florestano Editore, 2022, pagg. 564, 20 euro) Marco Forneris**, torna a un lontano passato con il tormentato e ombroso David Faure, protagonista delle sue spy story precedenti, "Il nodo di seta" e "L'oro di Baghdad" in cui avviene l'incontro con Jacqueline.

Prima di addentrarci nella trama, conosciamo l'autore: Marco Forneris, esperto di informatica e di organizzazione aziendale, comincia la sua carriera negli anni '70 nell'allora mitica Olivetti, e la prosegue in Generali, Il Sole 24 Ore, Gucci, Fiat e Telecom Italia. Attività che prosegue oggi come consulente. Dal 2016 ha cominciato a scrivere i suoi romanzi.

La telefonata che dà l'avvio alla vicenda arriva dalla villa vicina dove abita Patrick Fermor, anziano scrittore (ed ex agente segreto) inglese, che chiede al suo amico David di indagare su alcune lettere e un bellissimo ritratto di fanciulla arrivate dal passato a Sarah Cosworth, nipote di un giornalista ed ex agente britannico che Fermor conosceva molto bene. Faure, in debito con Fermor, si sente costretto ad accettare. Si reca a Londra dove legge le lettere e vede il disegno, che è una delle tante opere trafugate dai nazisti durante la seconda guerra mondiale. Non a caso il libro di apre con un flashback che riguarda il padre partigiano di David Faure e le opere d'arte, sottratte in gran numero ai legittimi proprietari, molte mai più ritrovate e restituite, com'è avvenuto per l'oro razziato agli ebrei triestini.

In un crescendo rossiniano al quale ormai Forneris ci ha abituato la vicenda assume contorni sempre più inquietanti, perché l'autore con la sua cura quasi maniacale dei particolari, descrive con grande precisione la storia e le vicissitudini di queste opere. Storie che, ogni tanto riemergono dalle cronache, come quella del "Vaso di fiori" del pittore olandese Jan van Huysum di cui il direttore della Galleria degli Uffizi, Eike Schimdt, chiese nel 2019 la restituzione. Fu un caso diplomatico, perché l'opera era nelle mani di una famiglia tedesca. Ma finì bene con la restituzione all'Italia dopo 75 anni. Ma quante altre sono scomparse, e soprattutto chi c'è dietro al mercato ancora florido di questi splendidi lavori?

Da qui si muove l'avventura di Faure, con Jacqueline al suo fianco, che si snoda tra Pirgos, Venezia, Londra, Svizzera, Israele e l'Argentina, dove si consuma il gran finale.

Di più non si può rivelare perché il libro va gustato e per capirlo meglio, al di la della trama coinvolgente, va letta con attenzione la nota finale di Forneris, una sapida lezione di storia dell'arte che riguarda i ritratti di Isabella d'Este, capricciosa ed esigente signora di Mantova, anch'ella protagonista di un romanzo che si dipana nello spazio e nel tempo.

Il libro sarà presentato il 28 giugno, alle 18, al Caffè San Marco, presente l'autore. —

MUSICA

# Maier, Davanzo e i giovani del Tartini augurano buon compleanno a Mingus

Stasera al Revoltella il progetto del contrabbassista apre "Le nuove rotte del jazz" Al pubblico in omaggio il cd. Domani Kekko Fornarelli Trio, venerdì il Rope Trio

Gianfranco Terzoli

Un progetto del contrabbassista Giovanni Maier condiviso assieme ad alcuni studenti del Tartini e al trombettista Flavio Davanzo per celebrare il centenario della nascita di Charles Mingus, uno dei grandi "geni del jazz", la cui musica è stata irradiata da una luce moderna.

Verrà presentato dal vivo stasera alle 20.30 all'auditorium del Revoltella nel concerto inaugurale de "Le nuove rotte del jazz" che quest'anno compie 20 anni. In occasione dell'anniversario, il progetto è diventato anche un cd che verrà dato in omaggio al pubblico del primo di tre concerti (a ingresso libero) della rassegna, curata dal Circolo Controtempo in collaborazione con il conservatorio Tartini, dedicata alle sonorità jazz fatte di linguaggi musicali inediti e raffinati. Con Maier e Davanzo si esibiranno Riccardo Pitacco al trombone, Gabriele De Leporini alla chitarra elettrica e Francesco Vattovaz alla batteria.



Giovanni Maier, Flavio Davanzo, Riccardo Pitacco, Gabriele De Leporini e Francesco Vattovaz

«L'idea - spiega Maier - è nata dalla presidente del Circolo, Paola Martini, che ogni anno mi commissiona un progetto con gli studenti del conservatorio da presentare alla rassegna. Quest'anno mi ha chiesto di realizzarne uno dedicato a Mingus in occasione dell'anniversario e ho accettato di buon grado, perché per me il jazzista statunitense rappresenta un punto di riferimento molto forte, sia dal punto di vista compositivo che strumentale. Lo ritengo infatti un grandissimo contrabbassista: anche se non viene mai citato tra i grandi del proprio strumento, ha inventato uno stile molto personale e originale. Ho pensato quindi di coinvolgere alcuni studenti dei miei corsi di musica d'insieme con i quali stavo già lavorando anche ad altri progetti e come solista ospite di coinvolgere Davanzo, amico di lunga data e lui pure già insegnante al Tartini».

Ognuno dei musicisti ha contribuito all'arrangiamento dei brani che, grazie all'assimilazione delle sonorità mingusiane, sono stati restituiti con un approccio attuale e specifico di ogni singolarità dell'ensemble. «Sia il sottoscritto che gli studenti - rivela Maier - abbiamo ideato degli arrangiamenti di alcuni brani di Mingus abbastanza inusuali rispetto a quelli che si suonano di solito e l'approccio è stato quello di illuminare questa musica con luce moderna, mantendendo sempre però i brani riconoscibili. Per questo ho pensato al titolo Viceversa, che prende spunto dalla composizione di Mingus "Monk, Bunk and Viceversa": l'ho fatto proprio per simboleggiare una specie di viaggio di andata e ritorno dalla musica di Mingus alla contemporaneità».

Il progetto è stato poi trasposto su cd, realizzato da Circolo Controtempo in collaborazione con Slou società cooperativa con la copertina di Squaz (il disegnatore che ha ideato il fumetto "Mingus" insieme a Flavio Massarutto). «In corso d'opera - conferma il docente - mi è capitato di parlare con l'amico fotografo Luca D'Agostino, che, entusiasta dell'idea, ha pensato di realizzarne un disco e proporre a Controtempo di co-produrlo. Lo abbiamo registrato in primavera allo studio Artesuono di Udine, è stato stampato in questi giorni e verrà dato stasera in omaggio agli spettatori".

Il libro "Mingus", realizzato da Controtempo e Coconino Press in collaborazione con Paff! di Pordenone, verrà presentato domani alle 18 al Tartini alla presenza dell'autore. Il festival proseguirà domani, quando sul palco del Revoltella salirà il Kekko Fornarelli Trio.

L'ultima serata, venerdì, avrà per protagonista il Rope Trio (dal titolo inglese del film di Hitchcock "Nodo alla gola") con "In the Moment - The Music of Charlie Haden". —



MUSICA

## Sandro Joyeux a Romans d'Isonzo per Folkest

**Sabato, alle 20.45, suonerà per Folkest in piazza Candussi a Romans d'Isonzo il gruppo capitanato dal poliedrico chitarrista parigino Sandro Joyeux. Con lui per una serata dal sound inedito Inoussa Dembele (djembe e voce), Mauro Romano (basso elettrico) e Antonio Ragosta (chitarra elettrica e voce). Alexandre Joyeux Paganini nasce da mamma francese e papà italiano. Il giorno del suo diciottesimo compleanno parte per Firenze con un solo obiettivo: incontrare il padre per la prima volta. Si fa conoscere, collabora con una lunga schiera di musicisti di valore e pian piano elabora un proprio progetto con un sound molto personale. Concerto gratuito, in caso di pioggia all'auditorium M. Galuppin.**

RASSEGNA

# Enrico Rava a Marano venerdì superospite di "Borghi Swing"

MARANO

Il borgo di Marano e la sua laguna tornano a ospitare, per la quinta volta, Borghi Swing, rassegna organizzata da Euritmica e Comune di Marano Lagunare che si svolgerà da domani al 26 giugno, con superospite Enrico Rava.

Si inizia domani con Jazz on Boat, un'escursione-concerto in laguna a bordo del battello Santa Maria con il duo Laura Clemente e Andrea Girardo (partenza alle 17, prenotazioni 3396330288) cui segue (alle 20.30) il primo dei concerti sulla terraferma, quello del pianista Claudio Cojaniz - reduce da un tour negli Stati Uniti – accompagnato da Franco Feruglio e Oriano Ferini. La prima serata di festival si chiude alle 22 in Piazza Frangipane dove Zlatko Kaučič dirigerà il suo combo di "Audaci e Coraggiosi" musicisti con lo speciale featuring di Mirko Cisilino, Marco Colonna e Ivan Pilat.

Venerdì si inizia alle 19 con la performance del quintetto della cantante brasiliana Denise Dantas. Alle 20.30 una delle punte di diamante del jazz nazionale e mondiale: il trombettista Enrico Rava, che si esibisce in quartetto in Piazza Frangipane. Chiusura alle 22 in Piazza Cristoforo Colombo con il Dalaitrioo di Donadelli, Cisilino e Tomada, trio chordless che presenta il nuovissimo album "Hardboiled".



Il trombettista Enrico Rava

Nelle piazze dei concerti sono presenti stand enogastronomici con specialità a base di prodotti ittici appena pescati in laguna e del territorio, a cura delle associazioni maranesi Banda Stella Maris, Archeotipi e Cani Sciolti. Le manifestazioni musicali sono tutte in forma gratuita e di libero accesso; unica eccezione il concerto di Enrico Rava (biglietti online e sul circuito vivaticket e l'escursione in battello).

Info: +39 04321720214 – tickets@euritmica.it – www.euritmica.it

RASSEGNA

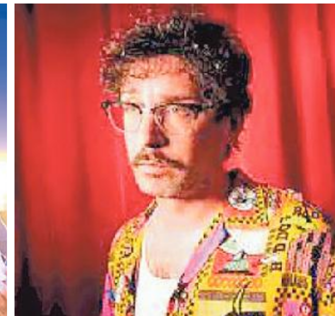
# Manuel Agnelli e Willie Peyote con i Nomadi a Onde Mediterranee

**In cartellone anche Alberto Bertoli e il rapper Doro Gjat. La kermesse dedicata a Regeni, nella sezione letteratura Galimberti, Rumiz, Floramo**

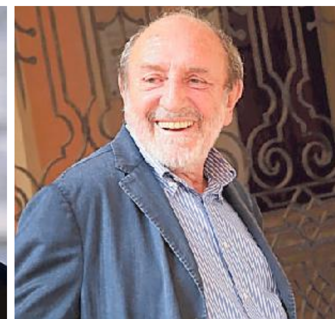
Alex Pessotto

L'abbandono di Grado in favore di Gradisca era stato annunciato da tempo assieme a qualche altra anticipazione: le presenze dei Nomadi, di Manuel Agnelli e di Willie Peyote. Soltanto ieri, però, il programma di Onde Mediterranee è stato comunicato in ogni particolare. Occorre allora aggiungere, nel raccontare il cartellone della kermesse, i nomi di Umberto Galimberti, Paolo Rumiz, Angelo Floramo. Perché il festival organizzato da Euritmica non vuol dedicarsi unicamente alla musica, ma affrontare anche problematiche legati alla quotidianità, con un occhio di riguardo per le tematiche ambientali. Ciò all'interno della sezione "Lettere Mediterranee", curata da Fabio Turchini.







In alto, da sin: Manuel Agnelli, Willie Peyote, Umberto Galimberti, Ascanio Celestini

Sarà proprio Galimberti ad aprirla giovedì 21 luglio, in corte Marco d'Aviano, a Palazzo Torriani, in quello che è il momento inaugurale dell'intera iniziativa, pure quest'anno dedicata a Giulio Regeni. Il ricercatore di Fiumicello verrà ricordato nell'ultimo giorno della manifestazione, sabato 30 luglio: nell'occasione, verrà realizzata una biciclettata e, soprattutto, si potrà assistere a "Giulio fa cose…", un appuntamento all'Arena del Castello con la partecipazione di Ascanio Celestini, Erri De Luca, Marco Paolini, dei genitori di Regeni e del loro avvocato Alessandra Ballerini.

Sempre in corte d'Aviano, alle 21, e sempre con la conduzione di Fabio Turchini, sabato 23 toccherà poi ad Angelo Floramo presentare il suo ultimo libro "Come papaveri rossi", mentre lunedì 25 sarà la volta di "Canto per l'Europa", reading-spettacolo musicale di e con Paolo Rumiz preceduto da un incontro con il popolare giornalista e scrittore.

L'evento di mercoledì 27 è invece il frutto di una collaborazione con "dialoghi-Festival della conoscenza". Ha per titolo "Le città tra pandemia e migrazione" e, alle 18.30, vedrà conversare la giornalista Giovanna Casadio, il sindaco di Gradisca Linda Tomasinsig e il procuratore Capo di Trieste Antonio De Nicolo.

Nella stessa giornata, alle 21.30, all'Arena del Castello, che ospiterà gli eventi concertistici, toccherà anche al primo big della musica: Manuel Agnelli. Il giorno seguente, invece, si potranno applaudire i Nomadi con il "Solo esseri umani tour 2022" nel segno del loro primo leader, Augusto Daolio, di cui ricorre il 30° anniversario della morte.

Quindi, venerdì 29 salirà sul palco Willie Peyote che si esibirà con la Precaria Orchestra Sabauda. Sabato 30 Alberto Bertoli presenterà il suo album "Stelle" in cui, oltre a sue nuove composizioni, ricalca le orme del padre Pierangelo attraverso un susseguirsi di reinterpretazioni, con nuovi arrangiamenti, di grandi classici. Seguirà il rapper friulano Doro Gjat con il recentissimo progetto "Mondonuovo". Quindi, caleranno le luci sul festival.

Ad annunciarne il cartellone, ieri, nella sala consiliare del municipio gradiscano ci ha pensato il direttore artistico di Euritmica, Giancarlo Velliscig, affiancato dal sindaco Tomasinsig, dell'assessore alla Cultura Marco Zanolla, del presidente della Fondazione Carigo Alberto Bergamin.

Solo una tappa non approderà a Gradisca: quella del 28 luglio, alla Casa della Musica di Cervignano, dove il giornalista Paolo Berizzi dialogherà con Alessandra Kersevan per parlare del proprio libro "È gradita la camicia nera". E anche questo appuntamento rientra in Lettere Mediterranee. —

## APPUNTAMENTI

### Alle 21
### "De Luigi & Paganini" al Museo ebraico

Oggi, alle 21, sulla terrazza del Museo ebraico Carlo e Vera Wagner (via del Monte 3), si terrà Il concerto "De Luigi &Paganini" per la XV edizione della rassegna organizzata dal Festival Viktor Ullmann Erev/Laila 2022 Nuove tracce verso Gerusalemme. Il concerto è dedicato a due musicisti italiani del '900: Alfredo Casella, di cui verranno eseguiti i quattro "Films" musicali che raccontano suggestioni della Prima Guerra Mondiale, e Gino Marinuzzi junior, di cui si ascolteranno i Lager Lieder, i canti dei prigionieri russi, ucraini e zingari raccolti dal compositore mentre era in un campo nazista in Germania e successivamente rielaborati. Ingresso libero.

### Alle 17.30
### "Diario diplomatico" di Damir Grubiša

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (corso Italia 13, primo piano), sarà presentato il libro "Diario diplomatico – Un fiumano a Roma" di Damir Grubiša. L'autore, che sarà presente, racconta nel libro la sua vita di uomo al servizio delle istituzioni, quelle della Jugoslavia prima e della Croazia poi. Interverranno all'incontro Pierluigi Sabatti, presidente del Circolo della Stampa, Diego Zandel, scrittore, saggista e giornalista, editore del volume di Grubiša per le edizioni Giammarò-oltre", Giorgio Perini, presidente di Dialoghi Europei ed Ezio Giuricin, presidente del Circolo Istria. L'evento si potrà seguire on line, collegandosi con la pagina Facebook di Dialoghi Europei e del Circolo della Stampa.

### Alle 18
### Classico leggero all'ex Lavatoio

Oggi, alle 18, all'ex Lavatoio di San Giacomo (via San Giacomo in Monte 9, si terrà il concerto del duo flauto e pianoforte Milani–Barinova. In programma musiche di Debussy, Beatles Poulenc, Morricone e Bernstein. L'ingresso è libero, gradita al prenotazione al numero 3475625738.

### Alle 21
### Il soldatino di piombo alla Sala Bartoli

Oggi, alle 21, al Politeama Rossetti (Sala Bartoli), si terròà lo spettacolo "Il tenace soldatino di piombo", che reinterpreta la celebre fiaba di Andersen in un gioco in cui gli oggetti prendono vita. Una produzione teatrodelleapparizioni/Teatro Accettella, CSS e Tinaos. Sarà possibile acquistare i biglietti alla biglietteria del Politeama Rossetti. La biglietteria sarà aperta anche un'ora prima di ogni replica, esclusivamente per lo spettacolo in corso. È possibile contattare la biglietteria al numero: 040.3593511 oppure inviando una mail all'indirizzo: prenotazioni@ilrossetti.it .

### Mostre
### "Sunister Sister" di Ugo Pierri

Apre oggi, allo Spazio P del Bar Knulp (via Madonna del mare 7/a), a cura del Fabs (fame a breve scadenza), la mostra "Sunister Sister" di Ugo Pierri. Questa il programma in sintesi: «La caduta delle ideologie. La stipsi delle idee. Bella gioventù che consegnava, porta a porta, il quotidiano di partito. Rivoluzionari scarica l'app. Agguerriti leoni da spritz aperol. Sedicenti progressisti. Bandiere scolorite. And so on».

### Domani
### "Sanremo" di Mandić al Cinema Nazionale

Domani, alle 20, al cinema multisala Nazionale (viale XX Settembre 30) il registra Miroslav Mandić presenterà il film "Sanremo", che ha rappresentato la Slovenia agli Oscar 2022 come miglior film straniero. Film d'autore romantico, poetico, riflessivo e a momenti dolcemente divertente che racconta l'amore, attraverso una relazione tra una coppia di anziani affetti dal morbo di Alzheimer.

RASSEGNA

# Il festival Tact sceglie le strade dentro i rioni di Roiano e Gretta

*Domani l'apertura con l'Ableton User Group e il duo belga Duoble Take con "Jump Cut"*



Il duo belga Double Take – Cinematic Circus

Francesco Cardella

La musica, il teatro, le trame circensi, le marionette e i laboratori. Il tutto allestito in palchi a cielo aperto nelle strade e a stretto contatto con la gente. Il Tact Festival riconferma il format degli ultimi due anni e con il titolo di "Scegliere la strada" torna di scena da domani a mercoledì 29 giugno, approdando per l'occasione tra gli angoli e le piazze dei rioni di Roiano e Gretta.

Organizzato dal Cut (Centro Universitario Teatrale) di Trieste, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, Sport e Giovani del Comune di Trieste e con Hangar Teatri, il festival tocca quest'anno la nona edizione e si avvale del sostegno della Regione Fvg e della Banca ZKB di Opicina. La manifestazione punta quindi ad un respiro sempre più popolare, si distacca dai contesti canonici dei teatri e prova a ricucire un dialogo con le comunità ed un pubblico da quartiere, giocando in platee urbane allestite in Piazza dei Rivi, al Ricreatorio "Brunner" di via dei Cordaroli, ma pure in Villa Prinz in Salita di Gretta 38, a Villa Cosulich di Strada del Friuli 48, al Portierato di via dei Toffani o tra gli spazi inventati nella microarea di Gretta in Piazzale di via S. Santi.

I battenti del festival si aprono ufficialmente alle 19.30 del 23 giugno in Piazza dei Rivi a Roiano, con il taglio del nastro affidato ai rappresentanti dell'amministrazione comunale, ma il cartellone si inaugura già dalle 17 con il "workshop" a cura dell'Ableton User Group Trieste, una nuova realtà locale che punta a formare gli appassionati di musica sotto il profilo della cura di eventi dal vivo, dando soprattutto rilievo all'elettronica, ai software, all'utilizzo dei microfoni e alla disposizione degli strumenti. Alle 20 entra in piazza l'arte circense con "Jump Cut", della compagnia "Double Take – Cinematic Circus", un duo formato da Raphael Herault e Summer Hubbard nel 2016, artisti che vantano anche esperienze con il celebre "Cirque du Soleil".

La prima serata del Tact festival del 2022 si completa con l'appuntamento delle 21.30, ancora con l'Ableton User Group Trieste ma questa volta di scena in una sorta di concerto "audiovisivo" disegnato dai set di Dj Romeo Bernardini, dai contributi in chiave di "art visual" curati da Francesco Scarel e dall'intervento di Alberto Novello, scienziato e compositore. L'intera manifestazione spazierà poi tra molta musica dal vivo, offerte dal mondo del circo, marionette (vedi gli spettacoli di Matija Solce nelle serate del 25 e 26 giugno in Piazza dei Rivi) workshop di giocoleria o presentazioni di libri (29 giugno, alle 19, "Casa mia, casa mia", Piazza dei Rivi, con Diego Manna).

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero, in caso di maltempo verranno ospitati ad Hangar Teatri in via Pecenco 10 (tactfestival.org).

FINO AL 20 LUGLIO

# All'American Corner un'estate di cinema dedicata al baseball



Chadwick Boseman

Una estate anche all'insegna del cinema, da gustare in lingua inglese e indirizzato sia a più piccoli che agli amanti dello sport. È quanto propone una iniziativa a cura dell'Associazione Italo–Americana Fvg – American Corner, con sede in Piazza Sant'Antonio 6, teatro di due rassegne cinematografiche programmate tra l'ultima decade di giugno e la prima parte di luglio, sempre nelle giornate del mercoledì. Un primo filone si intitola " What Pet Should I get?", riguarda quindi il mondo degli animali e si avvale di alcune delle opere più celebri in chiave di animazione. Si parte oggi con "The Secrets Life of Pets" (Vita da animali) film del 2016 diretto da Chris Renaud e Yarrow Cheney, mentre il 29 è la volta di un classico come "The Lady and the Tramp" (Lilly il vagabondo) prodotto da Walt Dysney nel 1955, film di animazione/musicale che ottenne un particolare successo al botteghino. Il 6 luglio tocca ad una altra icona come "Gli Aristogatti", il 13 "Super Buddies" e si chiude il 20 con "Nemo". Le proiezioni qui sono in programma alle 17.30.

L'altra rassegna del mercoledì allestita dall'American Corner (con orario serale delle 20) si colora del culto del baseball e inizia il 22 giugno con "42 – La vera storia di una leggenda americana", film sceneggiato e diretto da Brian Helgeland con Chadwick Boseman. Si prosegue il 29 con "A league of their own", con Madonna, Tom Hanks e Gina Davis, il 6 luglio si proietta "The Natural", con Robert Redford, Glenn Close e Robert Duvall, il 13 luglio "Field of dreams", con Kevin Kostner e infine "The Rookie of the year", film del 1993 in programma il 20 luglio.

Ingresso libero. Info aia.fvg@gmail.com.

F.C.

## CINEMA

### TRIESTE

**ARISTON**
www.lacappellaunderground.org

| | |
|---|---|
| Il fiore delle mille e una notte (v.m. 18) Di P.P. Pasolini | 16.00, 18.30, 21.00 |

**NAZIONALE MULTISALA**
www.triestecinema.it

| | |
|---|---|
| Elvis | 16.00, 18.45, 20.00, 21.30 |
| Invito al viaggio-concerto per Franco Battiato | 16.00, 21.15 |
| Disney, Pixar: Lightyear - la vera storia di Buzz | 16.00, 17.45, 19.45, 21.30 |
| Jurassic world – Il dominio | 16.15, 18.45, 21.30 |
| Top Gun Maverick | 16.30, 18.45, 21.15 |
| Hill of vision | 16.15 |
| Esterno notte due | 18.00 |

**THE SPACE CINEMA**
Centro comm.le Torri d'Europa.

| | |
|---|---|
| Elvis | 16.45, 18.00, 20.30, 21.30 |
| Disney - Lightyear, la vera storia di Buzz | 16.00, 17.15, 18.30, 20.00 |
| Invito al viaggio-concerto per Franco Battiato | 21.00 |
| Jurassic park - Il dominio | 16.15, 18.00, 21.15 |
| Top Gun Maverick | 17.45, 20.45, 21.45 |
| Jujutsu Kaisen 0 - The movie | 19.15 |

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it info: 0481-712020
INGRESSO UNICO 5€

| | |
|---|---|
| Elvis | 17.30, 20.40 |
| Lightyear - la vera storia di Buzz | 17.30, 18.20, 20.30 |
| Jurassic world - Il dominio | 17.45, 20.45 |
| Top Gun Maverick | 21.00 |
| Il viaggio degli eroi - Evento | 17.30, 21.00 |

### GORIZIA

**KINEMAX**
INGRESSO UNICO 5€

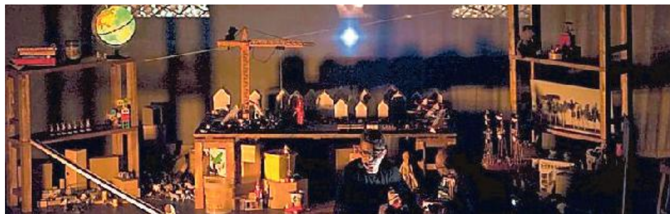
| | |
|---|---|
| Elvis | 17.30, 20.30 |
| Lightyear - la vera storia di Buzz | 17.30, 20.00 |
| Il viaggio degli eroi | 17.30 |
| Top Gun Maverick | 20.30 |

## TEATRI

### TRIESTE

**TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

**POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI** 21.00 **Il tenace soldatino di piombo** da H.C. Andersen, un'idea di Fabrizio Pallara, di Valerio Malorni e Fabrizio Pallara; con Valerio Malorni/Francesco Picciotti e Fabrizio Pallara. Produzione teatrodelleapparizioni/Teatro Accettella, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, Tinaos. Spettacolo realizzato in collaborazione fra FESTIL-Festival estivo del Litorale e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1 h.



"Il soldatino di piombo" al Politeama Rossetti

ESCURSIONE DOMENICALE DEL CAI

# La salita al monte Zermula in cima alle Alpi Carniche

Questa prossima domenica il Cai propone una escursione nelle Alpi Carniche, sopra Paularo. Si salirà al monte Zermula lungo un percorso storico, realizzato al tempo della Grande Guerra, che ancora oggi affascina per le modalità di costruzione e per l'ambiente che attraversa. 1100 i metri da salire, ma il panorama dalla cima ripagherà della fatica fatta. Discesa al passo Cason di Lanza con un percorso più breve, attraversando ancora zone con trincee e gallerie. Per i meno allenati una facile passeggiata direttamente sopra il passo, transitando per la Casera Cordin e la sella di Val Dolce. Capigita T. Ugo e M. Bertocchi.

Partenza da Piazza Oberdan alle 7 con mezzi propri. Informazioni e iscrizioni presso le due sezioni: XXX Ottobre (via Battisti 22, telefono 040635500) o Alpina delle Giulie (via Donota 2, telefono 040369067) con orario 17.30/19.30 fino a venerdì.

# SPORT



L'Italbasket a Trieste

# La Nazionale del Poz apre le porte del Dome Operazione simpatia verso tutti i tifosi

## Allenamento con il pubblico sugli spalti dalle 10.30 alle 12.30 Pozzecco: «Orgoglioso di poter cominciare da ct nella mia città»



**Lorenzo Gatto** / TRIESTE

Si aprono le porte dell'Allianz Dome per l'allenamento che questa mattina, dalle 10.30 alle 12.30, la nazionale italiana del triestino Pozzecco sosterrà in vista del match amichevole in programma sabato alle 20.30 contro la Slovenia.

«Vieni a trovare gli azzurri» il messaggio che campeggia sulle pagine social dell'Italbasket, l'occasione per i tifosi di vedere all'opera i giocatori e omaggiare Gianmarco Pozzecco che proprio a casa sua ha cominciato l'avventura sulla panchina della nazionale.

«Da oggi – ha detto il neo Ct nel giorno del suo primo allenamento – l'emozione lascia spazio alla determinazione e alla voglia di costruire un percorso che ci porti il più lontano possibile. L'obiettivo è quello di allenarsi duramente per essere pronti fin da subito visto che in pochi giorni affronteremo i campioni d'Europa in carica della Slovenia e i Paesi Bassi per la qualificazione al Mondiale 2023. Personalmente, sono contento e orgoglioso di iniziare il mio cammino in Azzurro proprio dalla mia Trieste, città che ho sempre nel cuore».

Un lento percorso di avvicinamento agli Europei di settembre quello che gli azzurri hanno cominciato. Dopo l'amichevole contro la Slovenia, da martedì 28 giugno, un nuovo raduno a Brescia che condurrà la squadra all'ultimo match di qualificazione alla Fiba World Cup contro i paesi Bassi.

Poi la sosta prima del raduno pre europei del 3 agosto, un mese di lavoro nel corso dei quali Pozzecco riabbraccerà i suoi big e creerà la squadra che dal 2 settembre, giorno dell'esordio contro l'Estonia al Mediolanum Forum di Assago, darà l'assalto a Eurobasket.

**Continuano le sedute in vista del match contro la Slovenia Ci sono ancora biglietti**

Tornando alla settimana triestina, Matteo Spagnolo è stato autorizzato a non prendere parte al raduno per il perdurare dei suoi impegni negli Stati Uniti mentre Achille Polonara raggiungerà soltanto nella giornata odierna i compagni di squadra in raduno a Trieste.

Gli allenamenti proseguiranno fino a venerdì, vigilia del match amichevole contro la Slovenia, prima gara della nuova gestione tecncia.

Giovedì alle ore 14.30 ci sarà la conferenza stampa di presentazione della partita che si terrà presso la Casa di Cultura – Narodni Dom in Via Fabio Filzi, 14 e alla quale, oltre ai due coach, parteciperanno anche Amedeo Della Valle, capitano azzurro e un giocatore della Slovenia. Sarà l'occasione per capire e chiarire con quale formazione sarà in campo sabato sera la formazione allenata da Aleksander Sekulic.

Al termine della gara contro gli sloveni, Pozzecco renderà nota la lista dei convocati per il raduno di Brescia (28 giugno/1° luglio) e per la trasferta ad Almere contro i Paesi Bassi il 4 luglio (ore 19.30) nell'ultima gara della prima fase di qualificazione a FIBA World Cup 2023. Buona la prevendita del match, ci si aspetta per sabato un buon clpo d'occhio.

Biglietti comunque ancora disponibili e acquistabili tramite il circuito Vivaticket. —





LA PREPARAZIONE

### Sul parquet tra sudore, tanta fatica e nuove idee

Gli azzurri non vanno in vacanza e si preparano a una serie di gare che rappresentano l'inizio dell'esperienza da ct di Gianmarco Pozzecco. Nel fotoservizio di Bruni alcuni momenti di un allenamento.



BASKET

# Si separano le strade con Mian Poi toccherà a Delia e Konate

TRIESTE

Si separano ufficialmente le strade di Fabio Mian e della Pallacanestro Trieste. In una nota diffusa ieri, infatti, dopo i ringraziamenti di rito per l'impegno profuso durante il campionato da poco concluso, la società ha comunicato di aver esercitato l'opzione di uscita dal contratto firmato all'inizio della scorsa stagione. Dopo Mian, nei prossimi giorni, arriveranno anche le rescissioni già previste con Delia e Konate. Dopo l'ufficializzazione di Marco Legovich sulla panchina biancorossa, intanto, primi ragionamenti sul mercato da parte di una società chiamata a ricostruire dalle fondamenta una squadra che dovrà essere costruita a immagine e somiglianza di un tecnico che ha dimostrato di avere le idee ben chiare su quella che sarà la filosofia da portare in campo nel prossimo campionato. Gruppo coeso e compatto, capace di sposare le linee guida di una Pallacanestro Trieste da battaglia, che proverà a proporre un basket aggressivo imponendo il suo gioco.

**SCELTE**: Si riparte dalle conferme, Lever, Campogrande e Deangeli. Saranno la base di partenza di una squadra che dal gruppo italiano dovrà cercare stabilità garantendo minuti di qualità a fianco dei giocatori stranieri. Il primo tassello sul quale si sta lavorando è quello del playmaker. C'è stato un lungo contatto telefonico tra Legovich e Corey Davis, il coach gli ha spiegato la sua idea di basket e cosa pretende da lui nel prossimo campionato. Davis ha dato piena disponibilità, confermando che a Trieste si è trovato bene e che gli piacerebbe vestire il biancorosso anche nella prossima stagione. Adesso, come ha ricordato anche Mario Ghiacci nel corso della conferenza stampa di lunedì, il discorso passa su un piano strettamente economico. Momento di riflessione, invece, sulla pista legata al nome di AJ Pacher. Il giocatore interessa ma non è l'unico nome preso in esame per coprire il ruolo lasciato scoperto da Grazulis. Anche perchè la presenza di Lever e la necessità di valorizzare un giocatore che rappresenta un patrimonio per la Pallacanestro Trieste impone l'arrivo di uno straniero che abbia caratteristiche complementari a quelle dell'ala forte nativa di Bolzano. LO STAFF: Definita la trattativa con Massimo Maffezzoli, il tecnico veronese che nella prossima stagione siederà a fianco di Marco Legovich sulla panchina triestina. Accordo raggiunto, nei prossimi giorni verrà ufficializzato il suo impegno da assistent coach con la Pallacanestro Trieste.



Fabio Mian al tiro

LO.GA

## Oggi la scadenza per l'iscrizione alla C

# Triestina, il giorno del dentro o fuori

Trattative serrate tra il gruppo italiano e il legale dei Biasin. Operazione salvataggio appesa a un filo

**Ciro Esposito** / TRIESTE

Affermare che il destino della Triestina sia appeso a un filo è un eufemismo. Perché la spina alla trattativa di vendita non è stata staccata nella penultima giornata prima della scadenza per presentare i documenti richiesti per l'iscrizione in serie C. Quel termine scade oggi alle 24 e ogni ora che passa scandisce un affievolirsi delle speranze di vedere l'Unione giocare iscritta in serie C.

I due soggetti che hanno risposto all'amministratore unico Mauro Milanese non si sono defilati. Piuttosto ieri si sono intensificate le trattative con il gruppo italiano nonostante quello straniero rappresentato dall'adivisor che opera a Milano resti alla finestra. E allora il gruppo che ha sede legale a Roma ieri ha cominciato a interfacciarsi direttamente con lo studio legale incaricato del caso dalla famiglia Biasin.

Entrambe le proposte si aggirano complessivamente su una stima attorno ai 3,5 milioni ma il gruppo di Roma è interessato ad aver il 90% delle quote. Ieri il rappresentante della famiglia Biasin sembra essersi concentrato maggiormente su questa seconda trattativa che ha offerto solide garanzie. Molto dipende dalla posizione dei Biasin. Mauro Milanese, si è messo in stand-by ad aspettare quello che può maturare. Sarà lui comunque, come peraltro sottolineato dagli uffici legali della federazione, a dover presentare tutta la documentazione per l'iscrizione in quanto legale rappresentante della Triestina.

Tutto è stato predisposto anche per un completamento della pratica in extremis. Ma dalla trattativa tra uno dei due gruppi con l'avvocato della famiglia australiana deve partire il famoso bonifico da circa 1,3 milioni verso la Triestina. Ai fini dell'iscrizione conta la data della valuta sia per quanto riguarda il ripiano della carenza finanziaria evidenziata al 31 marzo che per i bonifici per saldare i debiti con i tesserati maturato al 31 maggio e con l'erario al 30 aprile. Questo significa in linea teorica che le ultime operazioni possono essere completate anche oggi alle 23.59. Così non sarà perché o i soldi arrivano stamattina o non arrivano più. Quante sono le possibilità che quest'ultima trattativa vada in porto o che la famiglia provveda autonomamente al finanziamento? Secondo logica sono poche le probabilità che in alcune ore si concretizzi quanto non è successo in un paio di settimane. Però è anche vero che la storia nel variegato panorama calcistico annovera parecchi casi di salvataggi in extremis.

Ad ogni modo oggi Milanese depositerà l'incartamento allestito (c'è anche la fideiussione personale) corredato da una memoria sulla straordinarietà della situazione seguita alla scomparsa del proprietario e di quanto fatto anche in relazione alla vendita in questi giorni. E sempre la logica indica come sia improbabile aprire una breccia nei regolamenti federali. La Triestina avrà sempre l'arma del ricorso che appare al momento molto spuntata. Per chi ha a cuore l'Unione non resta che aggrapparsi all'esile filo della trattativa o a un colpo a sorpresa dei Biasin o di Milanese. Oggi senza i 1,3 milioni l'Unione darà l'addio alla C, al calcio professionistico e a quanto è stato costruito dal 2016 al 16 maggio con i soldi del compianto Mario Biasin.



L'amministratore unico della Triestina Mauro Milanese

Nuoto: i Mondiali di Budapest

# Ceccon anatomia di un record

Tronco infinito, bacino stretto e gambe corte
Il campione del mondo sembra essere stato disegnato per la piscina

L'ANALISI

Giulia Zonca
INVIATA A BUDAPEST

In ginocchio, vicino al blocco. Ogni gara di Thomas Ceccon inizia così e lui non sta pregando, non sta sussurrando all'acqua parole dolci per farsi sostenere, si sta mettendo nella posizione più comoda per gestire le energie e scaricare il peso perché ha un busto lunghissimo, fuori media. Il tratto distintivo di quel fisico «alla Phelps» che lo rende così portato per l'acqua e così instabile fuori.

Tronco infinito, bacino stretto e gambe più corte di quanto non ci si aspetterebbe da quei 198 centimetri: disegnato per la piscina dove infatti ha trovato quasi subito la combinazione per scassinare i cronometri, «la maniglia» come la chiama il suo allenatore Alberto Burlina e non solo lui. La maniglia dietro cui decine di nuotatori, anche di campioni, hanno perso il tempo e il sonno e che lui ha agganciato con la naturalezza di un gesto quotidiano, una mano sotto al cuscino. Merito di una visione che funziona come il negativo in fotografia, mentre quasi tutti cercano di capire come accidenti muovere quella mano per trovare la presa che ti fa spingere l'acqua indietro, lui ha sempre pensato a come sta ferma, una sensibilità innata: «Un facilità che gli permette di contrarre e decontrarre con un sforzo minimo, l'economia del gesto è la sua particolarità e il motivo per cui riesce in tre stili diversi». Delfino, stile libero e dorso dove è arrivato all'oro mondiale e al record.

Burlina segue Ceccon da quando è un bambino, dagli 8 anni in su, anche se fino agli 11 è stata la sua compagna Anna Vallarsa a farlo crescere ed è ancora lei che «gli parla». Un'occupazione fondamentale in questo gruppo che si è fatto sempre più compatto per tenere fuori ogni dubbio e custodire il progetto. Tanto che, fino a qui, l'entourage è rimasto al minimo, per evitare qualsiasi spiffero.

Ceccon, subito predestinato e subito circondato di consigli non richiesti. Il team, ermetico, si è schierato a proteggere il desiderio di non confinarsi a uno stile. Hanno fatto prove in ogni competizione perché l'età e la precocità lo permettevano. A 14 anni lui cresce di 13 cm in un amen e non c'è più un solo parametro che torni. Si riassetta e continua a incassare primati di categoria. A 18 anni inizia a sviluppare la forza «senza esagerare perché in acqua la capacità di trasmettere potenza in rapporto al proprio peso è un'equazione complicata». E avanti a montare e smontare gare, a respingere la paura altrui «così va fuori giri». Invece no, dritti fino a Tokyo dove non solo sono arrivate due medaglie in staffetta, ma è uscito un risultato che ha confermato le ambizioni: 52"20, quarto posto, a 23 decimi dal meglio che c'era in circolazione. Prima di lui. Un numero da vedere, da toccare, da esibire come scudo «All'inizio il dorso nemmeno gli piaceva».

E ora invece non si stupisce di nuotarlo spingendolo fino al primato, con una partenza che ancora fa difetto e che ieri, nel calo di tensione post impresa, lo ha fatto sbagliare il via della staffetta mista: «Colpa mia, gareggiavo come campione del mondo e avrei dovuto presentarmi in modo diverso. Mi spiace, magari terzi potevamo arrivare. Però senza Federica ci credevamo meno, senza di lei manca quella magia in più». Adesso ce la deve mettere lui.

Adesso è tutto possibile e un po' meno pericoloso perché dopo il successo, dopo le prove multiple infilate in questa edizione, a cui manca ancora il 50 dorso e una strapromettente staffetta mista maschile, è più semplice puntare sul futuro. Senza invadenze altrui. Il programma olimpico ideale, ambizioso, tutto ancora da pianificare, sarebbe aggiungere sia i 200 metri sia al dorso che allo stile libero.

Siamo al punto in cui non ci sono più avversari di un'altra categoria, non perché Ceccon debba per forza vincere, piuttosto perché sa di essere in quella fascia di fuoriclasse e non ha complessi di inferiorità. Anche se ancora resta quel fisico che risponde all'acqua e inciampa nella vita. Come nelle parole, che a volte gli escono in lingue che neanche parla. È fatto così. Ora si è messo a disegnare per liberare la mente e trovare la maniglia anche quando è a secco. Glielo ha insegnato il velocista Zazzeri, soprannominata Zazzart: «Mi aiuta, mi concentro su quello e il resto del mondo scompare». Il mondo in cui, a tratti, si stranisce perché gli manca il suo elemento, l'acqua. —





Thomas Ceccon, 21 anni nato a Thiene (Vi) nei 100 dorso che gli hanno regalato l'oro mondiale

L'oro nei 100 rana è 2° nei 50, Greg solo 4°

# Martinenghi d'argento a un soffio dal mito Delusione Paltrinieri

I PERSONAGGI

DALL'INVIATA A BUDAPEST

Nelle notte delle stelle Martinenghi, Ceccon, Burdisso e Carini parlano fino all'una di notte «di nuoto e di vita». Martinenghi, il mattino dopo, si tuffa nei 50 rana che sa di poter dominare e ne esce con un argento dietro l'americano Fink, bronzo nei 100 vinti dall'azzurro: «La medaglia ha due gusti, la felicità del podio e l'amarezza per la parte tecnica. Partire così non si può, non al mio livello, vuol dire che mi resta la fame». Mentre Ceccon non reagisce proprio al meglio al via della staffetta mista, dove l'Italia chiude quinta nonostante i due ori in vasca. Va così, va benissimo, nella giornata dove si resta male solo per gli 800 metri senza Italia tra i primi tre.

Bisogna tornare indietro di qualche Mondiale per non trovare la nostra bandiera in questa specialità. Paltrinieri, campione mondiale uscente col record europeo di 7'39" 27 nuotato a Gwangju, nel 2019, argento a Kazan 2015 e bronzo a Budapest 2017, giusto per stare ai Mondiali, è quarto. Lotta fino ai 700 metri poi cede allo scatenato americano Finke (7'39" 36), a Wellbrock, suo avversario anche in acque libere e all'ucraino Romanchuck che, scappato dalla guerra si è allenato in casa del tedesco. Gabriele Detti, che in questa stessa piscina, nel 2017, ha vinto è sesto. La prova lascia una discreta malinconia.

In compenso Alessandro Miressi acchiappa la sua prima finale mondiale nei 100 stile libero dopo una batteria depressa che lo fa barcollare. Prende l'ultimo posto per la semifinale e lì ritrova, in parte, il suo ritmo con un cronometro da 47" 89. Sarà protagonista nella sfida a cui ci sono solo assi da meno di 48 secondi e che saluta Dressel, ritirato per motivi di salute. Miressi commenta così: «Meno male che sono entrato altrimenti mi buttavo da un ponte». Un eccesso che rende l'idea della voglia di esserci, del bisogno di affermarsi in questa nazionale dal potenziale impressionante.



Nicolò Martinenghi

Si ritorna dentro quella stanza, dopo la mezzanotte, a discutere della semplicità che serve per essere i migliori, della concentrazione che ancora sfugge e dell'energia che si respira in questo gruppo emozionato dal record di Ceccon. Thomas ringrazia: «Il mio successo è diventato la gioia di tutti, questa cosa purtroppo in Italia non è così scontata. Spesso, se uno va bene gli altri non ne sono contenti manca la condivisione e non mi riferisco solo al lato sportivo». Martinenghi ha qualche dubbio in più sulla dinamica che scatena chi ha un marcia diversa: «Il tifo non va solo all'amico o al connazionale, va anche al nuoto. C'è il supporto per il cronometro straordinario, lo stile, per la grande gara e magari viene interpretato come gelosia».

All'una di notte le parole si fanno più rade e bisbigliate ma ancora nessuno va a dormire, troppa adrenalina da smaltire, troppi sogni a occhi aperti per rischiare di perderli. Prossima sessione a competizione scaduta perché l'argento nelle mani di Martinenghi fa uno strano effetto: «Non fraintendete, è bellissimo, solo che ho toccato la medaglia più importante e non voglio più togliermi da quel posto. Mi è venuto l'istinto di buttarmi a caccia di un record del mondo». —

G. ZON.



NAPOLI: INCHIESTA DELLA PROCURA, PERQUISIZIONI DELLA FINANZA

# Osimhen, ipotesi falso in bilancio Indagato il presidente De Laurentiis

Andrea D'Amico / NAPOLI

Dall'area di rigore alle fredde stanze della Procura di Napoli è un attimo e Victor Osimhen, suo malgrado, diventa un caso internazionale, uscendo dal campo e ritrovandosi al centro di un clamoroso intrigo: il suo acquisto, che risale all'estate del 2020, un affare da 70 milioni di euro, con bonus e contropartite tecniche, diventa il faldone di un'inchiesta che è esplosa ieri con le perquisizioni. La domanda che si pongono i magistrati, probabilmente e quasi sicuramente, è: possono mai Karnezis, terzo portiere dell'epoca del Napoli, con Manzi, Palmieri e Liguori, di fatto tre Primavera, essere valutati 20 milioni di euro? Tutto risale a due estati fa, piena epoca Covid, con il Napoli che dà una scossa al mercato e individua nel centravanti del Lille il calciatore del futuro: trattativa lunga, anche estenuante, che viene conclusa il 31 luglio con una conferenza stampa a Capri di De Laurentiis per l'annuncio ufficiale. I 70 milioni (a cui aggiungere qualche benefit) si riducono drasticamente a cinquanta o giù di lì, perché il Napoli gira al Lille Karnezis, 35 anni in quei giorni, e tre giovanotti – Liguori, Manzi e Palmieri – figli del settore giovanile e che comunque in Francia non arriveranno mai, lasciando che la loro carriera si sviluppi tra la Fermana, l'Afragolese e la Nocerina. Verifiche e perquisizioni della GdF a Castel Volturno, negli uffici del Napoli, e alla Filmauro a Roma, dove è stato sequestrato il contratto di Osimhen; mentre anche a Lille si è proceduto con controlli nella sede della società di Ligue1.

La Procura di Napoli e il Nucleo di Polizia Economico– Finanziaria della Guardia di Finanza partenopea hanno dato il via ad un'indagine per verificare se esistano illeciti in questa vicenda che è già stata analizzata dalla Procura della Federcalcio, che ha assolto De Laurentiis e il Napoli: ma questa è un'altra storia, perché gli inquirenti hanno iscritto nel registro degli indagati, per il reato di falso in bilancio in concorso, Adl, presidente del consiglio di amministrazione della Società Sportiva Calcio Napoli spa; sua moglie Jaqueline Baudit, e suo figlio, Edoardo De Laurentiis, che del club sono vice-presidenti. Contestato il falso in bilancio anche Andrea Chiavelli, in qualità di amministratore delegato del consiglio di amministrazione del Napoli. E lo stesso reato è stato contestato a Valentina De Laurentiis, figlia di Aurelio, che in società è consigliere. De Laurentiis è indagato per il reato di dichiarazione fraudolenta, in qualità di rappresentante legale della Società Sportiva Calcio Napoli. —


Victor Osimhen con il presidente Aurelio de Laurentiis

TUFFI

# Prygorov: «Penso a migliorarmi per non pensare alla guerra»

L'ucraino è stato adottato dalla Trieste Tuffi e ora si sta dedicando alle grandi altezze: «Ringrazio la città che mi ha accolto con la famiglia. Darò il massimo»

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Sono passati quattordici anni da quando l'inno ucraino risuonava al Centro acquatico nazionale di Pechino. A dare il là alla sinfonia, la medaglia al collo di Oleksiy Prygorov, bronzo olimpico nei tuffi sincro dal trampolino tre metri assieme a Illja Kvaša. Nel 2016, dopo una brillante carriera spesa a contatto ravvicinato con l'acqua e tempestata da tre medaglie europee (di cui due ori) ecco la scelta di moltiplicare per nove l'altezza della performance fino a salire sul trampolino degli high diving in giro per il mondo. Un'evoluzione che lo ha portato su tutte le passerelle del pianeta, compresa quella di Trieste, sede dei suoi allenamenti alla Bianchi in vista della tappa della Red Bull cliff diving di Polignano a mare dello scorso settembre. Il feeling con la città che abbraccia il mare con il suo golfo è nato subito, e quando la Russia ha deciso di accendere la miccia sull'Ucraina, ecco che Trieste, in particolare la Trieste Tuffi del presidente Fulvio Belsasso, è stata in grado di ricambiare il suo affetto ospitando Okeksiy e la sua famiglia, in fuga dalla guerra.



Il tuffatore ucraino Okeksiy Prygorov

Dai 3 metri ai 27. Una differenza notevole per chiunque, cosa ti ha spinto ad imbracciare quella scaletta che sfida il cielo?

Nel 2016 sono stato invitato in Germania ad uno show di tuffi dalle grandi altezze e ne sono rimasto impressionato; da quel momento ho provato un paio di evoluzioni dai 20 metri, poi dai 27 fino a farla diventare la mia passione più grande. Sono stato in Austria, poi Bosnia e un passo alla volta ho reso gli high diving il mio sport. All'inizio avevo persino paura delle piscine piccole, che nemmeno vedi appena salito dal trampolino; tuttavia, con il tempo mi sono rasserenato che mancare l'acqua è impossibile.

**Una progressione che non si limita all'aritmetica e dove tutto è amplificato, anche la preparazione ne risente?**

«Decisamente, e per ogni gara vivo un tipo diverso di approccio. Il filo conduttore della musica prima di un'acrobazia è una costante ma tendo sempre a plasmare la preparazione al luogo in cui mi trovo. Cerco di meditare a lungo e trovare la massima concentrazione e questo momento cambia sempre a secondo del posto».

**Il tuo Paese è deflagrato da una guerra logorante. Che sentimenti provi in questo momento?**

«Sono sensazioni difficili da spiegare, se non impossibili. La prima è il rifiuto di accettare ciò che sta accadendo. Ora sono fortunatamente a Trieste con la mia famiglia, in una città ideale per vivere e lavorare, cerco di non pensare troppo a questa situazione, proponendomi ogni giorno di andare avanti. E' più difficile a dirsi che a farsi».

**Abbiamo anche assistito ai Giochi Olimpici invernali sull'orlo di questa guerra. Per te che delle Olimpiadi sei un ambasciatore con quella medaglia di bronzo conquistata a Pechino, come può lo sport interferire positivamente in questa terribile situazione?**

«Lo sport sicuramente è uno dei veicoli principali di messaggi di pace e fratellanza. Tuttavia, non so davvero che esempio possa incidere in questo conflitto. Sappiamo e abbiamo visto che nulla è impossibile, nello sport come nella vita però è difficile pensare che possa bastare in questa circostanza».

**Arrivi da Boston, destinazione Parigi: quali sono i tuoi obiettivi per la stagione in corso?**

«Crescere. Crescere sempre, e magari finire nella top eight degli high diving. Ovviamente penso prima a dare il massimo e poi leggere il risultato. Stiamo parlando di uno sport incredibile che lascia tutte le certezze a terra prima di lanciarsi da 27 metri, quindi, è sempre difficile fare pronostici. Andando dritto per la mia strada vediamo cosa succede».

LA GARA

### Il bronzo olimpico a Parigi ottiene il decimo posto

**A piccoli passi verso la miglior condizione dopo i tre mesi di sosta forzata legati al conflitto che lo ha costretto a lasciare il suo paese. Oleksey Prygorov, l'atleta ucraino tesserato per la Trieste Tuffi, sta lentamente risalendo la china: tecnica e classe cristallina sono rimaste le stesse di sempre, la condizione fisica ha bisogno di tempo per tornare quella dello scorso anno. Nella seconda tappa del Red Bull tour dalle grandi altezze disputata a Parigi sabato 18 Giugno, Prygorov ha chiuso al decimo posto migliorando il piazzamento ottenuto nella prima gara del circuito svoltasi a Boston. Nonostante questo c'è spazio per un pizzico di rammarico perchè Prygorov ha concluso a soli 15 punti dal settimo posto, piazzamento che senza la distrazione sul primo tuffo, il più semplice tra quelli proposti, avrebbe potuto raggiungere. La seconda tappa del Red Bull Tour è stata vinta dal rumeno Catalin Preda davanti al campione del mondo e padrone di casa Gary Hunt (inglese che si allena proprio a Parigi) e all'altro rumeno Costantin Popovici.**

L.G.

VELA

# Muggia-Portorose-Muggia, si impone Adriatic Europa davanti a Anemos II

Entusiasmante conclusione della 45° Muggia-Portorose-Muggia in una splendida giornata baciata dal sole e da un bel maestrale tra i 7 e i 14 nodi. La flotta, partita da Portorose alle 12.00 ha raggiunto la boa al largo di Capodistria e proseguito poi alla volta di Muggia dove la prima, Adriatic Europa di Dusan Puh (JK Piranski Zaliv), ha tagliato il traguardo alle 13.23. A 2 minuti di distanza è giunto all'arrivo il Farr80 Anemos II di Marco Bono (SVBG), timonato da Guglielmo Danelon e con Vasco Vascotto alla tattica che nella prova odierna chiude 5° nella classifica con i compensi.


Adriatic Europa (foto Moreno)

3° sulla linea del traguardo è l'imbarcazione slovena Generali di Samo Zvan (JD Mariborcanka).

Velocissima a raggiungere il traguardo tutta la flotta, con l'ultimo DIDI di Luciano Ursich che taglia la linea di arrivo alle 14.58.

La somma delle 2 giornate di regata vede come vincitore assoluto della 45° Muggia-Portorose-Muggia Adriatic Europa in Open e Clanica dello Jadralni Klub Lubljana in ORC.

Le premiazioni della manifestazione si terranno venerdì 24 giugno al Circolo della Vela Muggia. A seguire spettacolo dei Bandomat aperto a tutti.

MOTOCROSS

# Ottima prestazione di Devivi nel Campionato regionale

TRIESTE

Stefano Devivi (Moto Club Trieste) in evidenza nel Campionato FVG motocross

Ancora sole e molto caldo ad accompagnare i piloti delle due ruote fuoristrada regionali nelle loro evoluzioni: domenica 19 giugno è stato il turno del motocross in occasione della 3^ prova del Campionato Friuli Venezia Giulia svoltasi sull'impianto di Ronchi dei Legionari (GO).

Organizzatore il Moto Club Wafna che ha accolto sul tracciato isontino in terra di 1270 metri, 83 rider impegnati già dalle prime ore del mattino nelle prove libere, qualifiche cronometrate e relative batterie di gara.

Tre i portacolori del Moto Club Trieste allineatisi dietro al cancelletto di partenza a tener alto il nome della società alabardata.

Parte dal 4°posto nelle qualifiche della classe Rider MX2, la giornata di Stefano Devivi (Husqvarna 250 4T) per poi continuare nelle due heat con positivi risultati come il 4°ed il 3°ottenuti che lo portano sul 3°gradino del podio finale. In categoria Storiche Epoca, Mario Massarotti (Suzuki 465 2T) non in perfette condizioni fisiche, accetta la sfida e porta a casa una 6^posizione conclusiva frutto di un 6° e 5°di manche.

Nel folto e combattivo raggruppamento Challenge MX2, Stefano Pizzulin (Suzuki 250 4T) nella batteria iniziale, parte bene ma nelle fasi finali soffre la distanza concludendo 10°all'arrivo dove, nella successiva, causa una caduta giungerà 11°confermando questo risultato alla fine delle ostilità. —

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

# Parenzan è imbattibile e si prende il titolo Tricolore

TRIESTE

Ancora un titolo italiano, il quinto consecutivo. Dopo aver fatto incetta di piazzamenti in campo internazionale, il triestino Matteo Parenzan ritrova un podio nazionale nel tennistavolo, conquistando il titolo italiano nella Classe 6 nell'ambito dei campionati paralimpici organizzati a Rimini. Il pongista del Kras non ha avuto particolari problemi, anzi, ha saputo gestire in scioltezza i vari incontri concedendo sempre "briciole" agli avversari, come testimoniano ad esempio alcuni esiti come il 3-0 inflitto in semifinale a Monni (11-6, 11-6- 11-7) e soprattutto il 3-0 con cui Parenzan ha dato scacco in finale al temuto Raimondo Alecci, uno che può vantare il numero 20 nel ranking internazionale ma che a Rimini è stato messo in riga per 3-0 dopo i set archiviati per 11-5, 11-3, 11-6: «Sapevo di poter aspirare ad una finale – ha ammesso Matteo Parenzan dopo il successo sulla ribalta nazionale – ero carico e poi la mia categoria non era troppo popolata, solo una decina di concorrenti. Temevo un avversario come Alecci, la sua grande esperienza era molto importante. Invece è andato tutto bene». Con il quinto titolo italiano consecutivo in bacheca, per Matteo Parenzan si chiude al momento una stagione piuttosto intensa ma altrettanta ricca di contenuti: "All'inizio dell'annata avevamo individuato due traguardi – ha aggiunto l'Azzurro paralimpico di tennistavolo – uno era la qualificazione ai campionati mondiali, l'altro il titolo italiano. Sono giunti entrambi e non posso che reputarmi contento, anche perché nulla è mai scontato a certi livelli agonistici. Anche i campionati italiani sembravano facili sulla carta – ha aggiunto – ma vanno affrontati e vinti, cercando sempre di maturare anche sul piano della tenuta mentale. Ho collezionato cinque titoli consecutivi a 18 anni – ha concluso Matteo Parenzan – e questo deve darmi soprattutto fiducia, entusiasmo ulteriore per proseguire il percorso". Il percorso agonistico di Matteo Parenzan e della Nazionale paralimpica di tennistavolo riprenderà il filo del discorso a novembre, con i campionati mondiali in programma in Spagna, a Granada. Nel frattempo il campione triestino ha altri "set" da vincere, altrettanto importanti, quelli della maturit.



Il campione italiano di tennistavolo Matteo Parenzan

FRANCESCO CARDELLA

## Scelti per voi






**Al posto tuo**
RAI 1, 21.25
Quando le rispettive società decidono di unirsi, Luca (**Luca Agentero**) e Rocco (**Stefano Fresi**) dovranno sfidarsi per l`unico posto da responsabile disponibile. Così accettano la proposta dell`azienda: scambiarsi le vite...



**Kalipè - A passo d'uomo**
RAI 2, 21.20
**Massimiliano Ossini** ci porterà a scoprire le bellezze del nostro pianeta. Tra gli ospiti Giovanni Allevi che suonerà il suo "Our Future" in esterno, a 3.462 metri, avvolto dalle montagne innevate delle Alpi.



**Chi l'ha visto?**
RAI 3, 21.20
Marianna Cendron è scomparsa con la sua bicicletta, ma nessuno sa dove sia andata o dove si trovi ora. Intanto i genitori della ragazza non hanno perso la speranza di ritrovarla. Conduce **Federica Sciarelli.**



**Controcorrente Prima Serata**
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, a cura della redazione del Tg4, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili.**



**L'Ora, Inchiostro contro piombo**
CANALE 5, 21.20
Mentre Anna inizia a lavorare alla Voce di Palermo, Nicastro si occupa del convegno medico organizzato da Navarra. Rampulla, scopre Navarra e Liggio insieme a Genco Russo, il padrino piu` importante della Sicilia.



### RAI 1
**6.00** RaiNews24 Attualità
**6.04** Previsioni sulla viabilità Attualità
**6.30** Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
**9.00** TG1 L.I.S. Attualità
**9.10** Unomattina Estate Attualità
**12.00** Camper Lifestyle
**13.30** Telegiornale Attualità
**14.00** Don Matteo Fiction.
**16.00** Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
**17.00** TG1 Attualità
**17.10** TG1 Economia Attualità
**17.20** Estate in diretta Attualità
**18.15** The beauty of Family - Festival delle Famiglie Attualità
**20.00** Telegiornale Attualità
**20.30** Techetechetè Spettacolo
**21.25** Al posto tuo Film Commedia ('16)
**23.00** Porta a Porta Attualità
**0.45** RaiNews24 Attualità
**1.20** Speciale MovieMag – Nastri d'Argento Evento

### RAI 2
**10.00** Tg2 Italia Attualità
**11.00** Tg Sport Attualità
**11.10** La nave dei sogni - Bora Bora Film Commedia ('11)
**13.00** Tg2 - Giorno Attualità
**13.30** Tg2 E...state con Costume Attualità
**13.50** Tg2 - Medicina 33 Att.
**14.00** Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle
**14.45** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
**15.50** Nuoto Artistico Finale Singolo: Programma Libero Nuoto
**20.00** Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle
**20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
**21.00** Tg2 Post Attualità
**21.20** Kalipè - A passo d'uomo Attualità
**23.30** Una Pezza di Lundini Spettacolo
**0.15** Il Santone - #lepiubellefrasidiOscio Serie Tv

### RAI 3
**12.00** TG3 Attualità
**12.45** Quante storie Attualità
**13.15** Passato e Presente Doc.
**14.00** TG Regione Attualità
**14.20** TG3 Attualità
**14.50** Leonardo Attualità
**15.00** In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
**16.00** Piazza Affari Attualità
**16.10** TG3 - L.I.S. Attualità
**16.15** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
**16.20** Invito alla lettura media literacy contro la disinformazione Evento
**17.00** Overland 21 Documentari
**18.00** Geo Magazine Attualità
**19.00** TG3 Attualità
**20.00** Blob Attualità
**20.20** Generazione Bellezza Documentari
**20.45** Un posto al sole Soap
**21.20** Chi l'ha visto? Attualità
**24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità

### RETE 4
**7.35** Kojak Serie Tv
**8.35** Agenzia Rockford Serie Tv
**9.40** Hazzard Serie Tv
**10.40** R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
**11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
**12.25** Il Segreto Telenovela
**13.00** La signora in giallo Serie Tv
**14.00** Lo sportello di Forum Attualità
**15.30** Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
**16.55** Assassinio sul treno Film Giallo ('61)
**19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
**19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
**20.30** Controcorrente Attualità
**21.20** Controcorrente Prima Serata Attualità
**0.50** Il cuore grande delle ragazze Film Drammatico ('11)

### CANALE 5
**10.55** Tg5 - Mattina Attualità
**11.00** Forum Attualità
**13.00** Tg5 Attualità
**13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap
**14.10** Una vita (1ª Tv) Telenovela
**14.45** Un Altro Domani (1ª Tv) Telenovela
**15.50** L'Isola Dei Famosi Real Tv
**16.00** Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
**16.45** Tata Giramondo: Missione Sudafrica (1ª Tv) Film Tv Commedia ('18)
**18.45** Avanti un altro! Spett.
**19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
**20.00** Tg5 Attualità
**20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
**21.20** L'Ora, Inchiostro contro piombo (1ª Tv) Serie Tv
**23.35** Tg5 Notte Attualità
**0.10** Malena Film Drammatico ('00)

### ITALIA 1
**8.35** È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
**9.05** Georgie Cartoni Animati
**9.35** Dr. House - Medical division Serie Tv
**11.25** C.S.I. New York Serie Tv
**12.25** Studio Aperto Attualità
**13.00** Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
**13.05** Sport Mediaset Attualità
**13.50** I Simpson Cartoni Animati
**15.15** I Griffin Cartoni Animati
**15.45** Lethal Weapon Serie Tv
**16.40** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
**18.20** Studio Aperto Attualità
**19.00** Studio Aperto Mag Attualità
**19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
**20.25** N.C.I.S. Serie Tv
**21.20** Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
**22.10** Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
**23.05** Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv

### LA 7
**6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
**7.00** Omnibus news Attualità
**7.30** Tg La7 Attualità
**7.55** Omnibus Meteo Attualità
**8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
**9.40** Coffee Break Attualità
**11.00** L'aria che tira - Estate Attualità
**13.30** Tg La7 Attualità
**14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
**16.40** Taga Focus Attualità
**17.00** I segreti della corona Documentari
**19.00** Eden - Missione Pianeta Documentari
**20.00** Tg La7 Attualità
**20.35** Otto e mezzo Attualità
**21.15** Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
**1.00** Tg La7 Attualità
**1.10** Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma

### TV8
**17.30** L'amore nelle piccole cose Film Commedia ('19)
**19.15** Home Restaurant (1ª Tv) Spettacolo
**20.30** Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
**21.30** Chi vuole sposare mia mamma? (1ª Tv) Lifestyle
**23.15** Quattro matrimoni Spettacolo

### NOVE
**17.15** Crimini in diretta Attualità
**19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
**20.20** Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
**21.25** Stand Up - Comici in prova (1ª Tv) Spettacolo
**23.05** MIIB - Men in Black II Film Fantascienza ('02)

### 20 — 20
**14.05** The last ship Serie Tv
**15.40** Chuck Serie Tv
**17.30** Supergirl Serie Tv
**19.20** Chicago Med Serie Tv
**20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
**21.05** Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Azione ('19)
**23.15** 300 - L'alba di un impero Film Storico ('14)
**1.20** Bosch Serie Tv
**2.35** Distretto di Polizia Serie Tv

### RAI 4 — 21
**16.00** Scorpion Serie Tv
**16.40** Senza traccia Serie Tv
**18.10** Il Commissario Rex Serie Tv
**19.50** Criminal Minds Serie Tv
**21.20** Departure Serie Tv
**22.05** Departure Serie Tv
**22.50** The Equalizer 2 - Senza perdono Film Azione ('18)
**0.50** The Strain Serie Tv
**2.20** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

### IRIS — 22
**19.15** Hazzard Serie Tv
**20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
**21.00** Nella valle di Elah Film Drammatico ('07)
**23.25** Effetti collaterali Film Drammatico ('13)
**1.30** Calda emozione Film Drammatico ('90)
**3.05** Ciaknews Attualità
**3.10** Steve Jobs Film Biografico ('15)

### RAI 5 — 23
**18.25** Joaquin Sorolla. I viaggi della luce Documentari
**19.15** Rai News - Giorno Att.
**19.20** Darcey Bussel in cerca di Audrey Hepburn Documentari
**20.15** Prossima fermata, America Documentari
**21.15** Il ratto del serraglio Spettacolo
**23.50** Rock Legends Doc.
**0.40** Darcey Bussel in cerca di Audrey Hepburn Documentari

### RAI MOVIE — 24
**17.35** Uomo avvisato mezzo ammazzato ... parola di Spirito Santo Film Western ('70)
**19.20** Il figlio dello sceicco Film Commedia ('77)
**21.10** Quando le mani si sfiorano Film Drammatico ('18)
**23.15** Speciale movie mag - Nastri d'argento Attualità
**0.10** Mustang Film Drammatico ('15)

### RAI PREMIUM — 25
**15.20** La mafia uccide solo d'estate Fiction
**17.30** Provaci ancora Prof! Fiction
**19.15** Che Dio ci aiuti Fiction
**21.20** Lilly Schonauer - L'amore ritorna Film Drammatico ('11)
**23.00** La fuggitiva Fiction
**0.45** La Stagione dei Delitti Serie Tv
**2.20** Zoom Spettacolo
**2.55** The Resident Serie Tv
**5.00** 7 vite Fiction

### CIELO — 26
**17.15** Buying & Selling Spettacolo
**18.15** Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
**19.15** Affari al buio Documentari
**20.15** Affari di famiglia Spettacolo
**21.15** Cold Zone - Minaccia glaciale Film Azione ('17)
**23.15** Nude per l'assassino Film Erotico ('75)

### TWENTYSEVEN — 27
**14.50** A-Team Serie Tv
**15.40** CHIPs Serie Tv
**17.35** La casa nella prateria Serie Tv
**21.10** Bugiardo bugiardo Film Commedia ('97)
**23.10** Tutto può succedere Film Commedia ('03)
**1.05** Una mamma per amica Serie Tv
**2.45** A-Team Serie Tv
**4.05** Tgcom24 Attualità
**4.10** CHIPs Serie Tv
**5.35** Camera Café Serie Tv

### TV2000 — 28
**16.00** Rubi Soap
**17.30** Speciale Diario di Papa Francesco - Incontro Famiglie Attualità
**18.15** Incontro Mondiale delle Famiglie Attualità
**20.00** Santo Rosario Attualità
**20.30** TG 2000 Attualità
**20.50** Italia in preghiera - Rosario Attualità
**21.40** Un cuore semplice Film Drammatico ('99)
**23.25** La compieta preghiera della sera Attualità

### LA7 D — 29
**15.35** The Good Wife Serie Tv
**18.15** Tg La7 Attualità
**18.20** Ghost Whisperer Serie Tv
**20.10** La cucina di Sonia Lifestyle
**21.20** The Interpreter Film Thriller ('05)
**23.40** Downton Abbey Serie Tv
**1.40** La cucina di Sonia Lifestyle
**2.10** Urban Scouters Lifestyle
**2.40** I menù di Benedetta Lifestyle

### LA 5 — 30
**14.15** The Bold Type Serie Tv
**17.15** Matrimoni e altre follie Fiction
**19.20** L'Isola Dei Famosi Spettacolo
**19.30** Scene da un matrimonio Lifestyle
**21.10** Amore a mille... miglia Film Commedia ('10)
**23.15** Scene da un matrimonio Lifestyle
**0.45** L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition Spettacolo

### REAL TIME — 31
**8.45** Donne In Affari Lifestyle
**11.30** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
**13.30** Abito da sposa cercasi Documentari
**18.25** Primo appuntamento Spettacolo
**21.20** Strange Love Documentari
**21.50** Strange Love Documentari
**23.20** Sex, Lies and Chadia (1ª Tv) Lifestyle

### GIALLO — 38
**11.10** Unforgettable Serie Tv
**13.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**17.10** Unforgettable Serie Tv
**19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**21.10** Annika Serie Tv
**22.10** Annika Serie Tv
**23.10** Grantchester Serie Tv
**1.10** Cherif Serie Tv
**3.30** Torbidi delitti Documentari
**5.30** L'investigatore Wolfe Serie Tv

### TOP CRIME — 39
**14.00** Person of Interest Serie Tv
**15.50** Major Crimes Serie Tv
**17.35** The Closer Serie Tv
**19.20** Person of Interest Serie Tv
**21.10** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
**22.05** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
**0.45** Harrow Serie Tv
**2.35** The Sinner Serie Tv
**4.20** Tgcom24 Attualità
**4.25** Hyde & Seek Serie Tv

### DMAX — 52
**14.35** A caccia di tesori Lifestyle
**15.35** Lupi di mare Lifestyle
**17.35** Vado a vivere nel nulla Lifestyle
**19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
**21.25** Life Below Zero: Canada (1ª Tv) Documentari
**22.20** Life Below Zero: Canada (1ª Tv) Documentari
**23.15** Basket Zone (1ª Tv) Basket

### RAI3 BIS
**21.20** La programmazione regionale propone "Trieste nel mio cuore. Lelio Luttazzi, Una vita tra le note" e il filmato "L'orologio di controllo: storia e tecnica", di S.Morandini.

## RADIO 1

### RADIO 1
**17.05** Il mix delle cinque
**17.32** Italia sotto inchiesta
**18.35** Zapping
**20.58** Ascolta si fa sera
**21.05** Zona Cesarini
**23.05** Radio1 Music club

### RADIO 2
**14.00** La Versione delle Due
**16.00** Numeri Uni
**18.00** Caterpillar
**20.00** Ti Sento
**21.00** Back2Back
**22.35** Soggetti Smarriti

### RADIO 3
**19.00** Hollywood Party
**19.50** Radio3 Suite - Panorama
**20.30** Radio3 suite - Festival dei festival: Berliner Philharmoniker

### DEEJAY
**14.00** Ciao Belli
**15.00** Summer Camp
**17.00** Pinocchio
**19.00** I Vitiello
**20.00** Say Waaad?
**22.00** Ciao Belli

### CAPITAL
**12.00** Il mezzogiornale
**14.00** Capital Records
**18.00** Tg Zero
**20.00** Vibe
**22.00** Capital Records
**24.00** Extra

### M20
**9.00** Davide Rizzi
**12.00** Marlen
**14.00** Ilario
**17.00** Albertino EveryDay
**19.00** Andrea Mattei
**22.00** Deejay Time in the Mix

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
**17.05** Star Trek Film Sky Cinema Collection
**17.10** Cantando sotto la pioggia Film Sky Cinema Romance
**19.25** Pig - Il piano di Rob Film Sky Cinema Suspense
**19.25** Resident Evil: Welcome to Raccoon City Film Sky Cinema Uno
**19.30** Il processo Percy Film Sky Cinema Due
**21.00** La fratellanza Film Sky Cinema Action
**21.00** Beverly Hills Cop II Film Sky Cinema Comedy
**21.00** Showgirls Film Sky Cinema Drama
**21.00** Nanny McPhee - Tata Matilda Film Sky Cinema Family
**21.00** Nessuno come noi Film Sky Cinema Romance

### SKY CINEMA
**21.00** Breaking Surface - Trattieni il respiro Film Sky Cinema Suspense
**21.15** Star Trek III - Alla ricerca di Spock Film Sky Cinema Collection
**21.15** Un viaggio indimenticabile Film Sky Cinema Due
**21.15** Chi è senza peccato - The Dry Film Sky Cinema Uno
**22.30** Sweet Virginia Film Sky Cinema Suspense
**22.45** I soliti idioti Film Sky Cinema Comedy
**22.45** Ruby Red III - Verde smeraldo Film Sky Cinema Family
**22.50** Tutte contro lui - The Other Woman Film Sky Cinema Romance

## TV LOCALI

### CAPODISTRIA
**06.00** Infocanale
**14.00** Tv transfrontaliera Tgr Fvg
**14.20** In viaggio con Silvio Odogaso
**14.25** Tuttoggi scuola
**15.15** Shaker
**16.00** Alpe Adria
**16.30** Folkest 2017
**17.00** Briciole di...
**17.05** Ricordi di una città
**18.00** Programma in lingua slovena
**18.35** Vreme
**18.40** Primorska kronika
**19.00** Tuttoggi I edizione
**19.25** Tg sport
**19.30** L'universo è... replay
**20.00** Aldo Danev-Danieli cuore corpo anima
**21.00** Tuttoggi II edizione
**21.15** Elezioni Unione Italiana 2022
**21.45** Sul set dell'Istria
**22.15** Vacanze d'estate, commedia musicale
**00.00** Tuttoggi II edizione - r

### TELEQUATTRO
**06.00** NOTIZIARIO
**06.30** T4 MACETE ... IL MEGLIO .... 2019-2020 ep. 19
**07.00** SVEGLIA TRIESTE
**10.00** GINNASTICA DOLCE 2020 ep. 19
**10.20** GINNASTICA ZUMBA 2020 ep. 19
**10.40** PILATES
**12.30** COOK ACCADEMY 2022 ep. 16
**13.00** NOTIZIARIO
**13.20** NOTIZIARIO
**13.35** SVEGLIA TRIESTE
**16.30** TAI CHI
**16.50** PILATES
**17.10** NOTIZIARIO
**17.30** TRIESTE IN DIRETTA
**18.35** GINNASTICA DOLCE 2020 ep. 19
**19.00** BAGOLANDO
**19.30** NOTIZIARIO
**20.05** L' ALPINO
**20.30** NOTIZIARIO
**21.00** FILM
**23.00** NOTIZIARIO
**23.30** TRIESTE IN DIRETTA

### TELEANTENNA 80
**06.00** Buona Giornata con Ugo Palmisano
**07.00** Andrea Catavolo Show
**09.00** Morning fever con Walter Massa
**12.00** Ospiti a pranzo con LaSill.k
**14.00** I FEEL GOOD con Miki Garzilli
**17.00** S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada, Reneè la Bulgara e J Ask
**19.00** Programmazione in lingua friulana "Imparin il furlan"
**21.00** DOMACE... Un programma con Flavio Furian, Maxino ed Elisa Bombacigno
**21.30** BARLMENTO – Conducono Vito Troiani, Riccardo Este con il polemista Roberto Del Conte
**23.00** DOMACE quotidiano – Con Flavio Furian, Maxino e Elisa

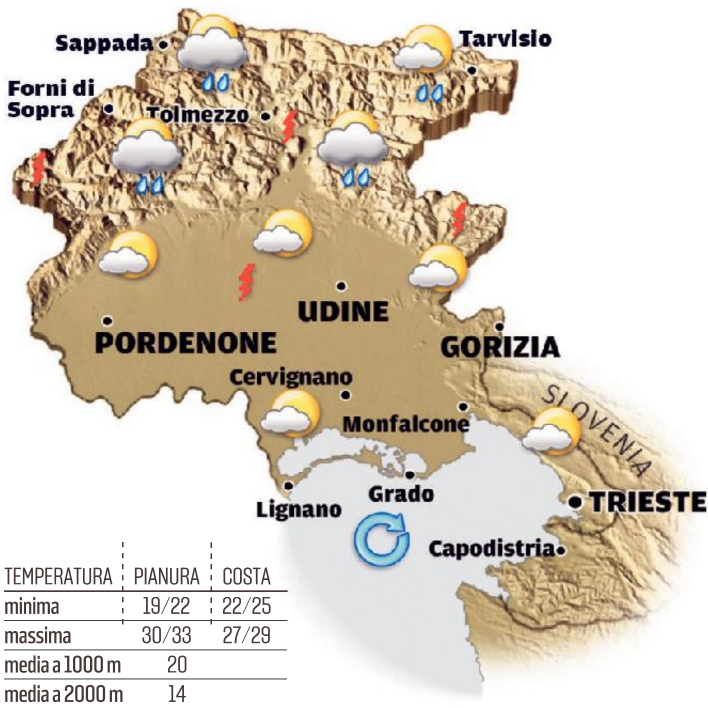
### RADIO RAI PER IL FVG
**7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: Specie aliene in regione: problemi alle colture, all'ambiente, alle opere dell'uomo; **12.30** Gr FVG; **13.29** Giovani#comunicazione: Prova di italiano e in presenza per l'esame di Stato 2022; **14.15** Rock Revolution; **15.00** Gr FVG; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
**Programmi per gli italiani in Istria**
**15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo le attività dell'Associazione Dalmati Italiani nel Mondo – Libero Comune di Zara in esilio.
**Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**
**6.58** Apertura; **6.59** Segnale orario; **7** GR mattino; Calendarietto; Primo turno: magazine del mattino; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Elena Husu e Žan Papič; **10** Notiziario; **10.10** Primo turno: Brezmejno goriško poletje, conduce Ilaria Bergnach; **11** STUDIO D ESTIVO; **12.59** Segnale orario; **13** GR ore 13.00; **13.20** Musica corale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Terzo turno; 17 Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Louis Adamič: I NIPOTI – 22.pt; **18** I nostri concerti; **18.59** Segnale orario; **19** GR della sera; musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



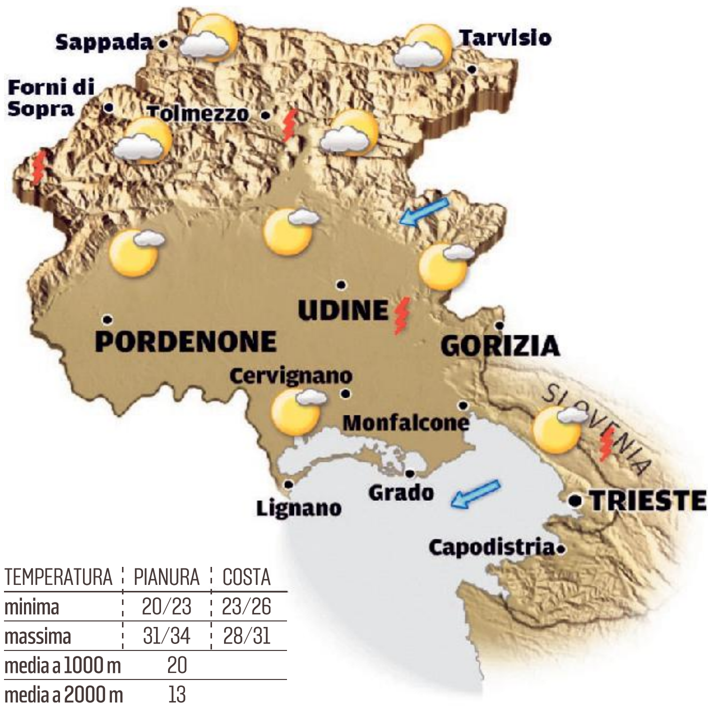

## OGGI IN FVG




Cielo in genere variabile su pianura e costa, nuvoloso sui monti. Saranno possibili rovesci sparsi e qualche temporale, più probabili sulla zona montana e pedemontana ma non esclusi anche sulle altre zone. Qualche temporale potrebbe essere anche forte. Farà ancora caldo afoso di pomeriggio specie in pianura. Venti a regime di brezza.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 19/22 | 22/25 |
| massima | 30/33 | 27/29 |
| media a 1000 m | 20 | |
| media a 2000 m | 14 | |

## DOMANI IN FVG




Cielo da poco nuvoloso a variabile con possibili locali rovesci e qualche temporale. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Borino specie di prima mattina e poi in serata. Farà caldo specie di pomeriggio sulle zone interne.

Tendenza: venerdì in giornata cielo da sereno a poco nuvoloso e farà decisamente caldo. Verso sera aumenterà la probabilità di annuvolamenti e qualche rovescio o temporale.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 20/23 | 23/26 |
| massima | 31/34 | 28/31 |
| media a 1000 m | 20 | |
| media a 2000 m | 13 | |

## OGGI IN ITALIA




**OGGI**

**Nord:** temporali in transito sul Piemonte e le Alpi, isolati pomeridiani anche su nord Appennino, soleggiato sulle altre zone.
**Centro:** poco nuvoloso o velato per il transito di innocue velature o stratificazioni con cieli a tratti offuscati.
**Sud:** condizioni anticicloniche con tempo stabile e cieli sereni, isolate nubi diurne in formazione sull'Appennino.

**DOMANI**

**Nord:** tempo in prevalenza stabile e soleggiato pur con qualche isolato piovasco o temporale.
**Centro:** tempo stabile e soleggiato.
**Sud:** condizioni anticicloniche con tempo stabile e cieli sereni.

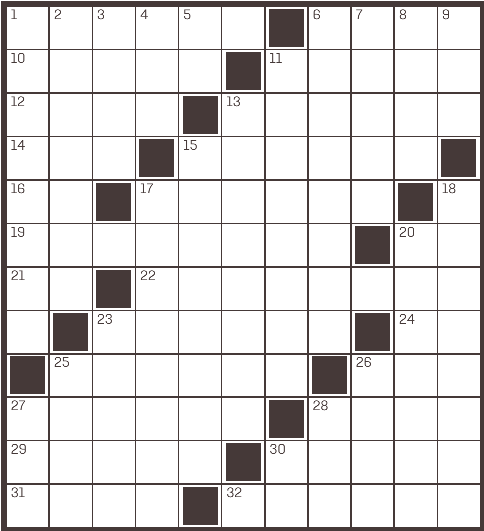
## DOMANI IN ITALIA




## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



**ORIZZONTALI: 1** Discordie - **6** Consegnato - **10** Un richiamo - **11** Riposo che ristora - **12** Bambinaia, balia - **13** Concittadina di Galileo - **14** In posizione intermedia - **15** Chi è posseduto da quello del gioco rischia la rovina - **16** Fine del cocktail - **17** Recipienti a doghe - **19** La fa chi parla in senso figurato - **20** Iniziali della Isoardi - **21** Sigla di Isernia - **22** Conosce l'arte della guerra - **23** Lo cerca chi è allo scoperto - **24** L'inizio dell'opera - **25** Si dice a chi starnutisce - **26** Strada cittadina - **27** Parlano una lingua affine al friulano - **28** Il capo dei gangster - **29** Un veloce spuntino - **30** Levato - **31** La Riparia sfocia a Torino - **32** I primi dieci in classifica.

**VERTICALI: 1** Un Severo imperatore - **2** Ray, grande pianista jazz - **3** Il nome della Dalla Chiesa - **4** Il "lei" dei Veneziani - **5** I confini dello Zambia - **6** Afflitto, sconsolato - **7** Gli "arlecchini" hanno il pelo maculato - **8** Rifugi scavati con le zampe - **9** Popolare Anna della musica leggera - **11** Guardare a lungo... compiaciuti - **13** Caldamente difesi davanti ai giudici - **15** Il gruppo di *Get Lucky* - **17** Quella di San Paolo ha un imponente atrio di colonne - **18** Dà il la all'accordatore - **20** Amano troppo sé stesse - **23** Aiuta il pilota in caso di nebbia - **25** Così è il cibo genuino - **26** Sono migliaia nell'alta tensione - **27** Sostanza allucinogena (sigla) - **28** Uno stile del jazz - **30** In fondo a tutto.



## Oroscopo



**ARIETE**
21/3 - 20/4

Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e affettuosa.



**TORO**
21/4 - 20/5

Dovrete pazientare e attendere che i tempi siano maturi prima di apportare quei cambiamenti tanto desiderati in campo professionale. Una delusione in amore.



**GEMELLI**
21/5 - 21/6

Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi. Amore.



**CANCRO**
22/6 - 22/7

Non esitate a dedicare parte della mattinata ad una faccenda personale, che esige una soluzione urgente. Riuscirete comunque a tenere testa a tutti. Sera in famiglia.



**LEONE**
23/7 - 23/8

Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi. Serata allegra.



**VERGINE**
24/8 - 22/9

Nel corso della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona molto simpatica con la quel stringerete un simpatico rapporto di amicizia. Svagatevi.



**BILANCIA**
23/9 - 22/10

Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere eccessivamente.



**SCORPIONE**
23/10 - 22/11

Non fidatevi soltanto del vostro punto di vista e mettetelo a confronto con l'opinione di altre persone. Troverete la soluzione ottimale. Moderate gli entusiasmi.



**SAGITTARIO**
23/11 - 21/12

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su quello che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.



**CAPRICORNO**
22/12 - 20/1

Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Serata tranquilla.

**ACQUARIO**
21/1 - 19/2

Positiva ed appagante questa giornata, che regala soddisfazioni nel lavoro e tanto amore. Non resta che assecondare il piacevole corso degli eventi. Non lamentatevi.



**PESCI**
20/2 - 20/3

Un impedimento esterno non vi permetterà di fare delle scelte immediate in campo professionale. In serata riceverete un'inaspettata dichiarazione d'amore. Felicità.

### TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 22,9 | 27,0 | 80% | 22 km/h |
| Monfalcone | 21,0 | 31,0 | 58% | 10 km/h |
| Gorizia | 18,7 | 30,7 | 53% | 25 km/h |
| Udine | 19,2 | 31,7 | 50% | 24 km/h |
| Grado | 23,2 | 27,7 | 83% | 24 km/h |
| Cervignano | 19,0 | 31,0 | 54% | 10 km/h |
| Pordenone | 20,1 | 31,5 | 45% | 18 km/h |
| Tarvisio | 13,0 | 28,8 | 72% | 33 km/h |
| Lignano | 23,8 | 29,4 | 68% | 23 km/h |
| Gemona | 18,0 | 29,0 | 52% | 8,0 km/h |
| Tolmezzo | 18,1 | 30,4 | 55% | 30 km/h |
| Forni di Sopra | 14,0 | 26,7 | 74% | 28 km/h |

### IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | calmo | 24,8 | 0,28 m |
| Monfalcone | calmo | 24,0 | 0,34 m |
| Grado | calmo | 24,9 | 0,37 m |
| Lignano | calmo | 25,1 | 0,32 m |

### EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 10 | 23 | Copenaghen | 12 | 21 | Mosca | 13 | 16 |
| Atene | 21 | 33 | Ginevra | 16 | 33 | Parigi | 14 | 27 |
| Belgrado | 19 | 32 | Lisbona | 15 | 23 | Praga | 10 | 23 |
| Berlino | 11 | 25 | Londra | 11 | 25 | Varsavia | 12 | 16 |
| Bruxelles | 9 | 22 | Lubiana | 15 | 32 | Vienna | 16 | 26 |
| Budapest | 18 | 26 | Madrid | 16 | 28 | Zagabria | 18 | 30 |

### ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | 19 | 30 |
| Bari | 22 | 29 |
| Bologna | 22 | 36 |
| Bolzano | 18 | 31 |
| Cagliari | 23 | 28 |
| Firenze | 19 | 34 |
| Genova | 22 | 27 |
| L'Aquila | 17 | 32 |
| Milano | 22 | 33 |
| Napoli | 21 | 29 |
| Palermo | 22 | 29 |
| R. Calabria | 22 | 32 |
| Roma | 19 | 34 |
| Torino | 20 | 32 |
| Venezia | 23 | 29 |




**IL PICCOLO**
fondato nel 1881

**Direttore responsabile:** Omar Monestier

**Condirettrice:** Roberta Giani

**Ufficio centrale:** Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

**Redazione**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

**Pubblicità**
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

**Stampa**
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

**La tiratura del 21 giugno 2022** è stata di 15.418 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



**Abbonamenti**
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

**Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.**
**Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.**
**Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.**
**E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.**
**Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Presidente**
Maurizio Scanavino

**Amministratore Delegato e Direttore Generale**
Fabiano Begal

**Consiglieri:**
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

**Presidente**
John Elkann

**Amministratore Delegato**
Maurizio Scanavino

**Direttore editoriale GEDI**
Maurizio Molinari

**Direttore editoriale Quotidiani Locali**
Massimo Giannini